

UdineEconomia

Ottobre 2011 - N. 09

Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Udine



Registrazione Tribunale di Udine n. 7 del 18 Febbraio 1984
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale 70% - NE/UD

Taxe percue - Tassa riscossa
Per la pubblicità rivolgersi a: EURONEWS
Telefono 0432-512270 - 0432-292399 - 0432-202813

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Udine per la restituzione al mittente previo pagamento resi

GOOD



L'eccellenza in tavola

pag. ► 2

CATAS



Certificare la qualità

pag. ► 3

LAVORO



Premiazioni il 7 novembre

pag. ► 5

La Regione abbassa l'IRAP. Un vantaggio per le imprese



L'approfondimento a pag. 20-21

Wladimir Biasia*

I tagli al rating italiano operato dalle agenzie Standard & Poor, Moody's e Fitch hanno provocato reazioni positive sui mercati quasi a voler sottolineare l'irrilevanza di tali misure. Ovviamente non è così. L'azione di downgrading ha l'indubbio effetto di mantenere elevato il differenziale di rendimento tra i tassi tedeschi e quelli italiani. I primi rappresentano per il mercato il valore di riferimento per tutta l'Europa in quanto espressione di un paese e di un'economia che funzionano da modello per i partner dell'Eurozona. Come sappiamo, condividere una moneta comune impone l'adozione di regole omogenee e sintonizzate sugli stessi obiettivi. Secondo i mercati, alcuni paesi si sono allontanati da tali impegni a tal punto che si è aperta una crisi del debito sovrano. Il problema dell'affidabilità del debito non è unicamente mediterranea, appartiene a tutto il mondo occidentale, quello che definiamo ad economia avan-

L'occasione irrinunciabile per migliorare il Paese

zata. In discussione sono l'eccessivo indebitamento generato dai modelli del welfare, dalla crescita demografica e dal rallentamento del tasso di sviluppo delle relative economie, cronicamente deteriorato dopo le due crisi finanziarie che hanno preceduto l'attuale (2000 Dot.com e Subprime). In Italia tali problemi stanno assumendo consistenze che preoccupano i mercati. L'allargamento del differenziale dei rendimenti, lo spread Italia - Germania, ne rappresenta la sintesi. Il downgrade delle agenzie di rating, sebbene sia stato deleggiato dai policy maker non fa altro che sostenere l'impalcatura di tale differenziale. Si attendono quindi misure da parte del Go-

verno capaci di ridimensionare le condizioni per cui oggi rischiamo di pagare il denaro più dei nostri partners europei. Le misure fiscali adottate non sono bastate, oggi si attendono provvedimenti capaci di ridare slancio alla crescita. Maggiore crescita uguale maggior capacità di far fronte agli impegni, ovvero al servizio del debito. Nel frattempo l'attesa trattiene lo spread tra 330 e 410 punti base. Ritengo che soltanto una caduta del differenziale sotto 280 punti base possa togliere tensioni al mercato e riportare equilibrio nelle condizioni del credito. Diversamente oltrepassare la soglia dei 410 p.b. significherebbe spingere il differenziale verso la soglia successiva

a 500 punti con tutte le implicazioni politiche e sociali del caso. Di queste implicazioni già oggi misuriamo alcuni effetti sul mercato del credito, sui risparmi e sull'emotività generale che si ripercuote sugli indici di fiducia. Sul fronte del credito l'inevitabile downgrade operato anche nei confronti delle banche sta ponendo le basi per un progressivo aumento del costo del denaro. Le banche, per finanziarsi, sono costrette ad aumentare il premio che pagano per rendere appetibili le obbligazioni; le ripercussioni a cascata coinvolgono da un lato l'aumento degli spread sostenuti dalle aziende, dall'altro l'aumento di quello applicato ai mutui. I titoli di stato che

deteniamo in portafoglio per effetto del rialzo del differenziale tendono a subire un adeguamento in negativo sui corsi trattati al secondario. Sotto i 500/550 punti è inutile parlare di rischio default.

Dalla scorsa primavera i mercati azionari a causa delle tensioni del debito sovrano sono entrati in fibrillazione di volatilità ciò ha allertato molte aziende temendo il ripetersi dell'esperienza vissuta nel 2008. In molti casi si notano segnali di deterioramento degli indici di fiducia. L'Italia è chiamata a riformare tutto. L'urgenza delle misure invocate lascia sperare l'inevitabile necessità che i governi si impegnino senza deroghe politiche, alla fine

per rimanere nell'euro si dovrà rinunciare ad alcuni pezzi di sovranità. In tutto questo si possono cogliere anche risvolti positivi: l'euro il comune denominatore di culture diverse sta finalmente perdendo forza in un gioco che tende a ridare forza alla nostra competitività. Ricordiamoci che siamo immensamente lontani dai minimi di 0,82 toccati nel 2002. Il ribasso dell'euro nei confronti del dollaro renderà più concorrenziali le produzioni europee anche nei confronti delle economie emergenti, le cui monete sono legate all'andamento della divisa americana. Nel frattempo si oscillerà ancora tra 330 e 410 punti in attesa che la politica capisca l'occasione irrinunciabile per migliorare il paese. Se si eviterà di fornire ai mercati le argomentazioni per violare la linea di fronte dei 410 punti potremmo sperare su un futuro ancora capace di far costruire i sogni dei nostri giovani.

*Docente di Banca e Finanza alla facoltà di Economia dell'Università di Udine

DANIELI



Verso il raddoppio

pag. ► 9

ALBERGHI



Il rilancio dell'ospitalità

pag. ► 16

COREA



Rotta sull'Asia

pag. ► 18

Da oggi al primo novembre c'è il Salone biennale delle specialità agroalimentari

LA FIERA INFORMA

GOOD

L'eccellenza in tavola

Un viaggio nei sapori di Alpe Adria tra stand, degustazioni e approfondimenti

Mara Bon

Il gustosissimo viaggio nei sapori di Alpe Adria e nel Mercato del gusto partirà a Udine Fiere fino al primo novembre, all'interno di GOOD, il Salone biennale delle specialità enogastronomiche e agroalimentari, giunto alla terza edizione.

Oltre 300 espositori dall'Italia e dall'estero, oltre 160 eventi a programma, promozioni per i visitatori e vere chicche per intenditori e non solo: dal gelato al Cren alla pizza... "friulana", dal pregiato tartufo bianco di Muzzana al Premio Good Friuli-Adria ad Arrigo Cipriani, dallo showcooking dello chef Alessandro Borghese ai consigli di Franca Rizzi.

"L'edizione 2011 - spiega la Presidente Luisa De Marco - ha ottenuto il significativo Patrocinio dell'ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo". Sarà infatti lo

Nell'area del Buon Mercato selezionati produttori presenteranno le loro specialità

stesso Presidente Matteo Marzotto a tagliare il nastro della 3ª edizione questa sera alle 18.30. Tappa d'obbligo sarà l'area del Buon Mercato: una zona dove piccoli e selezionati produttori presenteranno le loro specialità. Sarà allestita grazie alla collaborazione con Slow Food FVG.

La Regione Friuli Venezia Giulia, con il suo marchio "Tipicamente Friulano", sarà poi presente nel padiglione 7 con una rappresentanza dei prodotti tipici locali.

Un posto d'onore spetta al vi-



no in mostra con una selezione di oltre 80 etichette della migliore produzione regionale: la presentazione, la degustazione e la vendita è affidata ai Sommelier dell'A.I.S. FVG.

Ma Good guarda anche oltre confine. Il viaggio sconfinerà nelle cucine multiculturali e nelle tavole multigusto di Slovacchia, Slovenia, Croazia, Austria, Ungheria.

Attraverso laboratori didattici e interattivi si potrà poi osservare, assaggiare e persino mettere le mani in pasta per scoprire al meglio le innumerevoli dimensioni del gusto.

I protagonisti di questi momenti saranno gli chef, insieme alle pietanze e alle materie prime: distribuiti in differenti padiglioni, daranno vita a veri e propri irresistibili percorsi gastronomici trasformando in pietanze succulente quanto di goloso il nostro territorio offre.

Un esempio? L'Unione Cuochi del F.V.G. condurrà nel suo stand vere e proprie scuole di cucina

dedicate al tema del coniglio che verrà proposto in interpretazioni gourmand multifaccettate da alcuni noti e rinomati ristoranti locali.

E ancora seminari e dibattiti (dalla nutrizione alla storia), ma anche lezioni teoriche sugli utensili da cucina (come i coltelli).

In scena anche la prima edizione del Premio "Good Friuli-Adria - Letteratura in Cucina", realizzato in collaborazione con Pordenonelegge e che sarà assegnato al mitico titolare dell'Harry's Bar Arrigo Cipriani domenica 30 ottobre, alle ore 16.30, nel corso di un incontro-intervista. Fa il suo primo ingresso nel panel sponsor e partner di Good poi Lignano Sabbiadoro Gestioni, a sottolineare ulteriormente il forte e strategico legame tra prodotto, territorio e turismo. La Regione sarà presente in Fiera anche con lo stand dell'Agenzia Turismo FVG.

Ma protagonisti saranno an-

CURIOSITÀ

Legame con la Repubblica Ceca

Sembra che tra il Friuli Venezia Giulia e la Repubblica Ceca, in particolare con la Moravia e Slesia, ci sia un legame particolare.

Durante la rassegna fieristica, infatti, la zona storica della Repubblica Ceca sarà protagonista con un calendario di appuntamenti che, oltre a presentare la propria offerta turistica, ha come obiettivo quello di rafforzare la collaborazione della provincia di Udine.

Evento culmine la cena di inaugurazione della fiera in programma nel quartiere fieristico udinese questa sera alle ore 20, data che coincide con la festa nazionale della Repubblica Ceca.

che le famiglie: la Fiera ha pensato anche a questo riservando ai visitatori / consumatori diverse promozioni per l'ingresso: dal pacchetto "Famiglia" a quello "Università" per gli studenti di tutti gli atenei all'iniziativa "Good Porta un Amico" per cui tornando a visitare Good insieme ad un'altra persona, uno dei due entrerà gratis. Non solo: dopo il successo ottenuto con Casa Moderna, la Fiera ha voluto avvantaggiare le Famiglie ripetendo la promozione 2x1. Infine, da ricordare che con Good prosegue e si rafforza la Partnership con la Camera di Commercio di Udine attraverso lo Spazio FFF.

Il gusto... del bello

La rinnovata sinergia tra Cciaa di Udine e Fiera fa un ulteriore (e gustosissimo) passo avanti. Coniugata al tempo e al modo di Friuli Future Forum, la partnership, nel caso di Good, concentrerà al meglio la riflessione su cibo e design, negli allestimenti del padiglione 2. Nei diversi eventi in programma, perciò, le conversazioni spaziano dall'ibridazione del cibo alle produzioni d'eccellenza, con dimostrazioni pratiche, fino ai panorami d'avanguardia del food design e a ciò che unisce il buono del gusto al bello delle forme di oggetti, strumenti e concept legati in particolare modo alla cucina. Ci sono poi i corsi di fotografia del cibo, uno per i professional e uno per gli appassionati.

Venerdì 28 ottobre, ore 15-18

Le produzioni orticole d'eccellenza - Il prodotto ispira la cucina (in partnership con Coldiretti Udine, Confagricoltura Udine, Cia Udine, LegaCoop e Associazione Cooperative Friulane). Durante il workshop verranno presentati i prodotti dell'agricoltura del nostro territorio, anche tramite presentazioni e assaggi.

Sabato 29 ottobre, dalle ore 15

L'ibridazione dei cibi nel XXI secolo. In pieno spirito FFF, un pomeriggio assieme al professor Ulderico Bernardi per scoprire, la capacità di interazione e sublimazione tra cibo, territorio e ristorazione. Interverranno gli chef e gli artigiani del gusto di Walter Filiputti

Domenica 30 ottobre, dalle ore 15

Goods' Design. Un gioco di parole che unisce il buono del gusto al bello del design. Con questa premessa alcuni designer si presentano in diretta al pubblico per raccontarci come la pensano, con parole e immagini (a cura di Anna Lombardi)

Lunedì 31 ottobre, dalle ore 15

Scatto allo scatto. È sufficiente l'equilibrio di una foto a rappresentare l'estetica del cibo? Colori e bilanciamenti per far venire l'acquolina alla bocca: dimostrazioni pratiche a cura degli chef e di una professionista fotografa.

Martedì 1 novembre

FFF, spazio virtuale e luogo fisico. Scoprire il progetto Friuli Future Forum attraverso i video degli appuntamenti, prendere spunto dalle dichiarazioni degli esperti per lasciare il proprio messaggio, scoprire le tendenze future grazie all'interazione con il pubblico. Info: T 0432 273.537 info@friulifutureforum.com, promozione@ud.camcom.it

CASA MODERNA

Vetrina di successo

Casa Moderna si conferma un punto di riferimento saldo e di richiamo per il territorio.

La fiera, aperta il 24 settembre scorso con il quesito "Casa dolce casa?" attorno al quale si è sviluppato

La contaminazione tra food & design ha innovato e caratterizzato l'edizione n.58, facendo vivere l'ambiente cucina e mettendo in relazione tecnologia, cibo e persona.

Ma anche il connubio tra innovazione e tecnologia ha ca-



il talk inaugurale, ha raggiunto il traguardo finale rispondendo alla domanda iniziale: l'afflusso di visitatori, il loro interesse ai contenuti della manifestazione e la generale soddisfazione degli espositori.

ratterizzato il percorso luce "LED House" voluto dalla Fiera e realizzato con la collaborazione dell'Ordine degli Architetti di Udine e dell'ADI Fvg. E ancora forte prosegue l'attenzione per la Casa biologica.

CASA MODERNA/2

Non solo corsi di cucina e incontri

Daverio dà spettacolo

Tutto esaurito per l'appuntamento con Philippe Daverio, che ha regalato al pubblico friulano tre ore quasi ininterrotte di conversazioni sul futuro, tra cibi, vini, design, cultura e gusto, trattati con il suo inconfondibile e intelligente spirito. E grande interesse generale per il padiglione 9, spazio gestito dalla Camera di Commercio di Udine alla 58esima Casa Moderna, tra i più apprezzati anche per l'originalità degli allestimenti, in stile Friuli Future Forum e Ciboduemilaventi, e dei contenuti offerti: oltre al momento clou con il noto critico d'arte e giornalista, anche "24 x 8", la mostra dell'Asdi Sedia curata da Anna Lombardi, nonché le quasi venti ore di "diretta" attraverso tre corsi di cucina (con altrettanti chef), otto appuntamenti per presentare i prodotti degli artigiani del gusto e imparare a riconoscerli, conservarli, rielaborarli e gustarli, coordinati da Walter Filiputti, e due incontri per parlare del futuro del gusto, delle tecnologie applicate alla casa e del design. «Siamo davvero soddisfatti - commenta il presidente Giovanni Da Pozzo - È stata un'edizione speciale, in cui abbiamo rimarcato, anche stilisticamente, il nostro percorso FFF, continuando nel sol-



co del sottoprogetto Cibo2020 e introducendo il prossimo filone, il design, che sarà protagonista nel 2012. La nostra "firma" viene ora identificata dai cittadini, per il valore sia dei temi affrontati sia dei grandi personaggi coinvolti: è sempre più evidente e riconosciuta, l'ha detto lo stesso Daverio, l'importanza di guardare al futuro per preparare la società e l'economia ad affrontarlo con più consapevolezza». Commenti analoghi anche dalla presidente della Fiera, Lui-

sa De Marco. «Casa Moderna - aggiunge - ha saputo rispondere positivamente in un momento di forte difficoltà per tutti. Il grazie più sincero, oltre che alla Cciaa e al presidente Da Pozzo per la partnership e il lavoro di squadra, va agli espositori, al loro impegno e fiducia nelle capacità e nel ruolo della Fiera. Fiducia e ottimismo che non sono mancati anche da parte delle istituzioni e degli sponsor che hanno contribuito al successo di Casa Moderna».

UdineEconomia

mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:
Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:
Daniele Damele

Caporedattore
Davide Vicedomini

Editore e Redazione:
Camera di Commercio di Udine
Via Morpurgo 4 - 33100 Udine
Tel. 0432 273111/543

Progetto grafico:
Colorstudio

Impaginazione/Fotoliti:
Digigraf - Udine

Stampa:
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro 18
36040 Grisignano di Zocco (VI)

Fotoservizi:
Foto Agency Anteprema

Archivio:
C.C.I.A.A. - Anteprema

Per la pubblicità rivolgersi a:
EURONEWS
Tel. 0432 512270-292399-202813

La tiratura del mese di settembre, è stata di 25 mila copie

Sono state 204 le aziende friulane che hanno operato a stretto contatto nel 2010 con il Centro di San Giovanni al Natisone

ATTUALITÀ

CATAS

La certificazione della qualità

LA CLIENTELA

"Certezza di prestigio"

Dai grandi nomi (uno fra tutti: Calligaris) alle piccole aziende. C'è un po' di tutto, nel carnet del Catas. E allora citiamo un caso, a titolo di esempio, quello della Tecnosedda di San Giovanni al Natisone, che della consulenza dell'istituto si avvale ormai da oltre un decennio: «Ci si guadagna in prestigio, e si conquista - dunque - una fetta più larga di mercato». Cristian Plaino, titolare della fabbrica, non ha dubbi: beneficiare dei servizi del Catas equivale ad avere una marcia in più. Soprattutto in questa fase di economia difficile, che ha penalizzato fortemente il settore del legno-arredo. «La nostra azienda - conferma - si rivolge all'istituto da più di dieci anni. Facciamo testare tutte le nostre sedie, che di conseguenza hanno una tenuta garantita, ed eseguire specifiche prove a livello di verniciatura e sui materiali: cerchiamo di utilizzare il più possibile sostanze ecologiche, a basso impatto ambientale. Il prodotto finito si presenta, così, perfettamente rispondente alle normative europee di settore». E le certificazioni di garanzia erogate dal Catas rappresentano, ribadisce il titolare dell'industria, il miglior biglietto da visita: «Offrono certezza di commerciabilità».

Lucia Aviani

La sua forza sta nel proprio carattere di unicità - e non solo a livello locale, tutt'altro: si parla, infatti, di un ruolo di portata internazionale -, ed è sullo stesso principio che si impernia la filosofia operativa dell'istituto. «Unicità, appunto», ribadisce Angelo Speranza, amministratore delegato del Catas di San Giovanni al Natisone, realtà che si occupa di ricerca nel settore del legno e dell'arredo e che rappresenta un autentico fiore all'occhiello della nostra regione. «Perché - motiva - è solo differenziandosi dagli altri, dalla massa, e proponendo alla clientela qualcosa di originale che si può fare strada».

A maggior ragione in tempi di crisi, di una crisi che nel Triangolo della Sedia si è ma-

La mission: aiutare le aziende a proporsi sul mercato con formule valide capaci di "catturare" l'utenza

nifestata con ampio anticipo rispetto al collasso globale dell'economia planetaria, palesandosi già alla fine degli anni Novanta ed esplodendo, con piena drammaticità, nel 2001.

Da allora di segnali di ripresa non se ne registrano, se non deboli. E la sola ricetta per riemergere, o per restare a galla, o - auspicabilmente - per risalire la china sta, assicurano i vertici di Catas, nell'innovazione, nella ricerca di elementi di qualità assoluta. Proprio questa è la mission dell'istituto, la sua vocazione: aiutare le aziende a



Il presidente Michele Bressan

dare il meglio di sé, a proporsi sul mercato con formule valide, convincenti, capaci di "catturare" utenza. «Il Catas offre una tipologia di servizio che non ha eguali, nella penisola - dichiara Speranza -. Il punto, anzi il problema, è che spesso tale opportunità non viene colta nel suo senso profondo e non viene, conseguentemente, sfruttata come meriterebbe. Gli imprenditori del ramo del legno devono rendersi conto che oggi come oggi combattere esclusivamente a suon di prezzi non produce risultati, al contrario. Porta, molto spesso, a una sconfitta. Mai come adesso, in questa difficile congiuntura, si deve puntare sulla qualità: le aziende che se ne sono accorte e si sono collocate su tale linea d'onda hanno avuto buoni risultati».

Il nostro istituto registra, ultimamente, una maggior richiesta di controlli sui prototipi, ma non si può dire lo stesso per il prodotto di base. Da tempo cerchiamo di passare il messaggio che la certificazione di prodotto sulla sedia è un requisito essenziale, una specie di carta d'identità che può spianare la via nel processo delle vendite.



Ma pochi, finora, hanno recepito il concetto e si sono adeguati». Insomma: carenza d'attenzione, o meglio di sensibilità specifica, non tanto a livello nazionale (men che meno internazionale) quanto a casa nostra, nel quadro dell'intera regione ma, in primis, della provincia di Udine. Eppure di aziende locali che si avvalgono della consulenza del Catas ce ne sono, e tante. Limitandoci al territorio del Friuli Venezia Giulia: «Nell'anno 2010 - rende noto sempre l'amministratore delegato - sono state 204 le ditte dell'Udinese che hanno operato con noi in maniera continuativa, e il fatturato è ammontato a circa 500 mila euro; in totale, guardando alla regione nel suo insieme, si parla di 350 attività e il fatturato sale, complessivamente, a 750 mila euro».

Obiettivo numero uno per il prossimo futuro, dunque, è insistere sulla "propaganda", cercando di diffondere capillarmente l'input a puntare

all'eccellenza. «E' sempre stato, questo, il nostro scopo - commenta il presidente di Catas, Michele Bressan -, e non

Guardando alla regione, sono state 350 le attività e il fatturato sale, complessivamente, a 750 mila euro

potremo dunque che confermare tale indirizzo. Lavoriamo per valorizzare i prodotti dei nostri utenti, per aiutare le imprese a divenire più competitive sul mercato facendo leva, appunto, sulla qualità e non sul prezzo. Si tratta, ribadisco, di un principio basilare: attualmente la necessità della certificazione di un determinato prodotto è avvertita in maniera troppo ristretta. E', riteniamo, una questione di mentalità.

E speriamo che questa mentalità, prima o poi (mi auguro presto), cambi: perché, va detto e ridetto, è la certificazione che fa la differenza». Il sopraggiungere della crisi, peraltro, qualche variazione di tendenza l'ha fatta registrare: «Ora - conclude l'amministratore delegato dell'istituto - notiamo una maggiore attenzione, da parte di determinate ditte, alla fase di progettazione; trend, questo, che fino a qualche tempo fa non si manifestava. Si tratta, evidentemente, di una sorta di antidoto alla crisi, visto che - fra l'altro - il legno ha perso mercato (e parecchio) a favore di altri materiali, come il metallo e la plastica: ciò ha indotto alcune aziende a guardare al di là dei confini nazionali, trasferendo all'estero una parte della propria produzione, e - appunto - le ha spinte a tenere nella debita considerazione il fattore dei controlli preventivi sui prodotti che intendono lanciare».

POWER SHOP

Arredamento on line

Promuovere e commercializzare i prodotti dell'industria e dell'artigianato locale attraverso la Rete. È questa l'intuizione del manzanese Leonardo Visintini, 28 anni, creatore di Power Shop, negozio d'arredamento e non solo operativo sulla piattaforma virtuale E-bay.

Leonardo, com'è nata l'idea del commercio on-line?

È nata dalla considerazione del fatto che viviamo in un territorio che produce moltissimi articoli di qualità e dallo spiccato valore aggiunto. Ho pensato che, sfruttando l'opportunità di commercializzare soprattutto articoli di arredamento realizzati in loco attraverso l'e-commerce, avrei sicuramente concretizzato ottime opportunità di business. E lo è stato.

Come opera la tua attività commerciale?

Sfrutto l'opportunità di utilizzare piattaforme di e-commerce ad hoc dove ci sono grandi opportunità di contatto e di visibilità, anziché utilizzare un unico sito che, come un negozio, molte volte passa inosservato. Ciò mi permette di lavorare attraverso una struttura leggera senza i pesanti costi di aggiornamento delle pagine web.

Essendo il mio negozio operativo su piazza virtuale ma con prodotti reali, considero inoltre di vitale importanza mantenere uno stretto contatto con i fornitori, procedendo io stesso al controllo qualità e alla spedizione.

Quali sono le problematiche di un "commerciantе virtuale"?

Un'utenza sempre più attenta desidera essere informata in tempo reale sulle caratteristiche degli articoli offerti e considera normali i tempi di consegna ridottissimi. Feedback veloci, dunque, che spesso non collimano con i tempi di risposta di molte aziende produttrici locali ancora poco "attrezzate" a questo nuovo canale commerciale. Auspico che il tessuto imprenditoriale nostrano si interessi in tal senso.



Leonardo Visintini

GIOVANI&IMPRESE

Un nuovo fenomeno: gli acquisti "in rete"

Vola il commercio elettronico

Non conosce battute d'arresto il fenomeno del commercio elettronico che si avvia a concludere il 2011 con dati sicuramente incoraggianti. Infatti è +3% il dato tendenziale su base annua di acquisti effettuati on-line dagli utenti della Rete. La spesa media pro-capite raggiunge oltre 600 Euro per l'acquisto di particolari prodotti alimentari o 800 Euro per prenotare un viaggio. A rilevarlo uno studio condotto da Contact Lab e Netcomm, Consorzio del Commercio Elettronico, che ha analizzato il comportamento d'acquisto di oltre 62.000 utenti della Rete. L'espansione del cosiddetto e-commerce, ovvero la piattaforma virtuale dove si incontrano domanda e offerta reale, è fortemente accentuata se si considera che la quota di utenti che ha comprato attraverso internet più di 20 prodotti è cresciuta del 10% rispetto al 2010. Di questi circa un quarto ha dichiarato di aver fatto il primo acquisto in assoluto attraverso il computer da meno

+3% il dato tendenziale su base annua di acquisti effettuati su internet

La Regione eroga per sostenere il settore contributi da € 4.000 a € 26.000

di un anno. Mettendo in relazione questi dati con il fatto che gli italiani presenti su Internet sono cresciuti del 10% nell'ultimo anno, raggiungendo quota 26 milioni (Fonte: Audiweb), si intuisce come il settore offra ancora ampio margine di crescita.

Le componenti che portano il consumatore a favorire il Web anziché il negozio tradizionale sono molteplici.

Il primo è un fattore di praticità: attraverso una vetrina smaterializzata si può verificare con un semplice click la disponibilità dei prodotti e le loro caratteristiche, senza l'onere di rispettare nessun orario di apertura o di chiusura. Il secondo è economico: molto spesso oltre al risparmio di tempo si aggiunge quello reale, offerto dai negozi on-line proprio grazie all'alta visibilità concessa dal Web. Dall'indagine emerge inoltre che, nella scelta del sito da cui acquistare, l'utente guarda principal-



mente alla fruibilità del portale e alla descrizione degli articoli offerti. Tutto ciò porta i venditori ad un costante impegno nel continuo aggiornamento del proprio sito Internet. Nell'ottica di aiutare il commercio elettronico, in una realtà in cui l'utenza predilige sempre più spesso uno stretto dialogo con chi vende, e offrire la possibilità alle aziende di esplorare nuovi canali commerciali attraverso la Rete, la Regione FVG ha messo in campo specifici

strumenti contributivi. In particolare, attraverso la Legge Regionale 29/2005 art. 100 e coadiuvato dai Centri di Assistenza Tecnica alle imprese commerciali (CAT), l'Ente offre a micro, piccole e medie imprese - che operano nei settori del commercio, turismo e servizi locali - contributi in conto capitale per l'introduzione e lo sviluppo del commer-

cio elettronico. Tali fondi sono concessi a seguito della domanda effettuata a gennaio di ogni anno nella misura massima del 50% della spesa ammissibile, compresa tra un minimo di € 4.000,00 e un massimo di € 26.000,00. In un contesto in cui il settore del commercio soffre ancora una crisi stagnante, pare proprio che una delle soluzioni per rimettere in moto il comparto stia proprio in un click.

Michela Mugerli

L'ENERGIA È SEMPRE PIÙ VICINA A TE.

Rivolgiti ai nostri punti vendita e informati sulle offerte per il gas e l'energia elettrica.

Scoprirai la convenienza ed i vantaggi pensati per te.

Se preferisci, richiedi di essere contattato dal nostro personale negli orari a te più comodi o prendi appuntamento per una consulenza a domicilio.



Per maggiori informazioni visita il sito www.amgaenergiaeservizi.it
scrivi a info@amgaenergiaeservizi.it o chiama
il Numero Verde gratuito da rete fissa **800 904477**



I nostri punti vendita sul territorio: nuovi orari.

CODROIPO

Piazza Garibaldi, 47
Tel. 0432 820255 - Fax 0432 913844
Lunedì: 15.00 - 17.00
Giovedì: 9.00 - 13.00

GORIZIA

Corso Italia, 94
Tel. 0481 538626
Lunedì, Mercoledì, Venerdì: 8.30 - 13.30
Martedì, Giovedì: 14.30 - 17.30

MONFALCONE

Corso del Popolo, 24
Tel. 0481 410281
Lunedì, Mercoledì, Venerdì: 8.30 - 13.30
Martedì, Giovedì: 14.30 - 17.30

PORDENONE

c/o Gea SpA Piazzetta del Portello, 5
Tel. 0434 571757
Lunedì, Giovedì: 14.30 - 17.30
Martedì, Mercoledì, Venerdì: 9.30 - 12.30

S. GIORGIO DI NOGARO

Via Ronchi, 53
Tel. 0431 65053 - Fax 0431 622558
Lunedì, Venerdì: 8.00 - 13.00
Mercoledì: 14.30 - 17.00

S. MARTINO AL TAGLIAMENTO

Via Maggiore, 25/A
Tel. 0434 889660 - Fax 0434 88431
Martedì: 9.00 - 13.00
Giovedì: 14.30 - 16.30

UDINE

Via del Cotonificio, 60
Tel. 0432 093611 - Fax 0432 093612
Lunedì, Mercoledì 8.00 - 16.00
Martedì, Giovedì, Venerdì 8.00 - 12.00

PREMIAZIONI DEL LAVORO E DEL PROGRESSO ECONOMICO

Premiati nel segno del tricolore

Un'edizione davvero speciale, quella delle Premiazioni del Lavoro e del Progresso Economico che si appresta ad andare in scena quest'anno: la Cerimonia ha infatti ottenuto il prestigioso patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il suo cuore, infatti, sarà ispirato all'anniversario di questo 2011, cioè l'Unità d'Italia. Il 7 novembre - questa la data scelta per la Premiazione, giunta al 58esimo "compleanno" -, sul palcoscenico del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, oltre a celebrare aziende, lavoratori e personalità che con il loro impegno pluriennale hanno reso grande e continuano a rendere grande il Friuli, ci sarà anche l'occasione per celebrare i 150 anni di storia economica della provincia e della regione, con particolare evidenza ai comparti dell'economia che hanno scandito questo periodo storico quanto mai dinamico e complesso.

Sarà dunque una sorta di viaggio che affonderà le sue radici nel passato, affronterà la situazione presente e si proietterà verso il domani, in uno stile tipico di Friuli Future Forum, il percorso che dallo scorso anno identifica la tensione e l'impegno della Camera di Commercio di Udine a prepararsi - assieme alla comunità e al sistema produttivo - ad affrontare il futuro.

L'inizio della Cerimonia, quest'anno, è fissato per le 15 e la conduzione sarà affidata alla nota presentatrice e attrice televisiva Sonia Grey. Saranno una trentina i premiati, tra lavoratori e aziende di tutti i comparti economici, che si alterneranno sul palcoscenico per ricevere le ambite onorificenze. Ci sarà come sempre anche un premio riservato agli studenti eccellenti e ci saranno i riconoscimenti speciali, riservati a imprenditori e im-

La manifestazione sarà ispirata ai 150 anni dell'Unità d'Italia e ai 150 dell'economia friulana. Una trentina le onorificenze che verranno consegnate

Con il Patrocinio della
Presidenza del Consiglio dei Ministri



prese che si sono distinti in particolari campi.

Le Targhe dell'Eccellenza conferite per il 2011 saranno quattro e saranno dedicate come sempre a personalità dell'economia e della società friulana che hanno portato alto il nome del Friuli in Italia o nel mondo.

Nell'ottica di dare un valido contributo all'analisi della situazione economica e sociale

attuale, partendo dal territorio di competenza e contestualizzandolo a livello nazionale e internazionale, sempre nell'ambito del cuore dell'Europa in cui si pone in posizione privilegiata la provincia di Udine, la Camera di Commercio proporrà una serie di interventi: si partirà da un'analisi del presidente camerale Giovanni Da Pozzo, che si soffermerà sull'oggi e sulle pro-

spettive della produzione, del lavoro e dell'imprenditorialità friulana, in un dialogo con le altre istituzioni, come i presidenti della Regione e della Provincia, Renzo Tondo e Pietro Fontanini, e il sindaco della città di Udine, Furio Honsell. Lo spazio d'approfondimento prevede quest'anno un'ospite d'eccezione, Giuseppe De Rita, presidente del Censis, che garantirà al pubblico di im-

prenditori, rappresentanti delle associazioni di categoria e istituzioni una riflessione di immenso valore.

In merito allo specifico tema dei 150 anni di economia friulana, le Premiazioni saranno occasione per presentare una pubblicazione che è stata studiata e curata appositamente con la collaborazione dell'Università degli Studi di Udine.

LA NOVITÀ

150 anni di storia



«Quest'anno abbiamo voluto dare un'impronta speciale alle nostre Premiazioni: crediamo che sia fondamentale onorare il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia anche da un osservatorio particolare, com'è quello dell'economia e, soprattutto, com'è quello della nostra terra, in una regione che ha vissuto queste vicende con l'unicità della sua esperienza storica». Così il presidente Cciaa Giovanni Da Pozzo introduce la peculiarità della 58esima edizione delle Premiazioni del Lavoro e del Progresso economico, che si trasformeranno in un'occasione per celebrare l'economia e la produttività della terra friulana in questo dinamico percorso 150ennale. Ecco che si presenterà la ricerca condotta grazie alla collaborazione dell'Università degli Studi di Udine. L'obiettivo è stato quello di delineare la storia dell'economia in Friuli dal 1861 al 2011, prestando particolare attenzione ai settori che hanno contraddistinto e identificato maggiormente il tessuto produttivo locale.

CARBURANTI

Scatta dal 1° novembre la nuova disciplina

Cambiano le agevolazioni in Friuli-Venezia Giulia

Scatta dal 1° novembre la nuova disciplina sul sostegno all'acquisto dei carburanti per i cittadini del Friuli Venezia Giulia, sancita dalla legge regionale n.14 del 2010. In vista di questa importante "rivoluzione" nel settore, le Camere di Commercio si sono preparate per tempo a gestire la situazione. Proprio a questo proposito, agli inizi di ottobre, l'Unioncamere regionale ha organizzato un momento di confronto, fare chiarezza con gli attori protagonisti del sistema su quali sono le novità, le competenze, i dubbi da chiarire per l'ottimizzazione del sistema a vantaggio delle imprese e dei cittadini.

«Quando la Regione chiama le Camere di Commercio ci sono», ha commentato il presidente Unioncamere Fvg Antonio Paoletti. Gli Enti camerati hanno infatti un ruolo fondamentale in questa operazione «e, svolgendo una funzione delegata, daranno così supporto, direttamente sul territorio, all'azione dell'ente regionale», spiega il presidente Cciaa Giovanni Da Pozzo.

Ecco in sintesi i principali cambiamenti: i contributi all'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi e di 8 centesimi al litro, con un ulteriore aumento di 7 e 4 centesimi al litro per i residenti e le Onlus dei Comuni montani o parzialmente montani, individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati.

Le Camere di Commercio si sono preparate per tempo per gestire la situazione

Luca Ciriani, vicepresidente della Regione, sottolineando il merito del consiglio regionale e l'impegno particolare del relatore e proponente, il consigliere Roberto Asquini, ha affermato che lo spirito di queste disposizioni vede da un lato un incentivo al mercato, con norme

che promuovono una mobilità sostenibile con l'acquisto di auto che inquinano meno, dall'altro la tutela sociale. Gli sconti sono infatti contributi vagliati dalle autorità europee per far diventare concorrenziali i distributori ma anche generare meno oneri per le famiglie, che andranno a risparmiare fino a 300-400 euro all'anno, secondo le stime presentate dal vicepresidente. La Regione avrà compiti di supervisione, mentre le Camere, con struttura ed esperienza alle spalle e in collaborazione con Insiel, saranno front office e gestori del rapporto con il cittadino e i distributori. Asquini ha chiosato: «Questa è un'operazione che coinvolge il sistema-regione nel suo complesso. Il rapporto rafforzato con le Cciaa dimostra come operazioni così complesse possano funzionare». Come spiegato, il nuovo sistema è destinato a dare anche un contributo alla tutela ambientale, nella parte in cui incentiva l'acquisto di auto "ecologiche" o a basse emissioni (v. scheda).

LE ALTRE NOVITÀ

Per le vetture ibride ed Euro 5

Sostegno ai "nuovi" veicoli

La Regione sostiene, con la nuova normativa sui carburanti, anche l'acquisto di veicoli dotati di uno o più motori ad emissioni zero. Solo per una volta nel medesimo anno solare, per l'acquisto di

Per l'acquisto di autoveicoli cosiddetti "ibridi", è concesso un contributo di 2 mila euro. Per l'euro 5 il contributo invece è di mille euro

autoveicoli cosiddetti "ibridi", è concesso un contributo di 2 mila euro. Il contributo viene

concesso per tramite delle Camere di Commercio provinciali ai soggetti privati. Analogamente è stato disposto anche per i veicoli immatricolati Euro 5: in questo caso, il contributo sarà di mille euro. Le due misure, pur affini, hanno carat-



teristiche e termini distinti, in particolare quelli per l'acquisto delle vetture e per la presentazione delle domande.

Dal 22 settembre, data di avvio della procedura gestita materialmente dalle Cciaa, e nelle prime tre settimane, all'ente camerale udinese sono state presentate quasi 500 domande: per la stragrande maggioranza a valere sulla linea contributiva relativa alle auto Euro 5, e una quindicina per quelle a emissioni zero o ibride.

La Cciaa si è infatti attivata immediatamente una volta entrati in vigore i relativi regolamenti: un ufficio, con personale dedicato, è operativo nel Salone del Registro Imprese, proprio all'ingresso dell'ente da via Morpurgo.

Immersa nella Val Saisera c'è un agriturismo pronto ad accogliervi

IMPRESE

PRATI OITZINGER

Un angolo di paradiso

Oltre alla ristorazione è possibile anche pernottare... in "compagnia" degli animali

Luciano Patat

Immaginate di immergervi in uno degli angoli naturali più belli dell'intera regione, quello della Val Saisera. E pensate che ad accogliervi c'è una statua in legno di Julius Kugy, il cantore delle Giulie, che scruta con sguardo eterno le vette delle "sue" cime. Tutto, all'agriturismo "Prati Oitzinger" di Valbruna, profuma di montagna.

Ad accogliere i visitatori ci sono la simpatia di Marisa Piussi e di sua madre, Anna Zozzoli, che nel 1993 ha dato vita a quest'azienda, trasformata nel 2002 in Società semplice.

Il "Prati Oitzinger" è fiorito in una baita di proprietà della famiglia Piussi sin dal 1943. Og-



A gestire il locale Marisa Piussi e la madre Anna Zozzoli. La società è nata nel 1993

gi, oltre alla ristorazione, offre la possibilità di pernottamento, con quattro stanze e nove posti letto complessivi. L'agriturismo si è sviluppato gradualmente, come racconta Marisa: «Nei primi tempi, offrivamo soltanto piatti freddi e 20 coperti complessivi. Poi, però, abbiamo allargato la sala e realizzato le camere, dotate di bagno e televisione. Inizialmente, eravamo un po' restii a installare questi apparecchi, ma poi abbiamo "ceduto" alla tecnologia».

A fare da cornice a questo ambiente, ci pensa una "compagnia" particolare: dopo l'ampliamento della stalla, nel 2005, oggi ci sono dieci cavalli e una quarantina di animali di bassa corte quali galline, oche e anatre. I più piccoli certamente gradiranno la loro presenza! La cucina, che vede ai fornelli Anna come regina indiscussa, ha i sapori intensi e genuini del tipico agriturismo. Quali i piatti forti?

«A livello di primi - precisa Marisa, specializzata in squisiti dolci fatti in casa che completano l'offerta - proponiamo gnocchi di patate con burro e ricotta affumicata e i tradizionali minestrone, mentre per quan-

CURIOSITÀ

Le gite a cavallo

Una bella opportunità per stare ancora più a contatto con la natura. Si possono "fotografare" così le gite a cavallo che, tanto in estate, quanto in inverno, l'agriturismo "Prati Oitzinger" mette a disposizione non soltanto dei visitatori, ma di tutti coloro che vogliono provare questa esperienza.

«Offriamo - puntualizza Marisa - passeggiate a cavallo della durata di un'ora. Solitamente, gli itinerari si spingono verso la Val Saisera o Valbruna, ma ci sono anche suggestivi percorsi dentro il bosco». In sella a uno dei dieci animali di proprietà dell'azienda, si possono godere rilassanti momenti all'aria aperta oppure, per chi non ha dimestichezza con le cavalcate, c'è la moderna carrozza in grado di trasportare sei persone, che viene utilizzata anche nel periodo invernale: «Basta far affondare i pattini in dotazione al mezzo e si può partire, pure nei mesi più freddi!». Muoversi con un mezzo d'altri tempi, mentre fuori il freddo pungente dell'inverno fa da cornice a un paesaggio incantato.

«In più - aggiunge Piussi - organizziamo trekking diluiti in più giornate e siamo un "punto di sosta" per quanti vengono in zona con il proprio cavallo che, a richiesta, ricoveriamo nella nostra stalla». Al "Prati Oitzinger", insomma, la natura è proprio parte integrante della quotidianità.

to riguarda i secondi è molto gettonato, soprattutto nei mesi invernali, il goulasch con la polenta. Anche le frittate sono apprezzate, e poi il frico non può mai mancare!». Il tutto, accompagnato magari da un buon ca-

lice di vino. Il menu, in ogni caso, è legato alla stagionalità e d'inverno offre cotechini e salicce «fatti con carne macellata da noi e proveniente da aziende agricole della zona, a totale garanzia della qualità e del no-

IN CIFRE

900 presenze nel 2010

Anno di nascita: 1993

Soci: 2

Dipendenti: 2 (uno stagionale)

Camere: 4

Posti letto: 9

Posti a sedere interni: 45

Posti a sedere esterni: 35

Mesi di apertura all'anno: 10 (3 Continuativi, 7 nei weekend)

Arrivi nel 2010: 300

Presenze nel 2010: 900

Cavalli di proprietà: 10

Gite organizzate: 60 (mediamente)

stro legame con il territorio».

L'idea, un domani, è quella di allevare in proprio anche maiali e bovini, per chiudere idealmente il cerchio gastronomico. A chi cerca sapori particolari, poi, è dedicato lo scioppo

L'idea, un domani, è quella di allevare in proprio anche maiali e bovini



ai fiori di sambuco, mentre le marmellate fatte in casa, e utilizzate per i dessert, assicurano un tocco dolce alla carta del "Prati Oitzinger".

L'agriturismo è aperto in maniera continuativa da metà giugno a metà settembre. Se, nei mesi di maggio e novembre, l'esercizio resta chiuso, nel restante periodo si mette a disposizione dei visitatori nei fine settimana. Ma da dove provengono principalmente i clienti? «Per quanto riguarda la ristorazione - sottolinea Marisa - l'80 per cento è legato al Friuli Venezia Giulia, in tutte e quattro le province indistintamente.

Ma non mancano neppure gli austriaci e tanto meno gli sloveni, una fetta di clientela che sta crescendo parecchio negli ultimi anni. Parlando, in-

vece, di pernottamenti, il quadro è più variegato: arrivano molte persone dal nord e dal centro dell'Italia, tanti da Lombardia, Emilia Romagna e Lazio. Molti di loro sono appassionati di montagna e vengono qui per qualche giorno a fare trekking. E tanti, dopo la prima visita, tornano a trovarci». Come siete riusciti a fidelizzarli? «Mettendo sempre in primo piano la qualità del nostro servizio. E il passaparola, da questo punto di vista, funziona alla grande. Si potrebbe però fare qualcosa di più in inverno, però mancano ancora i servizi collaterali capaci di richiamare turisti in maniera maggiormente decisa», conclude.

È certo, comunque, che una location del genere è un bel biglietto da visita, oltre che un punto di forza. "Prati Oitzinger", insomma, è un luogo dove natura e genuinità hanno ancora un valore solido, soprattutto per chi non ci sta a contatto tutti i giorni. Il fascino della Val Saisera contribuisce a rendere speciale questo piccolo, grande angolo incantato di mondo.

TUTTO UFFICIO

A San Daniele del Friuli il meglio dell'hardware e software

Forniture e cancelleria a 360°

Forniture per ufficio, articoli tecnici, cancelleria, modulare e soprattutto assistenza. In due parole Tutto Ufficio, un'azienda che ha sede a San Daniele ma che con la propria attività copre un raggio ben più ampio dell'area collinare del Friuli. Alla base del successo di questa piccola grande realtà ci sono infatti peculiarità molto apprezzate che la distinguono dalla concorrenza come la competenza, la disponibilità e il costante impegno nella risoluzione di qualsiasi tipologia di problema di natura tecnica. In pratica un servizio "chiavi in mano" per ciò che concerne l'office automation o la navigazione in internet, con supporto alla clientela sia nella fase che precede la vendita sia in quella che la segue. "A totale garanzia dell'eccellenza

della prestazione - dice Andrea Picco - che deve essere capace di dare adeguata risposta alle aspettative della clientela senza trascurare mai né la rapidità dell'intervento né le tariffe competitive". Oltre a fornire prodotti hardware e software, Tutto Ufficio garantisce an-

Pronta una squadra di tecnici che intervengono in loco entro 24 ore dalla segnalazione

che consulenza e supporto su tutti i prodotti a disposizione, avvalendosi di una squadra di tecnici qualificati ed esperti in grado di intervenire in loco en-

tro 24 ore dalla segnalazione. "Comprendiamo bene come ogni sistema o singola apparecchiatura ricoprano un ruolo fondamentale e strategico all'interno di qualsiasi azienda. Per questo la nostra esperienza in campo informatico - spiega Andrea Picco - ci consente di rispondere in modo rapido e competente alle esigenze della nostra clientela. L'attività di Tutto Ufficio è stata strutturata in modo da assicurare interventi tecnici hardware e software direttamente nella sede del cliente oppure all'interno del nostro laboratorio. Il principale obiettivo, infatti, è sicuramente quello di puntare al massimo per soddisfare appieno chi si affida alla nostra efficienza e alta professionalità. In ogni momento, in qualsiasi circostanza". Un altro grande

punto di forza è la vasta gamma dell'offerta. Tutto Ufficio, infatti, è in grado di operare in molti ambiti come l'hardware (manutenzione e riparazione di stampanti ad aghi, Inkjet, laser, laser color e plotter; personal computer, notebook, workstation e server), il software (siste-

Di competenza anche le attività di vendita e di noleggio di apparecchiature

mi Windows 7/ME/NT/2000/XP, soluzioni storage avanzate SAN, NAS, RAID, gestione e manutenzione di sistemi di rete) e l'outsourcing (gestione



ed amministrazione dei sistemi informatici della clientela con risorse e personale tecnico specializzato). L'azienda di San Daniele si occupa, come detto, anche di interventi nelle sedi dei clienti o nel laboratorio di proprietà con il ritiro e la riconsegna per le apparecchiature che ne permettano la movimentazione; di contratti di assistenza per la gestione del parco hardware o softwa-

re e del cosiddetto "service on demand" (soluzioni personalizzate che rispondono al meglio alle particolari e specifiche esigenze del cliente) che comprende l'eventuale recupero dati e la formazione. Di competenza di Tutto Ufficio sono infine pure le attività di vendita e di noleggio di apparecchiature, registratori di cassa, fotocopiatrici e fax.

Giada Bravo

A Tarcento è nata una nuova forma di illuminazione per la segnalazione: più durata, meno costi

IMPRESE

MIZZA RENATO

La rivoluzione a led

Si chiama Baglem - Light Led - l'ultima novità. Ed è molto utile nella nautica

Francesco Cosatti

Luci di segnalazione: la rivoluzione a led. Da Tarcento, da un'azienda friulana al 100% è nata una nuova forma di illuminazione per la segnalazione, ultimo step di un lungo percorso che dura da 40 anni.

È nel 1971 che infatti nasce l'azienda Mizza Renato che oggi realizza cablaggi quadri elettrici di diversa tipologia. Un'azienda nata pochi anni prima del terribile sisma del 1976, che nel corso degli anni ha modificato i suoi prodotti e i suoi servizi.

Oggi l'esperienza fatta nel settore elettrotecnico, fornisce capacità e competenza per eseguire sia cablaggi elettrici su specifiche costruttive fornite dal cliente, sia di collaborare nella progettazione e nello sviluppo di nuovi prodotti. Il servizio offerto comprende la progettazione e la produzione di cablaggi elettrici premontati, equipaggiamenti elettrici, cavi, quadri elettrici, assemblaggi di componenti elettrici per l'industria.

Oggi l'ultima novità è un sistema di illuminazione denominato Baglem - Light Led che può rivoluzionare il sistema delle luci di segnalazione. "Molto utile nella nautica - spiega il titolare Ambrogio Balzarotti - ma non solo. Pensiamo alle luci di segnalazione di un ostacolo come ad esempio un ponteggio.

Oggi la durata delle batterie, può essere anche molto breve quando la temperatura si abbassa di molto. E comunque la loro durata è assai limitata. Con le nostre luci, la durata



umenterebbe di molto, senza contare il tempo e i costi della manutenzione e dell'eliminazione delle batterie, che praticamente verrebbero az-

Negli ultimi anni ottenuti 2 brevetti nazionali, 2 brevetti europei e il certificato IMQ

zerati. Baglem è oggi il fiore all'occhiello della Mizza Renato, che nelle prossime settimane presenterà il suo prodotto nelle fiere del settore d'Italia e d'Europa. "Nonostante il

periodo di crisi e recessione - continua Balzarotti - la nostra azienda negli ultimi anni ha ottenuto 2 brevetti nazionali, 2 brevetti europei e il certificato IMQ per le apparecchiature di Illuminazione.

Un certificato di qualità che in questo momento, tra le province di Udine e Trieste, disponiamo solo noi".

Ecco che lo sviluppo di questo prodotto e la sua commercializzazione sia sul territorio nazionale che nei vicini paesi dell'Alpe Adria, sono gli obiettivi prossimi di un'azienda che si sente una vera famiglia.

"Lo siamo sempre stati, da quando eravamo in tre, a oggi che siamo in 15. È la nostra forza, e ne siamo orgogliosi".

CURIOSITÀ

Luci multi-uso

Le luci Baglem. Ecco l'ultimo gioiello nato nell'azienda di Tarcento. Lampade a led modulari che possono davvero rivoluzionare il sistema di segnalazione sia in mare che sulla terraferma. Utilissime nella nautica per segnalare la cima degli alberi, ma anche sulle boe e all'ingresso di porti e diporti, le luci a led Baglem possono essere utilizzate anche per le segnalazioni nei luoghi più disparati. "Pensiamo alle luci di segnalazione sui ponteggi lungo le strade o all'interno dei cantieri edili, - spiega Ambrogio Balzarotti - ma anche alle luci di segnalazione di possibili ostacoli (ad esempio montate sulle alte gru per segnalarne la presenza di giorno e di notte), o le luci di segnalazione sugli impianti di risalita in montagna. Le lampade Baglem possono poi essere utilizzate come luci di segnapasso in percorsi natura o percorsi sterrati, fino addirittura a zone più estreme come da esempio grotte o cavità da esplorare o semplicemente da visitare nella massima sicurezza." Così ovunque ci sia la necessità di segnalare la presenza di un oggetto o indicare un percorso obbligato, le lampade Baglem Light Led, possono venire incontro alle esigenze, sfruttando la loro capacità modulare che aumenta o accresce l'intensità delle luci, il colore.



IN CIFRE

40 anni di attività

1971 Data di fondazione

15 numeri dipendenti

40 anni di attività artigiana

3, via Plan di Paluz (dove si trova l'azienda a Tarcento)

4 brevetti (2 nazionali, 2 internazionali)

0 aziende tra Udine e Trieste che hanno il certificato IMQ per apparecchiature di illuminazione in possesso della Mizza Renato



CURIOSITÀ

La facciata di Palazzo Belgrado, sede della Provincia

Fra le opere più riuscite della ditta Valerio Sabinot s.r.l. si collocano, sicuramente, i lavori di restauro conservativo delle facciate del Palazzo Belgrado Antonini di Udine dove hanno sede gli uffici dell'Amministrazione Provinciale di Udine. Sapendo quanto importante fosse per la città il recupero e la valorizzazione di uno dei suoi edifici storici più belli e significativi la ditta Sabinot si è impegnata al massimo delle sue capacità per ottenere un risultato davvero apprezzabile e significativo, tanto che anche l'udinese più distratto, a occhio nudo può cogliere la differenza fra il "prima" e il "dopo".

L'intervento ha riguardato la tinteggiatura delle facciate, la pulizia dei decori e degli ornamenti lapidei nonché la pitturazione delle opere in ferro quali balaustre, parapetti, inferiate, portoni. Nel contempo si è provveduto alla ripassatura del manto di copertura limitatamente alle falde lato ovest e sud.

Le opere realizzate hanno ridato lustro e decoro ad uno dei palazzi più belli di Udine e con grande soddisfazione, dopo lo smontaggio del ponteggio metallico servito alla realizzazione dei lavori, si è potuto ammirare nuovamente il Palazzo Belgrado Antonini nella sua forma migliore.

Gli stemmi lapidei presenti in facciata e gli stipiti delle finestre sono stati accuratamente puliti con attrezzi manuali per eliminare lo smog depositato e le facciate sono state preventivamente lavate e sono state rifinite con prodotti ai silicati. In copertura si è provveduto all'asporto dell'manto in coppi, la posa di una nuova guaina in polietere, ricollocamento del manto di copertura, l'asporto dell'impianto di captazione scariche atmosferiche e la successiva ricollocazione in opera a lavori ultimati. Oltre a Palazzo Antonini Belgrado si è proceduto al risanamento delle facciate del palazzo ex residenza del Prefetto dove hanno sede gli Uffici Ambiente della Provincia. Per tale fabbricato si è scelto una tinta di finitura diversa per distinguere nettamente i due fabbricati.



VALERIO SABINOT Pitturazioni edili e restauri

Alloggi sfitti...a nuovo

Se si parla di qualità e buona tenuta nel tempo riguardo a pitturazioni edili e a restauri non si può, qui in Friuli, non fare il nome della ditta Valerio Sabinot s.r.l.

La VALERIO SABINOT S.R.L. ha le sue origini nel 1965, quando il Sig. Sabinot Valerio ha fondato l'allora ditta individuale che operava nel settore delle pitturazioni edili.

A quarantacinque anni di distanza, l'attuale società - racconta la figlia Michela Sabinot, Geometra della società - è gestita a responsabilità limitata ed è un'azienda specializzata nelle opere di restauro e finitura di edilizia civile ed industriale. Ha sede nella zona artigianale di Basiliano in una struttura costituita da mq. 100 di uffici e mq. 1000 adibiti a deposito.

Per quanto riguarda lo staff, il personale annovera 30 addetti specializzati aventi un ampio raggio di competenze: 1 impiegato tecnico, 2 impiegati amministrativi, 5 capicantieri, 5 muratori specializzati, 2 piastrellisti, 2 cartongessisti, 5 pittori edili specializzati, 2 intonacatori, 4 manovali, 1 magazziniere, 1 autista, etc., a questi vanno aggiunti i tre soci amministratori.

"La clientela - spiega ancora la Geometra Sabinot - è costituita prevalentemente da Pubbliche Amministrazioni tra cui si annovera tra le altre, la Provincia di Udine, la Provincia di Trieste, il Genio Civile di Udine,



La clientela è costituita prevalentemente da Pubbliche Amministrazioni. Tra queste gli Ater

il Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, il Comune di Trieste, il Comune di Udine, il Comune di Ronchi dei Legionari, il Comune di Valvasone, il Comune di Cividale del Friuli, l'Ater di Trieste, l'Ater di Gorizia e l'Ater di Udine. Per quest'ultima Amministrazione

ne la ditta Sabinot presta i propri servizi da oltre otto anni, in particolare modo nel riassetto totale degli alloggi sfitti o con contratto di pronto intervento".

Queste felici collaborazioni si sono potute realizzare grazie alle certificazioni che hanno portato la società ad accrescersi qualitativamente nel tempo e cioè l'iscrizione alla S.O.A. ed l'ottenimento della certificazione di qualità ISO 9001. Grazie a queste certificazioni la ditta Valerio Sabinot s.r.l. esegue lavori di restauro e ristrutturazione di edifici civili e monumentali, risanamento di calcestruzzi, isolamenti termocustici, coibentazioni, impermeabilizzazioni, opere in car-

tongesso, applicazione di rivestimenti plastici, elastomerici, al silicato di potassio, silicatici e tinteggiature in genere.

Di seguito alcuni degli interventi realizzati dalla ditta VALERIO SABINOT S.R.L.:

Comune di Pavia di Udine: rifacimento copertura palestra di Lauzzacco;

Condominio Venezia 2: manutenzione straordinaria facciate e copertura;

Provincia di Udine: Tinteggiatura facciate palazzo Antonini Belgrado; A.T.E.R. di Udine: Tinteggiatura facciate involucro edilizio di via Riccardo di Giusto (Tricolore).

Valentina Coluccia

Sono tornati dall'Australia e dall'esperienza dell'emigrazione hanno tratto l'idea per un orologio particolare

IMPRESE

GIOIELLERIA - LABORATORIO MANSUTTI

Il Friuli al polso

Si chiama GMT Friul ed è stato esposto all'ottava Convention dei Friulani nel Mondo

Elisabetta Sacchi

Si trova a San Daniele del Friuli la Gioielleria - Laboratorio Mansutti all'interno della quale si può trovare un particolare orologio il "GMT FRIUL" unico nel suo genere, frutto della creatività e del dettagliato studio del titolare, Italo Mansutti. Il negozio nasce nel 1997 ma la famiglia Mansutti è presente sul territorio da due generazioni, ritornata in loco negli anni '80 dopo un periodo di emigrazione in Australia.

"Ho voluto realizzare questo orologio, prodotto pseudo-autocotono, in un periodo globalizzato come quello attuale per potermi identificare ed abbattere la concorrenza", spiega il titolare, Italo Mansutti. L'oro-

In futuro l'obiettivo di creare la versione donna dello stesso orologio e crescere con altre varianti

logio caratterizzato dall'aquila, simbolo del Friuli dal tricolore e logo Mansutti, nasce dalla riunione di tre fattori che sono la competenza professionale, l'estero, e la friulanità nel mondo e il 7 agosto del corrente anno è stato esposto all'ottava Convention dei Friulani del Mondo.

"Un insieme di due generazioni del settore orologiaio, uni-

ta all'esperienza estera mi ha permesso di mettere a frutto prodotti unici, creando un legame fra prodotto, territorio ed i friulani nel mondo", spiega il titolare, durante il periodo estivo metà degli acquisti, infatti, sono stati effettuati dai villeggianti provenienti dal Canada, Usa, Cina, Europa, e varie parti d'Italia."conclude.

La peculiarità della Gioielleria Mansutti è data dalla molteplicità e flessibilità dei servizi che vengono offerti al cliente, oltre alla vendita di prodotti di orreficeria, argenteria, orologeria, perle e pietre dure di vari tipi viene svolta un'accurata attività di assistenza effettuata tramite l'attività di laboratorio svolta con grande passione, professionalità e cura del particolare dal titolare. Vi è, infatti una separazione dei ruoli fra l'attività di vendita e quella di laboratorio ed assistenza, con un aumento di consumatori con prodotti provenienti da internet e dalle grandi distribuzioni. In laboratorio vengono riparati vari generi di prodotti orologi grandi, pendoleria e da polso, gioielli di ogni genere e valore ed articoli di argenteria, ed infilate collane di perle e pietre preziose con l'utilizzo di pochi macchinari in quanto l'attività è svolta spessamente manualmente vista la varietà del prodotto. "In un periodo concorrenziale come l'attuale, la mia "mission" è di identificarmi mantenendo intatta la mia professionalità dando un'alternativa non finalizzata

IN CIFRE

Nati nel 1997

Anno di nascita negozio:
1997

A San Daniele: dal 1980

Telefono: 0432 / 955773

N.° titolari: 2

Metri quadrati negozio:
100

Prezzo orologio GMT Friul:
€ 120,00

Durante l'estate metà degli acquisti sono stati effettuati dai villeggianti provenienti dal Canada, Usa, Cina ed Europa

prettamente alla vendita, unita ad un ottimo rapporto qualità-prezzo", spiega Italo Mansutti, i prodotti che vendiamo sono di ottima qualità ma ad un prezzo accessibile a tutti e nel nostro lavoro curiamo molto il dettaglio anche nelle confezioni-regalo che vengono preparate per ogni occasione", continua. Negli ultimi anni, vengono cre-

ate, oltre a prodotti su misura a richiesta del cliente, anche coppe, trofei, targhe personalizzate ed anche svolti servizi di pubbliche affissioni per San Daniele, Ragogna e Rivedarcano. Anche per quanto riguarda gli orari del negozio c'è una grande flessibilità, infatti il cliente ha la possibilità di essere ricevuto per appuntamento e per il futuro i titolari stanno vagliando varie possibilità anche per andare incontro a quei lavoratori che sono impegnati tutta la giornata.

Per il futuro sono in cantiere moltissimi progetti ed obiettivi in fase di realizzazione, "visto l'enorme successo di acquisti ed ordini relativi al nuovo orologio da me realizzato anche da clienti provenienti dall'estero, spero di proseguire la mia opera sempre con maggior preparazione", spiega il titolare. "per quanto riguarda i Fogolar Furlans mi sto, infatti preparando per dare una sempre maggiore informazione e pubblicizzare il prodotto, al fine di farci conoscere sempre di più."continua. Visto poi che il "GMT FRIUL", come modello unico, è piaciuto ad una variegata clientela, dalla persona anziana, a quella più giovane per il futuro ho intenzione di creare la versione donna dello stesso ed anche crescere con altre varianti per arrivare al prestigio dello svizzero e a breve saremo poi partecipi come sponsor in quattro serate a tema sulla storia del Friuli". Conclude il titolare, Italo Mansutti.



CURIOSITÀ

Anche coppe e targhe

L'orologio "GMT FRIUL", è costruito con la scelta di materiali di qualità collaudati preventivamente per un assemblaggio presso il laboratorio della Gioielleria. E', inoltre dotato di cassa e bracciale in acciaio, vetro zaffiro, e movimento al quarzo di fabbricazione Citizen con fondo e corona a vite per un utilizzo subacqueo. Lo scopo del progetto va oltre la semplice visione dell'orario, infatti, con la lancetta rossa, lavorando sulle 24 ore si può impostare un orario estero di facile lettura sulla ghiera esterna. Ma il laboratorio Mansutti ha varie eccellenze: vengono riparati infatti vari generi di prodotti orologi grandi, pendoleria e da polso, gioielli di ogni genere e valore ed articoli di argenteria, ed infilate collane di perle e pietre preziose. Negli ultimi anni, vengono create anche coppe, trofei, targhe personalizzate ed anche svolti servizi di pubbliche affissioni per San Daniele, Ragogna e Rive D'Arcano.

CO.S.METAL

Serramenti, tende da sole, cancelli e zanzariere

Un'anima in legno, una veste in Pvc

Serramenti con un'anima in legno interna, ed un rivestimento esterno in pvc o lamina di alluminio. E' su questo genere di prodotti che la Co.S.Metal, di Muzzana del Turgnano, sta puntando. "Ciò che ci contraddistingue è l'impegno per andare sempre incontro alle esigenze del cliente - afferma Dorian Soardo, uno dei titolari -. Quest'ultima tipologia di serramento è ciò su cui ci stiamo impegnando negli ultimi tempi, come ci viene chiesto dai clienti". La Co.S.Metal nasce nel 1981, si occupa della produzione ed installazione di serramenti in alluminio e alluminio/legno, cancelli e ringhiere in acciaio zincato e verniciato, tende da sole, veneziane, zanzariere, porte basculanti e porte sezionali. Oggi conta un fatturato di circa 1,8 milioni, 14 dipendenti e 5 soci. Dopo un periodo di prova e adeguamento, dal giugno 2011 l'azienda realizza finestre in legno "TP68". Questo particolare profilo, come sottolineato prima, si caratterizza per il rivestimento interno in tranciato di legno e quello esterno in pvc o lamina di alluminio, il tutto giuntato da un profilo lamellare per garantire solidità strutturale nel tempo. Questa scelta è stata fatta per poter dare al cliente un prodotto finale che non necessiti della manutenzione tipica dei tradizionali infissi in legno, ma in grado di garantire lo stesso impatto estetico e sensazione di calore. Una prerogativa su tutte: accontentare il cliente, "vogliamo che resti più che soddisfatto del nostro lavoro. Impiegiamo



mo se necessario più tempo del previsto, maggiore impegno, ma il nostro primo obiettivo è che possa tornare da noi lieto del lavoro che gli abbiamo fatto e che, con il passaparola, possa farci un'ottima pubblicità". Spiega Soardo, che in estrema sintesi, fornisce quello che da sempre è la peculiarità di questa azienda che sa sempre operare con enti pubblici, imprese e privati. Le previsioni di sviluppo e crescita aziendale segnano un indice positivo. Spesso ciò che fa propendere la scelta dei servizi e dei prodotti di Co.S.Metal è la grande duttilità della stessa alle più disparate esigenze: "Riusciamo ad elaborare al meglio anche progetti pensati ed elaborati da architetti - sottolinea Soardo -. Sempre nella mission di accontentare il cliente, si posiziona anche la nostra versatilità. Ci

prodighiamo per venire incontro ad ogni qualsivoglia esigenza". L'azienda è certificata SOA ed il sistema di gestione della qualità è garantito dal certificato UNI EN ISO 9001:2008.

Le ultime nate sono le finestre in legno

In generale, da una recentissima ricerca svolta su scala nazionale da AstraRicerche, sugli italiani, la casa ed i serramenti, gli intervistati indicano al primo posto per importanza nella scelta delle finestre l'estetica, con il 64% delle preferenze, seguita dalla solidità/robustezza (63%) e dalla qualità dei materiali impiegati (56%). Solo all'11mo posto si trova il ri-



sparmio di energia con il 39% delle preferenze preceduto da categorie molto pratiche come facilità di manutenzione, facilità di pulizia, protezione/sicurezza. La protezione dal freddo in inverno/caldo in estate, si colloca al 4° posto seguita al

Il binomio qualità e bellezza è determinante

6° dall'eliminazione degli spifferi/ingresso di aria e polvere, ma si tratta evidentemente di categorie più correlate al comfort e alla protezione dalle intemperie che al risparmio energetico in se stesso. Al 5° posto si conferma l'isolamento acustico come una delle prerogative. "I nostri clienti prediligono la qualità dei materiali e quindi dei prodotti, insieme alla loro valenza estetica - continua Soardo -. Il binomio qualità e bellezza è determinante. Tanto che, come sottolineato prima, il serramento in pvc esternamente ed all'interno in legno, offre proprio questo risultato".



CURIOSITÀ

Attestazione Soa

Il 18 ottobre del 2010, la Co.S.Metal è stata premiata con la medaglia d'oro per la qualità e il dinamismo imprenditoriale dimostratosi nei suoi 30 anni di attività, nell'ambito della 57ema Premiazione del lavoro. Inoltre, l'azienda con un rinnovo quinquennale ha mantenuto l'attestazione Soa per le categorie OS6 e OS18. Queste iscrizioni, le consentono di eseguire importanti interventi, per tetti di importi prefissati per legge: opere di finitura in materiali lignei, metallici e vetrosi; categoria che riguarda la fornitura e la posa in opera, la manutenzione e ristrutturazione di carpenteria e falegnameria in legno, di infissi interni ed esterni, di rivestimenti interni ed esterni, di pavimentazioni di qualsiasi tipo e materiale e di altri manufatti in metallo, legno, materiale plastico e materiali vetrosi e simili. Insieme a componenti strutturali in acciaio o metallo categoria che riguarda la produzione in stabilimento ed il montaggio in opera di strutture in acciaio e di facciate continue costituite da telai metallici ed elementi modulari in vetro o altro materiale. L'attestazione Soa costituisce condizione indispensabile per la partecipazione alle procedure d'aggiudicazione dei lavori d'importo superiore ai 150mila euro.

L'azienda di Buttrio valuta un importante investimento da 450 milioni di euro per realizzare un nuovo stabilimento

IMPRESE

DANIELI

Verso il raddoppio

Presentati i risultati del bilancio. Si guarda sempre di più al Sud Est asiatico e al Brasile

Rossano Cattivello

Le prospettive dell'economia mondiale parlano di una estrema volatilità dei mercati e, in termini strutturali, di uno spostamento del consumo di acciaio nei Paesi del Sudest asiatico, dove al 2030 si concentrerà il 70% della crescita della produzione, con un'Europa, invece, che registrerà una crescita piatta. In tale contesto il gruppo Danieli, che dal 2003 sta portando avanti un radicale riassetto sotto il nome di progetto "Metamorfozi", punta a ritagliarsi un ruolo di primato tra i produttori di impianti siderurgici. Un'ambizione che traspare anche dalla recente presentazione del bilancio 2010-11, collegata alle proiezioni di medio termine. Per l'esercizio in corso si prevede un calo del fatturato dell'ordine del 10%, influenzato dalla sospensione e dal procrastinarsi degli investimenti nel Nord Africa e nel Medio Oriente. Solo in Egitto, per esempio, sono stati congelati ordini per 280 milioni di euro. Non per questo per

Per l'esercizio in corso si prevede un calo del fatturato dell'ordine del 10%, influenzato dalla crisi in Nord Africa

il maggior gruppo industriale friulano vengono meno gli investimenti. Negli ultimi cinque anni sono stati realizzati 698 milioni di euro di investimenti in ricerca e sviluppo. È previsto, poi, il raddoppio del centro ricerche che ha sede a Buttrio. È stato cantierato lo sviluppo della propria sede in Vietnam e il potenziamento delle società produttive in Thailandia, Cina, Russia e India. In Brasile, invece, si punta a sviluppare il service per la clientela del Sud America. Il sentimento che guida, però, il management della Danieli rimane di estrema cautela.

"In Europa dobbiamo abituarci e organizzarci di conseguenza a una costante volatilità del mercato" ha com-



Alcune immagini della presentazione del bilancio Danieli

CURIOSITÀ

Boom dell'Abs

Il bilancio dell'acciaieria Abs, controllata dal gruppo Danieli, ha registrato nell'ultimo esercizio il ritorno all'utile. Si chiude, infatti, in positivo per 20 milioni di euro, dopo una perdita di 4 milioni dell'esercizio precedente. Il fatturato è stato di 839 milioni per una produzione che è tornata sopra il milione di tonnellate di acciai speciali, recuperando così i livelli del 2008. Grazie a un'ampia varietà di prodotti, sono ben 650 quelli in catalogo, e un'altissima qualità, l'indice di reclamo dei clienti è sceso dall'1,3% allo 0,83%, l'acciaieria ha attualmente in portafoglio ordini per 380 milioni di euro, che garantiscono la produzione fino al marzo 2012. Il vento positivo della domanda di acciai speciali ha spinto il gruppo a ipotizzare un importante investimento da 450 milioni di euro per realizzare un nuovo stabilimento di capacità fino a 1,2 milioni di tonnellate all'anno. Entro fine dell'anno sarà presa la decisione, se avviare o meno l'investimento e dove. In ballottaggio ci sono 2-3 ipotesi, tra le quali una riguarda la zona industriale udinese in un'area adiacente all'attuale acciaieria. A pesare sulla scelta, oltre all'andamento del mercato, c'è la disponibilità di energia elettrica e la snellezza burocratica delle autorizzazioni. Due fattori che nel contesto friulano, purtroppo, rappresentano degli handicap.

mentato il presidente Gianpietro Benedetti. Prima della rivoluzione industriale che ha interessato il vecchio continente, ha spiegato, il 50% del

Pil mondiale era realizzato da Cina e India. Oggi il pendolo sta tornando in quello scacchiere geografico. La presentazione dei risul-



tati dell'ultimo anno è stata affidata al numero due del Gruppo, il Ceo Franco Alzetta. Nell'esercizio chiuso a giugno sono stati avviati 114 impianti

IN CIFRE

Fatturato: +21%

Fatturato 2010-11:	3.128,6 milioni di euro (+21%)
Ebitda 2010-11:	359,2 milioni di euro (+27%)
Utile netto 2010-11:	192,5 milioni di euro (-4%)
Dipendenti:	9.310 unità (+7,5%)
Previsione fatturato 2011-12:	2.700/2.900 milioni di euro

in tutto il mondo. È continuata l'azione di acquisizione di aziende del settore impiantistico per acquisirne la tecnologia e ampliare, così, il catalogo di prodotti del Gruppo. Danieli è entrato, per la prima volta, nel settore degli impianti per alluminio e negli altiforni, accanto ai suoi tradizionali forni elettrici. "Non solo dob-

Solo in Egitto, per esempio, sono stati congelati ordini per 280 milioni di euro

biamo produrre in qualità, ma anche ragionare in qualità - ha dichiarato Alzetta - soltanto ponendoci ai vertici potremo rimanere competitivi con la produzione in Europa".

Il bilancio, quindi, si chiude con un fatturato di 3.128,6 milioni di euro, in crescita del 21%, mentre l'utile netto è sceso del 4% attestandosi a 192,5 milioni. Il portafoglio ordini è passato da 3.682 milioni a 3.387 milioni, appunto a causa soprattutto dell'instabilità politica sull'altra sponda del Mediterraneo, ma non solo visto che clienti esteri anche in altri Paesi hanno deciso di posticipare i propri investimenti. La previsione di fatturato per il 2011-12 è di 2.700-2.900 milioni.

"Continuiamo lo spostamento dell'asse della produzione verso Est - ha aggiunto Benedetti - mantenendo l'elevazione culturale dei centri di produzione e di ricerca tecnologica in Italia e in Europa".

La spada di Damocle sui piani di sviluppo del gruppo è rappresentata dalla zavorra del sistema italiano e, per certi versi, europeo stesso. "Il sistema così com'è non è più industrialmente sostenibile" ha commentato Benedetti, aggiungendo in maniera lapidaria che il cambiamento già da tempo auspicato, per invertire la rotta, deve avvenire immediatamente.

In questo quadro generale, però, si registra una tendenza inversa per il settore del-

Nell'esercizio chiuso a giugno sono stati avviati 114 impianti in tutto il mondo

la produzione di acciaio, rappresentata dallo stabilimento dell'Abs di Cagnacco, che invece dall'anno scorso ha incrementato fatturato e portafoglio ordini. I cicli della domanda di acciaio e quella di impianti siderurgici, per fortuna, sono complementari: quando cresce una cala l'altra e viceversa.

MARIO COLUSSI SNC

Azienda all'avanguardia nella lavorazione dell'inossidabile

Professionisti...d'acciaio

La Mario Colussi Snc di Sevegliano in comune di Bagnaria Arsa è un'azienda all'avanguardia nel settore della lavorazione dell'acciaio inox. La sua attività spazia dall'acquisto della materia prima sino al disegno tecnico, alla punzonatura, taglio, piegatura, assemblaggio, saldatura e al trattamento della superficie. In pratica lavorazioni per privati e ditte "chiavi in mano". L'azienda nasce negli anni Sessanta del secolo scorso ad opera di Mario, che in pieno boom econo-

La sua attività spazia anche al disegno tecnico, alla punzonatura, taglio, piegatura, assemblaggio, e saldatura

mico, decise di rischiare e di lanciarsi, dopo anni d'esperienza maturati in diversi laboratori artigiani della bassa friulana, in una propria attività imprenditoriale per la realizzazione di serramenti in metallo. L'azienda divenne presto un punto di riferimento per i giovani della zona in cerca di prima occupazione, spinti dalla voglia o dalla necessità di "imparare un mestiere". L'azienda si consolida negli anni, costruendosi una posizione di rilievo nel settore dell'arredamento per pubblici esercizi, in particolare realizza piani in acciaio inox. Alla fine degli anni Ottanta fanno il loro primo ingresso in azienda i figli di Mario: Marco e Luca che attualmente conducono l'azienda dopo aver ricoperto dapprima ruoli ausiliari e di collaborazione con il padre titolare, sino agli anni Novanta. Il 1998 è l'anno della svol-

ta: Marco e Luca decidono di prendere le redini dell'azienda e di costruire la Colussi Mario Snc. La prima decisione innovativa dei due neo-imprenditori è stata, nell'anno 2000, il tentativo di differenziare la gamma produttiva iniziando dal-

Fra i lavori che vengono eseguiti con maestria, tutte le parti metalliche a sostegno di aziende del settore del legno

le produzioni di piccole serie di tavoli destinate al mercato statunitense e sudamericano. Grazie ad un sub appalto per una azienda che produce piani di lavoro, gli affari con l'America vanno a gonfie vele. La

scomparsa dal mercato della ditta madre, fa svanire ulteriori commesse oltreoceano. Per nulla scoraggiati Luca e Marco decidono di posizionarsi su una nuova nicchia di mercato: la componentistica d'arredo per interni, per l'edilizia abitativa e industriale su misura; con particolare attenzione alla produzione di ringhiere. La formula vincente dell'azienda è oggi competitività in termini di qualità e prezzo: nonostante l'elevata qualità dei prodotti, dovuta alla matrice artigianale dell'azienda, i prezzi sono contenuti. Ciò grazie all'eliminazione dei passaggi inutili (intermediazione) e alla possibilità di avere un contatto diretto con il cliente finale, grazie spesso al passa parola. L'azienda, forte della sua esperienza, ha attualmente affinato una struttura flessibile e dinamica che permette di gestire in modo ot-



timale ogni fase dell'intero processo produttivo, garantendo ai propri clienti soluzioni rapide e vantaggiose. La crisi che attanaglia attualmente il mondo si è fatta sentire anche alla Colussi Mario Snc. "Sino a 3-4 anni or sono - racconta Marco - dovevamo lavorare praticamente anche tutti i sabati dell'anno. Oggi invece l'azienda di sabato rimane chiusa." Una crisi che si collega con la crisi dell'edilizia: meno case uguale meno lavoro. "Il nostro è un lavoro

di nicchia, sebbene sia calato notevolmente il lavoro verso le strutture pubbliche, bar e affini, complice i prodotti standard di cui si forniscono, chi vuole soluzioni personalizzate, specie nelle private abitazioni, si rivolge spesso ai noi." Fra i lavori che vengono eseguiti con maestria, tutte le parti metalliche a sostegno di aziende del settore del legno che producono arredi per grandi firme di stilisti internazionali.

Gino Grillo

Da scienziata della terra a esperta e profonda conoscitrice di profumi per dare continuità all'attività di famiglia

DONNE IMPRENDITRICI

ROBERTA TULLIO

Esplosione di fragranze

Per far fronte alla concorrenza dei centri commerciali l'offerta è stata differenziata

Ilaria Gonano

Da geologa a profumiera. Da scienziata della terra a esperta e profonda conoscitrice di profumi per dare continuità all'attività di famiglia. Questo il percorso che ha portato Roberta Tullio alla gestione diretta della profumeria "Cristina" di Tricesimo, negozio storico della cittadina che nel 2012 taglierà il traguardo dei 40 anni di vita. Un risultato importante quanto insolito di questi tempi, costruito con costanza, passione e un'attenta lettura dell'evoluzione del mercato, dei marchi, delle linee e dei canali distributivi ma soprattutto delle mutate esigenze e necessità della clientela, dall'aumento, a esempio, delle



La profumeria "Cristina" di Tricesimo nel 2012 taglierà il traguardo dei 40 anni di vita

allergie nei confronti di alcuni componenti di creme e cosmetici alle diverse disponibilità economiche. L'impronta che Roberta ha conferito al negozio è stata determinante per poter affrontare l'ultimo decennio contraddistinto da pesanti cambiamenti con inevitabili ricadute anche a livello locale. Indole da ricercatrice, mentalità ottimista, intraprendenza e dinamismo ereditati dall'esperienza di emigrazione in Venezuela dove la sua famiglia ha vissuto fino al 1972, invece, hanno fatto la differenza.

L'avventura di Roberta tra profumi e creme inizia quand'è ancora ragazzina, quando il negozio (gestito dalla mam-

ma Valeria Cattarossi) è per lei un gioco, non certo una professione. Passano gli anni e quell'hobby diventa un impegno sempre più consistente che, tra l'altro, si affianca alla sua attività di geologa. Nel 1991, la svolta con la decisione di diventare titolare della profumeria che, per alcuni anni, mantiene inalterate proposte e stile. Roberta, però, percepisce che questo atteggiamento non è più sufficiente, si guarda intorno e inizia a studiare: frequenta corsi di marketing, tecniche e psicologie di vendita, corsi di trucco, trattamenti estetici, approfondimenti di taglio più scientifico relativi alla composizione di profumi e creme e partecipa agli aggiornamenti proposti dai fornitori. «Il commercio stava entrando in una nuova fase caratterizzata in primis, dall'apertura dei centri commerciali. Nel nostro settore - racconta Roberta - si affacciavano nuovi competitori che hanno imposto un deciso cambio di marcia concre-

tizzato in diverse "mosse": un approccio nuovo nei confronti del cliente passato dalla vendita alla consulenza; la proposta di prodotti abbinata a servizi ma soprattutto la scelta di differenziare l'offerta puntando su una nicchia di ditte e marchi, distribuiti solo da una ristretta cerchia di rivenditori». Acquisito questo bagaglio di conoscenze e una nuova consapevolezza, nel 2001, Roberta attua la "sua" rivoluzione: l'immagine e l'arredo del negozio

"Ho investito molto sulla mia formazione, che continua tuttora, e sulla vendita"

vengono modificate e rese ancora più accoglienti, giovani e moderne; uno spazio ad hoc viene dedicato alla postazione per il trucco e prova cosmetici-

ci gratuita; sugli scaffali trovano collocazione profumi, trucchi e creme sconosciuti ai più oltre a un'ampia gamma di variopinti accessori di bigiotteria ben disposti nelle accattivanti vetrine. Pochi nomi noti, dunque, tra gli eau de parfum o de toilette proposti dalla profumeria "Cristina" (tra cui una ditta di profumi inglese sul mercato da un secolo) e tante novità che implicano altrettanto impegno per farle apprezzare, conoscere e ... vendere.

«Mi sono specializzata, potevo "sopravvivere" solo differenziando la mia offerta rispetto a quella dei grandi marchi e delle rivendite commerciali - ammette Roberta -. Ho investito molto sulla mia formazione (che continua tuttora) e sulla vendita, coinvolgendo i clienti con presentazioni, promozioni e varie campagne. E i risultati, seppur in tempi di crisi, non mancano. Ho consolidato il mio "bacino" di clienti, la maggior parte di Tricesimo ma molti arrivano anche da Gemona o da Udine. Il lavoro - conclude sorridente Roberta - è diventato più impegnativo e faticoso ma, di riflesso, più interessante e gratificante».

Trattamenti gratuiti su appuntamento

Ad ognuno il suo profumo. Donna sportiva, dinamica e determinata, Roberta Tullio grazie alla sua preparazione è in grado di consigliare la fragranza più adatta anche quando è l'idea per un regalo. Qual è il suo segreto? L'analisi delle famiglie olfattive, della zona di provenienza della persona che riceverà l'omaggio (ci sono, infatti, preferenze di essenze anche a livello territoriale) e dei suoi gusti. «Prima di proporre un profumo - spiega Roberta - studio le note olfattive più ricorrenti tra le fragranze già utilizzate. In ognuna di esse ci sono elementi comuni come, a esempio, la predilezione per gli agrumati, i legnosi, i fruttati». La scelta dell'essenza, dunque, è ponderata e nasce da specifiche conoscenze che Roberta ha raccolto durante i suoi viaggi "studio", nozioni che poi condivide con i clienti tanto da farli diventare dei veri e propri intenditori molto esigenti, incuriositi e interessati alle novità. Molto istruttiva, in particolare, la visita all'olfattorio "Bar à Parfums" di Torino, uno spazio dedicato alla profumeria selettiva in cui viene offerto gratuitamente un assaggio di profumi in speciali coppette che consentono al pubblico e agli addetti ai lavori, di scoprire e riconoscere oltre duecento essenze internazionali nonché la storia, i segreti tecnici ed emozionali. Sì, perché il profumo che richiama uno dei nostri sensi più antichi, l'olfatto, ha proprio questa prerogativa. Regalare una sensazione di benessere e armonia, il tutto - specie al giorno d'oggi - senza alleggerire troppo il portafoglio. «L'attenzione ai costi è una costante nelle scelte d'acquisto dei miei clienti, in prevalenza donne ma in numero crescente anche uomini che vogliono soddisfare i loro desideri con un occhio di riguardo alla spesa - sottolinea Roberta -. Uguale interesse però, va detto, ripongono nella qualità dei prodotti specie quando si tratta delle creme per il viso. In questo caso optano anche per investimenti importanti purché il risultato sia efficace e duraturo». Proprio per non deludere le aspettative del cliente e consigliarlo nella scelta dei prodotti più adeguati, nella profumeria "Cristina" vengono effettuati, su appuntamento, trattamenti gratuiti e personalizzati con le estetiste delle case cosmetiche alle quali il negozio fa riferimento. Roberta, insomma, ci crede ancora nella sua attività e si è fatta parte attiva all'interno dell'associazione di commercianti tricesimani "XXX miglio" per rilanciare l'immagine e l'attrattività del centro storico. Un'operazione corale partita ufficialmente a settembre con un evento che ha portato a Tricesimo ben 5 mila persone

EDITORIA

"Buttrio. Una comunità tra ruralità e innovazione"

Vino, artigianato e Officine

Ogni comunità tiene ad essere descritta, raccontata e documentata in modo sempre più circostanziato. Dati, informazioni e altro ancora, una volta che se ne è in possesso, servono per dare alla luce una pubblicazione specifica dedicata interamente al luogo, al territorio e ai dintorni presi in esame. E' così che viene consultato tutto quanto c'è di scritto, archivi, da quello di Stato a quello della parrocchia e del comune. Dati che vengono offerti per capire meglio, in tutte le sue sfumature, una comunità. Buttrio non è assente in questa operazione.

Su Buttrio esisteva già un pregevole lavoro di monsignor Piccini, però risultava piuttosto datato tanto che si è pensato di raccontare, con una prospettiva più ampia, la storia delle origini, l'evoluzione nel tempo della vita familiare e sociale, gli usi e i costumi, le tradizioni, l'economia, le attività produttive. Ed ecco che l'Amministrazione comunale ha pensato ad una pubblicazione, dal titolo "Buttrio.

Una comunità tra ruralità e innovazione", curata dal professor Mauro Pascolini, docente di geografia umana all'Università di Udine. Un libro di grande formato, di 472 pagi-

ne, con molte immagini inedite, disegni, riproduzioni di documenti, vedute aeree, antiche e nuove piante da quelle del catasto napoleonico a quelle moderne.

"L'opera - scrive il sindaco

Romeo Pizzolini nella prefazione - sembra necessaria soprattutto per conservare la memoria della comunità originaria e della sua identità, nel momento in cui anche la popolazione di Buttrio si sta, quasi inav-



In 472 pagine vengono narrate la storia delle origini, l'evoluzione nel tempo della vita familiare e sociale, gli usi e i costumi, le tradizioni, l'economia, le attività produttive

vertitamente, trasformando in una società multietnica e multirazziale.

Scopo della pubblicazione: suscitare, oltre all'interesse e alla curiosità, l'amore da parte dei cittadini per la propria terra e il proprio comune nel suo insieme e nelle sue particolarità.

Ecco che il comune di Buttrio e tutta la sua zona collinare, che fa parte del complesso che si estende da Rio Rivolo, ruscello che attraversa il territorio comunale in tutta la sua lunghezza, fino alle rive del fiume Nativone, svelano le loro particolarità a partire dall'ambiente e dal territorio con un dettagliato studio di Mauro Pascolini, saggio che, con carte e mappe di un tempo, fotografie e immagini satellitari, permette di leggere il territorio e di riconoscerne i tratti più importanti.



"Guerre invasioni e rinascite" (Bosco, Deganutti), "Vagando tra antiche carte" di Claudio Mattaloni, una originale ricerca d'archivio dove capre e buoi, speciali e osti, contadini e sacerdoti animano una scena ricca di vitalità, e "Pievi chiesette sacelli" di Tarcisio Venui dove compare anche l'orologio rovescio del campanile.

Buttrio è stato anche luogo ideale per insediamenti rurali ma anche di ville e residenze patrizie. Ne parla Stefano Meroi mentre Andrea Guaran scrive su "Contadini e artigiani nel secondo dopoguerra".

Nel contesto economico, tradizionalmente vocato all'agricoltura, le Officine Danieli rappresentano un capitolo importante perché sono riuscite a imporre a livello mondiale la meccanica friulana, coniugando efficacemente la tradizione artigianale alle spiccate capacità innovative. Ne scrive ampiamente Andrea Cafarelli.

Anche il vino dei colli di Buttrio, un tempo limitato all'autoconsumo familiare e allo smercio in frasche e osterie, oggi, trattato in aziende specializzate, dà vita ad una attività economica e fa da volano per promuovere e valorizzare un intero territorio.

Un paese diventa comunità quando la memoria individuale si fa collettiva e questo bel volume fornisce la chiave di lettura per un paese conosciuto in Friuli prima per la Fiera del vino che ininterrottamente vi si svolgeva dal 1932, ora in tutto il mondo per una realtà che si chiama "Officine Danieli".

Silvano Bertossi



SOCIETA' BILANCI AI srl

Strumenti e tecnologie per pesare



- Fornitura, assistenza, installazione e manutenzione di bilance, pese a ponte e sistemi di pesatura industriali.
- Controlli e tarature in riferimento ai Sistemi di Qualità.
- Verifiche Periodiche con Laboratorio Metrologico Accreditato.
- Preventivi a richiesta.

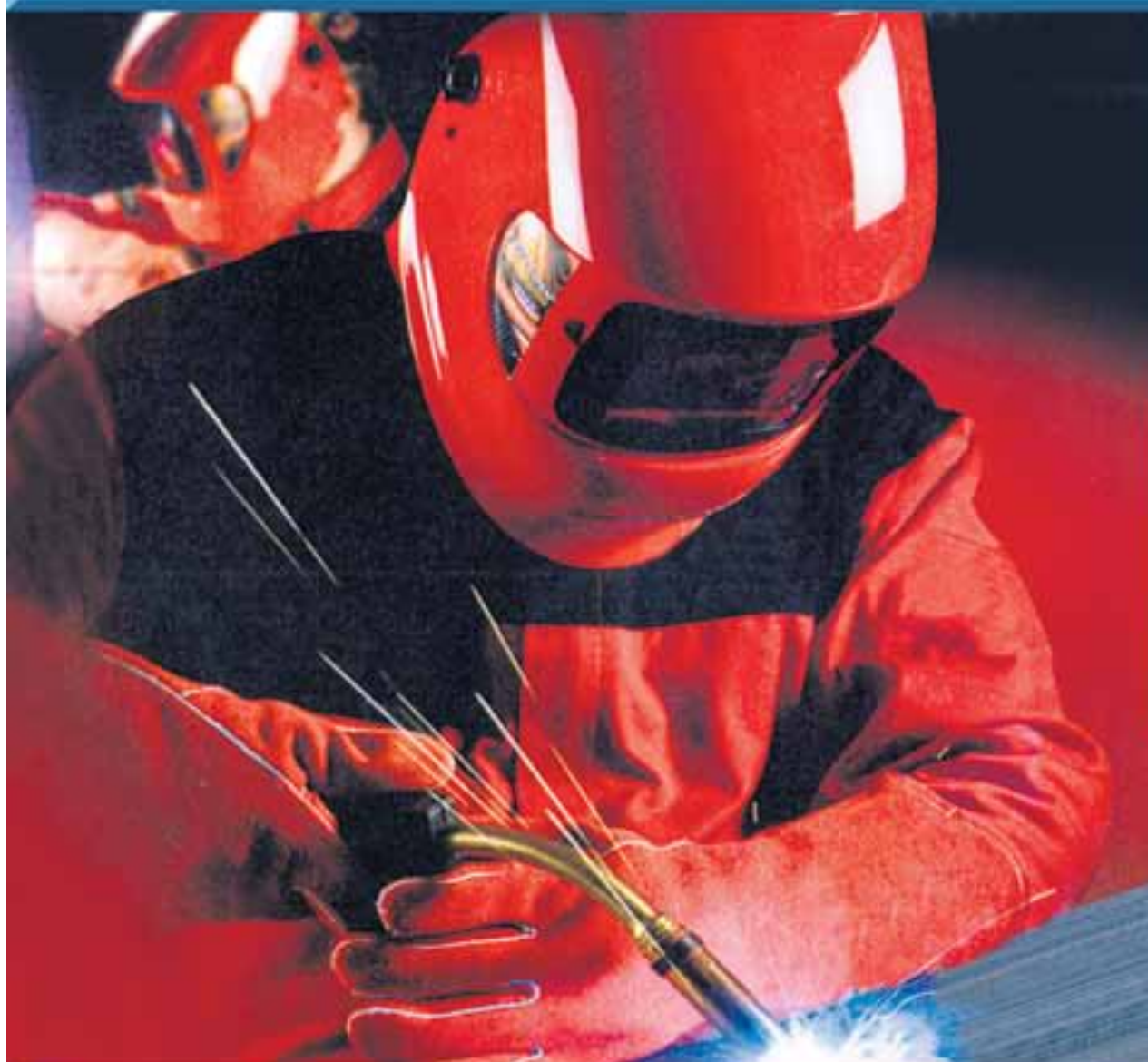


Centro Assistenza
Autorizzato

 SOCIETA' COOPERATIVA
BILANCI AI

PASIAN DI PRATO (UD) Tel./Fax: 0432/690853 www.societabilanciai.it - info@societabilanciai.it

LA TECNOLOGIA DEI GAS



- Bombole Ossigeno, Acetilene, Azoto, CO₂
- Gas tecnici
- Puri e Purissimi
- Gas refrigeranti
- Riparazione Saldatrici e Apparecchiatura Ossigas
- Elettrodi e fili speciali
- Torce e ricambi MIG-MAG-TIG



OSSIGEN s.r.l.

UDINE - Via Cormor Basso, 130 Tel. 0432.530602
Fax 0432.530324 - www.ossigen.net

Il mercato dell'energia solare risponde bene alla crisi. Molti capannoni hanno beneficiato della fonte alternativa

ENERGIA

FOTOVOLTAICO

Un futuro "verde"

La scure statale sugli incentivi ha creato problemi tra i privati. C'è attesa per le nuove tecnologie



Oscar Puntel

Futuro a tinte sempre più "verdi". C'è l'obiettivo di Kyoto da raggiungere, ma c'è anche la crisi, l'esigenza di tagliare i costi. E dunque risparmiare. Tutti fattori che hanno contribuito ad accendere migliaia di impianti. Case, stalle, capannoni di aziende: tetti scintillanti di silicio, per la sete di autosufficienza energetica. Il re delle rinnovabili è ancora il fotovoltaico. L'abbassamento dell'asticella degli incentivi statali ha in qualche modo cambiato la direzione degli utenti: chi, in sostanza, lo sceglie. Ovvio che qualche contraccolpo il comparto l'abbia subito. Ma la ripartenza è stata quasi una conseguenza fisiologica. "Il rallentamento si è registrato da marzo a giugno a

Un rallentamento si è registrato tra marzo e giugno poi c'è stata la ripresa

causa del decreto Romani. Ora il mercato sta rispondendo molto bene, dando segnali positivi e di ripresa", dice Sandro Taddio, presidente di "Sata Energy", azienda friulana che opera da anni nel settore, fornendo i prodotti e servizi su tutto il territorio nazionale. Dal suo osservatorio privilegiato di Bordano, Sata registra segnali in forte incremento già nei primi mesi del 2012: "Probabilmente dovuti al fatto che il quarto Conto Energia non avrà più modifiche mensili

delle tariffe incentivanti, bensì semestrali", spiega Taddio. "Questo sarà un elemento di stabilità, soprattutto per i prospetti finanziari necessari a chi deve fare un impianto di grandi dimensioni". E in futuro? "Si passerà dalla straordinarietà all'ordinarietà", aggiunge. "Il fotovoltaico sarà sempre di più presente come un elemento naturale in tutti gli edifici, siano essi abitazioni o strutture aziendali. E nel 2014 avrà raggiunto economie di scala tali da non rendere più necessari gli incentivi che oggi lo caratterizzano".

La metamorfosi del cliente è stata rilevata anche alla "Abramo impianti", srl di Udine, con sede in via Marsala: "I privati sono pochi, l'80 per cento delle commesse le abbiamo con aziende agricole e capannoni. Si tratta di impianti importanti, oltre i 20 chilowatt" dice il titolare Mauro Abramo. Soprattutto sul versante industriale, gli imprenditori sono stati mossi dall'incentivo per il fotovoltaico, combinato con quello per lo smaltimento dell'amianto. Un doppio "aiuto", insomma. Che ha permesso la sostituzione di strutture e coperture pericolose, con altre più sicure, poi attrezzate con pannelli di cellette. La scure caduta sugli incentivi ha indotto invece i privati a pensarci bene due volte prima di imbarcarsi in una spesa così importante: "E' sicuramente ancora vantaggioso, ma su un periodo più lungo, essendosi dilatati ulteriormente i tempi per l'ammortamento della spesa", specifica Abramo. Il mercato beneficerà comunque di segnali importanti. "In particolare, attendiamo le nuove tecnologie", dice il titolare. "Il Gse - aggiunge

- si è espresso chiaramente nella direzione di una tariffazione particolarmente agevolata quando l'innovazione sarà messa sul mercato. Solo che al momento non conosciamo quale essa sia, né il listino".

Nel giro di un anno, il ven-

Molte le aziende che hanno guardato oltre i confini regionali

to del cambiamento è soffiato anche sulla "F.C. Impianti Tecnologici" di San Giorgio di Nogaro. Il 2010 si è chiuso con i 20 Megawatt di impianti fotovoltaici connessi fra pubblico e privato ed i positivi riscontri ottenuti nell'impianistica e nella rigenerazione, anche supportati dal Bando Regionale per le imprese turistiche e le strutture ricettive; il 2011 invece è segnato dai grandi impianti e parchi fotovoltaici: ad agosto sono stati installati oltre 10 MW. L'azienda è nel frattempo sbarcata anche in Sardegna, Emilia Romagna e Lombardia, puntando oltre i confini nazionali. Il prossimo passo? Risponde Gabriele Rosso, responsabile marketing della "FC": "L'integrazione tra impianti "green" e tradizionali per una stessa struttura residenziale, produttiva e di servizio, in quanto oggi più che mai il vero risparmio energetico è il minor consumo dalle diverse fonti". Ogni edificio, ogni casa o azienda, come fosse un'unica cellula. Autosufficienza energetica, appunto.

FOCUS

Il bando regionale

Vantaggi a catena

Le potenzialità delle green economy? Innegabili. "Ma non possiamo tacere qualche distinguo". Antonio Nonino, è il referente primo del gruppo Energia e Servizi a Rete di Confartigianato Udine. Chiarisce subito il punto di vista dell'associazione di categoria: "Va bene il biogas, ok a fotovoltaico e idroelettrico. Rientra nelle strategie condivise del settore energia. Tuttavia, non si arrivi all'esaasperazione. Si prendano, ad esempio, le biomasse. Funzionano quando vengono utilizzati gli scarti da lavorazione o il cippato, le ramaglie dopo la pulizia del bosco. Ma siamo contrari che si faccia uso del legno vergine, destinato alle costruzioni o ai mobilifici. Una cosa

del genere determina l'impena dei costi della materia prima. Generando uno squilibrio nei prezzi, con danni a tutta la filiera". Anche sul fotovoltaico, Confartigianato pone i paletti: "Ci sta bene sui tetti di capannoni o delle aziende, ma siamo contrari al fatto che si piazzino impianti su terreni o distese destinate all'agricoltura".

Per Confartigianato, proprio il fotovoltaico ha rappresentato un'opportunità per molte piccole aziende di impiantistica. Non hanno risentito i contraccolpi della crisi quelle che si sono differenziate e che hanno formato i propri dipendenti per offrire servizi e assistenza nell'emergente settore. "Si è creato un nuovo mercato, anche

grazie agli incentivi. Per capirci: si è salvato il tecnico che ha saputo riqualificarsi, installando impianti green", spiega Donatella Mormandi, responsabile dello "Sportello energia" di Confartigianato di Udine. L'associazione di categoria ha ora un albo di 50 nominativi accreditati. Anche altri settori, legati alle misure per favorire il risparmio energetico, hanno coinvolto gli artigiani. In particolare con l'uscita del bando regionale per le sostituzioni delle caldaie e per la riqualificazione dell'isolamento termico. Nuovi "cappotti" antidisipazione e tetti verdi hanno favorito l'occupazione per diverse professionalità tecniche con competenze altamente specifiche.

LE ALTRE FONTI ALTERNATIVE

Dalla cogenerazione alla termodinamica

Non c'è solo il fotovoltaico. L'energia alternativa è fatta anche di altre strade. Così le aziende cresciute installando queste tipologie di impianti, oggi, guardano alla differenziazione dell'offerta, a frastagliare le possibilità per l'utente finale. Lo fanno le già citate "Fc impianti" e "Sata Energy". Lo fa anche "l'Elettrotecnica" di Lino Visintini, piccola azienda di Premariacco, con 8 dipendenti. "Questione di incentivi - avverte il titolare -". Il successo sul mercato sarà determinato proprio da queste agevolazioni. Ed è qui che riscontriamo un sentimento di sfiducia nelle istituzioni: la preoccupazione infondata che in un futuro a medio termine cambi la continuità nei meccanismi di sussidio costituisce un freno per la diffusione di queste tecnologie". Di recente, a "l'Elettrotecnica" hanno introdotto la possibilità di montare impianti di cogenerazione, con oli vegetali. Impianti con investimenti importanti che non permettono variazioni di tariffe incentivanti poiché se questo accade, i piani di ammortamento ed eventuali forme di finanziamento stipulate con le banche potrebbero allungarsi nel tempo, gettando un'ombra di diffidenza verso queste alternative. Visintini ha poi in mente altro: "Il solare termodinamico. Specchi che direzionano i raggi del sole in un punto concentrato, in grado di raggiungere temperature fino a 500 gradi. Tutta energia immagazzinabile in forma elettrica o termica. L'idea è quella di micro impianti".

Sul fronte energia rinnovabile, c'è l'acqua. Dalla fine degli anni Ottanta, opera la "Igf, Idroelettriche Gestioni Friulane SpA" di Udine, 5 soci (quota di maggioranza in mano all'imprenditore Franco Vignuda), 4 prese di captazione idrica sul torrente Raccolana, affluente



del Fella, in comune di Chiussaforte. La loro produzione è di circa 17 milioni di chilowatt all'anno, che vengono poi rivenduti a un grossista nazionale e in piccola parte al Gse. "In passato le tariffe erano per noi più "stabili" - dicono in azienda -. Oggi i costi sono cresciuti di molto. Dobbiamo sostenere tre canoni: quello di concessione, il Bim e il riverasco, più l'Ici e la riparametrazione che è stata fatta sulle rendite catastali". Le criticità sono legate proprio alla volatilità del prezzo di vendita dell'energia, laddove i grossisti, oggi, hanno come punto di riferimento il listino della Borsa.

Ma se l'utente finale è il privato cittadino e la gestione del mercato energetico passa in mano a una forma cooperativistica, il vantaggio si traduce subito in bolletta. Praticamente dimezzata se si fa un confronto con un utente Enel. La centenaria "Secab, società cooperativa" di Paluzza ne ha fatto un claim. Una quota dei risultati della gestione viene spalmata fra tutti i soci, sotto forma di riduzione del prezzo: ecco spiegato il taglio, dal contatore al taccuino. In Carnia, ha l'autorizzazione per la distribuzio-

ne in 6 comuni. E vende energia anche al Gse. Da un paio di anni, Secab strizza l'occhio ad altre forme alternative al fossile. Ha appena ottenuto l'autorizzazione dalla regione per il fotovoltaico; presto in comune di Cercivento realizzerà una nuova presa di captazione e ha già acceso il teleriscaldamento a gas, con un piccolo progetto di ampliamento. "Su altre tipologie stiamo ragionando, ma preferisco non dire ancora nulla", chiarisce il presidente della cooperativa, Luigi Cortolezzis. "La green economy rappresenta uno spazio di crescita per la qualità stessa della nostra vita e del nostro sviluppo - aggiunge -. Il punto è che noi abbiamo fatto questa scelta: è come uno stile di vita per le nostre vallate. Non possiamo dimenticarci che abbiamo precisi obiettivi dettati dal protocollo di Kyoto. Il 2020 è dietro l'angolo". Negli uffici della cooperativa di Paluzza, piuttosto, attendono di conoscere come sarà strutturato il nuovo piano energetico regionale. "Ci portano come esempio - conclude Cortolezzis - Siamo un riferimento sul territorio e per il territorio. Siamo un modello che può essere replicato".

IN CIFRE

Oltre 4000 addetti

1.701 imprese potenzialmente interessate dalla filiera delle energie rinnovabili (fotovoltaico, eolico e biomasse), in regione Friuli Venezia Giulia.

3 % tasso di crescita, tra il 2009 e il 2010, del numero di imprese della filiera delle energie rinnovabili in FVG

4.400 addetti impiegati in aziende regionali connessi con la green economy

256 imprese regionali coinvolte nella green economy

1856 addetti impegnati in aziende della provincia di Udine, coinvolte in servizi e attività della green economy

129 aziende della provincia di Udine, coinvolte in servizi e attività della green economy

3.640 Impianti di produzione di energia elettrica in esercizio nel Friuli Venezia Giulia e alimentati da fonti rinnovabili, anno 2010.

144 Impianti di produzione di energia elettrica in esercizio nel Friuli Venezia Giulia e alimentati da fonti idrica, anno 2010.

3.491 Impianti di produzione di energia elettrica in esercizio nel Friuli Venezia Giulia e alimentati da fonti solare, anno 2010.

5 Impianti di produzione di energia elettrica in esercizio nel Friuli Venezia Giulia e alimentati da biomasse, anno 2010.

Officina Riparazione
Velcoli Industriali

ORVI s.a.s.
Via Principe di Udine, 110 - 33030 Camporomido (Udine)
tel. +39 0432 662620 - 662621 fax +39 0432 663514
e-mail: orviud@retescania.it - sito: www.orviudino.it

ORVI TRE s.n.c.
Località Fenetti Autoparco - 34016 Monrupino (Tieste)
tel. +39 040 212164 fax +39 040 213676
e-mail: ORVITR00@orvitre.191.it

HOLSET
Turbo compressori

VARTA
Elettroauto

BOSCH
Servizio diesel

V.ORLANDI
SISTEMI DI TRAZIONE

KNORR-BREMSE

*macchine per l'industria siderurgica e termoplastica
costruzioni meccaniche e carpenteria
innovazioni produttive - revamping*

Via Polvaries, 25 - 33030 Buja (Ud) - Tel. 0432.964054 Fax 0432.960275 e-mail: axel@axel-srl.it

Nel 2011 crescono le assunzioni in provincia di Udine ma, per il terzo anno consecutivo, il saldo sarà purtroppo negativo

ECONOMIA IN CIFRE

PROGETTO EXCELSIOR

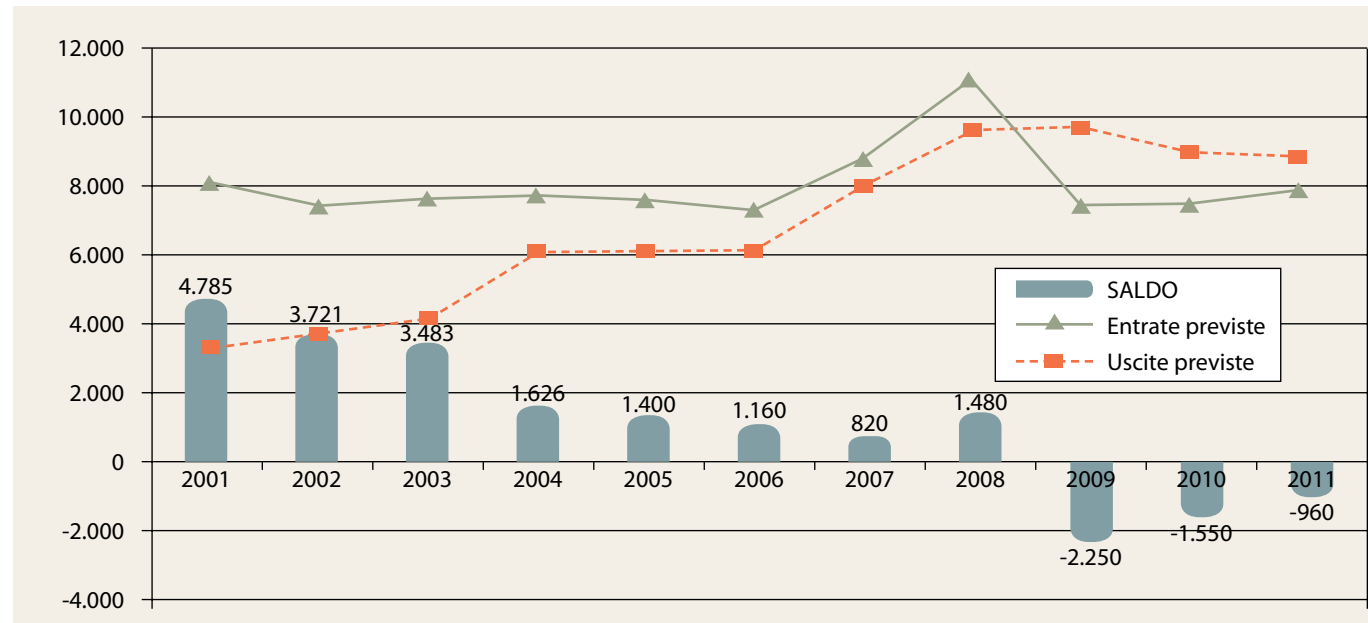
Il mercato del lavoro

Un quarto delle imprese dichiara che quest'anno procederà con nuove entrate nel lavoro

Tommaso Botto

Il Sistema Informativo Excelsior ha focalizzato la sua attenzione sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese in provincia di Udine (dati Settembre 2011), descrivendo un mercato del lavoro ancora in grave difficoltà. Nel 2011 crescono le assunzioni in provincia di Udine ma, per il terzo anno consecutivo, il saldo sarà purtroppo negativo, anche se rispetto al biennio 2009/2010, la sua grandezza

A fronte di 7.930 entrate previste dalle imprese ci sono 8.890 uscite



Fonte: UnionCamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

appare fortemente ridotta: significa che se l'economia friulana era indirizzata verso una fase di recupero in questo momento, per effetto della forte incertezza sull'intensità della ripresa internazionale e delle forti tensioni del debito pubblico, si prospetta un autunno molto incerto e un'occupazione in lentissima ripresa. Infatti, sebbene un quarto delle imprese della provincia di Udine (24%, contro il 19,7% del 2010) dichiara che quest'an-

no procederà con nuove assunzioni, a fronte di 7.930 entrate previste dalle imprese e di 8.890 uscite, il saldo occupazionale rimarrà negativo (circa -960 unità). Questo stato di cose non si registra solo nella nostra provincia ma anche a livello regionale, macroregionale e, più marcatamente, nazionale.

Il dato, riferito alla Regione Friuli Venezia Giulia nel suo complesso, evidenzia un 25,4% di imprese che assumeranno (18.630 entrate a fronte di 20.240 uscite, saldo a -1.610 unità). In prospettiva macroregionale, nel Nord Est le assunzioni previste sono 225mila, mentre le uscite ammontano a 235mila

, con un -10mila che quantifica gli individui che resteranno senza occupazione. A livello nazionale, saranno il 22,5% delle imprese ad assumere, portando, con 846.010 entrate e 933.810 uscite, il saldo in negativo, a -87.800 unità. In Italia le nuove assunzioni sono 846mila: anche in questo

caso il saldo è negativo poiché si contabilizzano 88mila perdite di posti di lavoro. Il segno meno si riscontra in particolare nell'industria manifatturiera. In quasi tutti i comparti dell'industria friulana il saldo 2011 è negativo: il comparto delle costruzioni evidenzia un -2,6%, l'industria meccanica un

-0,5%, i comparti della chimica e della metallurgia segnano un -0,4%, il settore del mobile un -3,1%, quelli dell'alimentare, del tessile e del legno un -2,3%; saldi occupazionali positivi invece per le public utilities (+1,7%) ed il settore della fabbricazione dei prodotti in metallo (+0,2%). Nelle imprese dei Servizi si passa da saldi positivi a saldi negativi: nello specifico, l'ambito dei servizi alla persona cresce, evidenziando un +4,5%; quelli di istruzione, sanità e tempo

Il segno meno si riscontra in particolare nell'industria manifatturiera

libero ottengono un +0,9%; i servizi di consulenza tecnica si portano ad un +1,2%; saldo occupazionale positivo anche per i servizi d'informazione e consulenza (+0,6%) e per alberghi e ristoranti (+0,2%); occupazione in negativo, invece, nel settore dei servizi informatici (-1,4%), dei trasporti e dei servizi finanziari (-0,2%), nel commercio (-1,6%) e nei servizi operativi (-0,3%).

LA DOMANDA

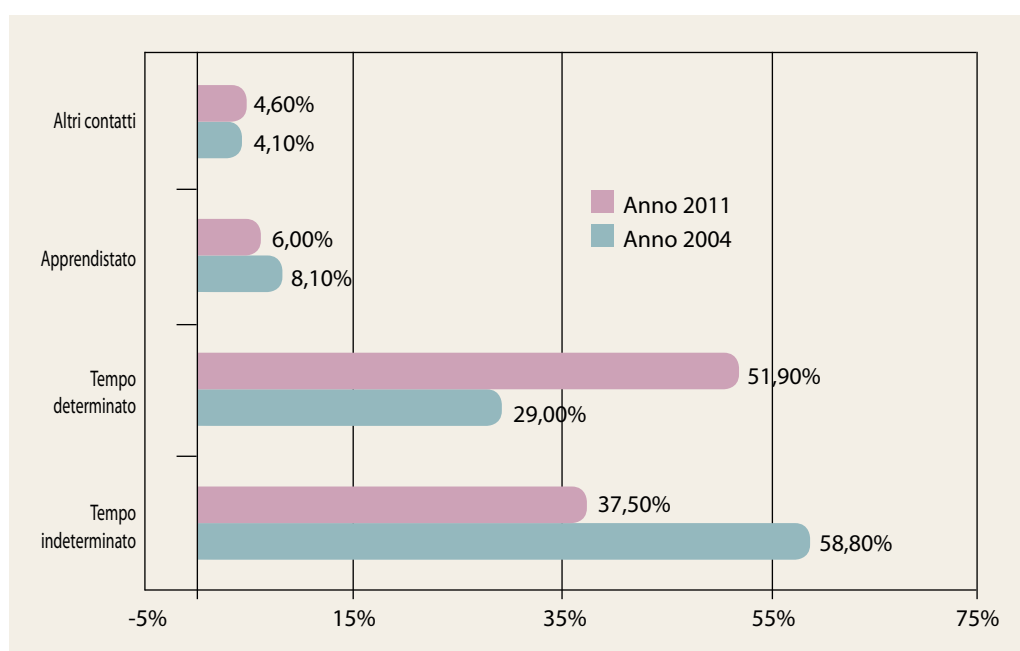
Si allontana il posto fisso

Boom del "determinato"

Si allontana il posto fisso: le nuove assunzioni sono soprattutto a tempo determinato, anche se, in buona misura, i contratti a tempo determinato si traducono successivamente in rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Se confrontati con i dati del 2004, la rilevazione 2011 indica che negli ultimi 7 anni i contratti a tempo determinato sono cresciuti del 20% (dal 29% al 51,9%), a discapito di un calo (-20%) dei rapporti a tempo indeterminato (dal 58,8% al 37,5%). Il ricorso all'apprendi-

stato risulta in flessione, dal 8,1% al 6%. Gli inquadramenti con altri contratti passano dal 4,10% al 4,6%. Resta piuttosto significativa la quota di assunzioni high skill: in chiave storica (ultimi 5 anni) i numeri svelano l'upgrading qualitativo della domanda di lavoro: le professioni sono sempre più professionalizzate. Infatti, se nel 2005 la categoria che raggruppa dirigenti ed impiegati con elevata specializzazione era il 13,5% del totale della forza lavoro, nel 2011 è cresciuta al 18,6%. Impiegati, addetti alle vendite e

nei servizi, sono cresciuti, portandosi dal 29,5% al 38%. Gli operai specializzati, i conduttori di impianti e gli addetti ai montaggi risultano invece in calo, passando dal 38% al 26,2%. Il personale non qualificato rappresentava il 19% degli occupati, ora scende al 17,2%. Sempre più spesso lo stage diventa un'opportunità di assunzione. Una volta assunto il neocandidato deve prepararsi ad una formazione interna ed in effetti cresce il numero delle imprese che hanno avviato corsi di formazione per il personale.



Fonte: UnionCamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

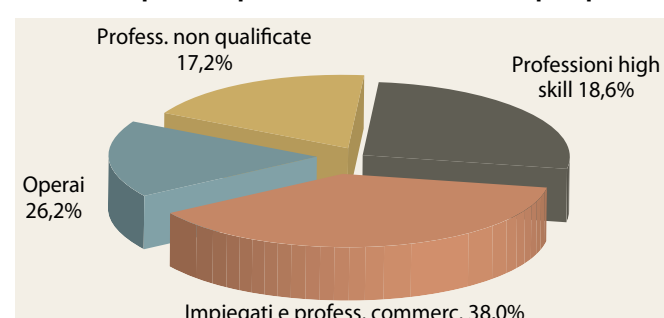
LA RICHIESTA

Figure qualificate

Nel 2011 crescerà il numero di imprese che faranno assunzioni, tornando grosso modo ai livelli pre-crisi (2006). Appare sempre alta la richiesta delle imprese di assumere personale con esperienza. Quanto è importante il titolo di studio? Molto, in particolare quello tecnico ma per l'80% dei neoassunti sono previsti comunque programmi di formazione. Per il 10% delle assunzioni, il titolo di studio è di tipo universitario e per il 42% si fa riferimento al diploma di scuola secondario o post secondario. Le previsioni di assunzione disegnano questo scenario: gli impiegati costituiranno il 38% dei nuovi assunti del 2011, gli operai il 26,2%, le professioni high skill il 18,6% e le professioni non qualificate il 17,2%. Cresce infatti la richiesta di figure qualificate, con il titolo di laurea o di diploma, capaci di essere

innovative, di gestire relazioni complesse con altre imprese e con i mercati finali. Cresce parimenti la richiesta di personale con esperienza, in un contesto formativo in cui prevale la formazione diretta sul posto di lavoro ed in cui risulta fondamentale la conoscenza delle lingue e dell'informatica. La formazione permanente è un must di molte aziende. L'esperienza richiesta viene considerata come elemento che contribuisce ad una ormazione equivalente, vale a dire una formazione che considera il sapere scolastico e quello di tipo esperienziale (anni di istruzione + anni di esperienza). Lo stage o il tirocinio costituiscono un altro modo per trovare un posto di lavoro: nel 2010, in provincia di Udine, le imprese che hanno ospitato giovani in cerca di un'esperienza di lavoro sono state il 18%, con quasi 3.500 tirocini e stage attivati.

Assunzioni previste provincia di Udine nel 2011 per qualifica



Fonte: UnionCamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

L'IDENTIKIT

Giovani e laureati

Grande attenzione viene data alla selezione del personale. Il titolo di studio e l'esperienza costituiscono i due fattori più importanti per trovare un posto di lavoro. Infatti, un terzo delle assunzioni è rivolta ai giovani sotto i trent'anni, preferibilmente laureati o diplomati (56%), magari con esperienza (54,5%). Traspone quindi che le aziende "mostrano di guardare al futuro puntando sulla qualità e la specializzazione del capitale umano, fattore chiave per la crescita e l'innovazione". Contano di più le esperienze trasversali, meglio comunque se tecniche. La capacità di lavorare in team e di svolgere autonomamente i compiti assegnati sono le competenze più richieste. Nel dettaglio delle skills: per le professioni scientifiche, intellettuali e tecniche, la capacità di risolvere i problemi viene richiesta dal 57% delle aziende, l'abilità nel gestire rapporti con clienti dal 53%, la capacità di comunicazione dal 51%, le competenze informatiche dal 36%. Ai neoassunti delle professioni operate vengono invece richieste abilità manuali (71%), capacità di lavorare in autonomia (48%), problem solving (41%) e abilità creative e di ideazione (17%). Per un'impresa su due conoscere la persona da assumere è fondamentale: in sostanza, farsi conoscere vuol dire non solo farsi "apprezzare" durante lo stage ma anche saper scrivere un bel curriculum.

Noi dal 1981 crediamo nel sole...
... e da 30 anni realizziamo impianti fotovoltaici

NUOVA GEMA

Studio di fattibilità e sopralluoghi
Preventivazione, progettazione,
installazione chiavi in mano
Consulenza ed assistenza tecniche
pre e post installazione
Vendita strutture ed accessori
per supporto impianti
Vendita moduli fotovoltaici



Via Giotto, 77 - Sesto al Reghena (PN)
Tel. e Fax 0434.699380
info@nuovagema.com - www.nuovagema.com



Certificazione ISO 9001
Certificazione ISO 14001

Lieve miglioramento nel 2011 per gli hotel della provincia. Fermento per i Grandi Eventi a Udine e per l'ingresso Unesco a Cividale

TURISMO

IL SETTORE ALBERGHIERO

Rilancio dell'ospitalità

Vince la vacanza breve. Chiesti un maggior coordinamento e una programmazione anticipata

Paola Treppo

Alti e bassi, da inizio anno a oggi, per il settore alberghiero in provincia di Udine. Considerando la notevole differenza che caratterizza il territorio sotto il profilo turistico e del tipo di accoglienza, che va dalla montagna al mare e che non sempre ricade nella stagionalità, gli operatori del comparto osservano un lieve miglioramento rispetto al 2010 e al 2009, anni in cui c'è stata una perdita di fatturato che ha sfiorato il 20%. Se nel 2011, quindi, si registra tendenzialmente un segno "più", resta da recuperare il periodo nero iniziato con la crisi di fine 2008. Risalire la vetta sarà un percorso a ostacoli ma non mancano ottimismo, voglia di rivincita e desiderio di fare squadra per attrarre maggiormente turisti e utenti. Nell'area di Udine

A Udine l'occupazione delle camere è aumentata nell'ordine del 4-6%



e hinterland, Edoardo Marini di "Là di Moret" osserva una ripresa: "c'è stato un recupero rispetto al 2010 in ordine alle presenze più che al fatturato, e l'occupazione delle camere, in generale per gli alberghi di Udine, è aumentata sull'ordine del 4-6%. Le tariffe restano mediamente basse e lo stazionamento negli hotel è del tipo 'mordi e fuggi', di 1,2 giorni, di fatto concentra nei fine settimana". Importante è stata l'attivazione del progetto della Regione "Grandi eventi": "i concerti ci hanno aiutato molto in luglio e agosto dando respiro non solo agli alberghi ma anche ai ristoranti". Marini sollecita Comune di Udine e Regione sul fronte Stadio Friuli: "è necessario trovare prima possibile una soluzione che permetta lo svolgimento ottimale del campionato di calcio e che consenta al contempo di mantenere attive le proposte degli spettacoli, entrambi fondamentali la crescita dell'economia locale".

Sempre a Udine, ma dall'altra parte della città, l'hotel "Quo Vadis" di piazzale Cella registra per il 2011 un andamento migliore rispetto ai due anni passati: "non siamo ancora tornati ai livelli del 2006 - spiega la responsabile - ma c'è stata comunque una ripresa". Segno più quindi, anche grazie alle esigenze di pernottamento legate al lavoro di ditte e imprese che operano nelle vicinanze, alle attività relative all'Università della terza età e a quelle promosse da altri sodalizi e associazioni. L'ospitalità strettamente connessa al turismo si concentra nei fine settimana, non da oggi ma storicamente; il periodo di maggiore affluenza in questo senso va, per il centro di Udine, da maggio a giugno. Luglio e agosto sono i mesi più calmi mentre dicembre, gennaio e febbraio paiono quelli più critici. Per chi lavora tutto l'anno e non ha un'attività legata alla stagionalità può diventare fondamentale puntare sul business hotel: un esempio arriva dalla cittadina di San Daniele dove il "Picaron" opera nel contesto degli eventi e, in generale, dell'economia connessa al mondo dei prosciuttifici, di fatto solo marginalmente tocca-



to dalla crisi. Buone speranze si nutrono per il futuro prossimo in quel di Cividale, città da poco entrata a far parte del Patrimonio dell'Umanità Unesco. Qui i posti letto presenti in centro, prendendo in esame i soli alberghi, sono circa 170 distribuiti tra l'"Hotel Roma", la "Locanda Al Castello" e la "Locanda al Pomo d'Oro". "Rispetto ai due anni passati, oggi si comincia a registrare una ripresa - dice il titolare del Roma, Carlo Zanuttigh -. Con l'ingresso nell'Unesco, è vero, ci sono più presenze ma va detto che non sempre la sola presenza di turisti in città coincide col pernottamento. Gli effetti di questo importante passag-

Nelle Valli del Natisone si punta sul recupero degli alberghi dismessi

gio per Cividale credo si vedranno a partire dal prossimo anno". Nel circondario e zona Valli del Natisone (area di Prepotto compresa), si registra un dato positivo ulteriore: l'apertura di nuovi piccoli alberghi e il tentativo di recuperare quelli dismessi (l'"Obal-la" a Savogna).

Nella Pedemontana, invece, a Montenars, il Comune ha comprato il vecchio albergo "Alle Alpi" e attende il ne-

cessario finanziamento per la sua messa a norma: "c'è chi ha già dimostrato grande interesse per la sua futura gestione" spiega il sindaco Antonio Mansutti. In montagna la musica è ancora diversa. "Da inizio anno a oggi ci sono stati periodi disastrosi e altri positivi - spiega Paola Schneider, vicepresidente del Mandamento tolmezzino di Confcommercio e titolare dell'hotel "Riglar Haus" di Sauris -. Molto dipende dal meteo e comunque la crisi ha giocato un ruolo non da poco. In estate c'è stato un incremento degli stranieri, di belgi, tedeschi e olandesi in particolare, e un calo degli italiani. Fare previsioni per la stagione invernale è difficile: ci sono troppe variabili, a partire dalla stabilità o instabilità del Governo del Paese. Noi albergatori facciamo il possibile per creare eventi, promuovere, ideare iniziative di richiamo non bastano: manca un coordinamento e, in questo, i consorzi devono agire per tempo. Devono ottenere i necessari finanziamenti. E poi serve partire con la programmazione non certo in ottobre ma ben prima". Sui tempi di pernottamento in montagna si registra lo stesso calo che caratterizza l'intero comparto alberghiero in Friuli: "chi se la passa meglio è Arta Terme per la presenza degli impianti per le cure sanitarie; qui si arriva a 4-6 giorni. Le settimane bianche organizzate dalle scuole raggiungono un tetto medio

di 4-5 giorni e per il resto si arriva a 2 giornate, sostanzialmente il fine settimana".

Al mare la stagione è andata abbastanza bene perché il clima da spiaggia e passeggiate si è mantenuto stabile praticamente fino all'inizio di ottobre. "Rispetto allo scorso anno abbiamo avuto di fatto le stesse presenze ma il fatturato è calato perché, a inizio stagione, non sapendo cosa aspettarci vista la crisi, abbiamo dovuto in un certo senso "svendere" le camere per avere gli alberghi pieni in alta stagione - spiega Bruno Della Maria, presidente provinciale degli albergatori di Confcommercio e titolare del "Soraya Hotel" di Lignano Pineta -. non ci fosse stato il bel tempo non avremmo di certo raggiunto i numeri del 2010. Risultati eccezionali, invece, per i ristoranti di alta qualità perché il turismo di mare, comunque, anche se non c'è il sole, significa pure qualità in tavola. Sui tempi di permanenza c'è una riduzione a una settimana al massimo sia per l'appartamento che per l'hotel. In albergo c'è la nuova tendenza, tutta giovanile, di passare al mare i soli weekend, anche per tre fine settimana di seguito".

IN BREVE

STRANIERI IN AUMENTO. IL GAP DI INTERNET



In aumento gruppi e famiglie tedesche, olandesi e del Belgio. Al mare tanti i bagnanti romeni e in aumento i russi.



Non tutti gli albergatori friulani sanno usare internet. Le prenotazioni di soggiorno viaggiano infatti perlopiù attraverso la rete del web.



Chiesto un coordinamento più sistematico, e maggiori finanziamenti per i consorzi turistici.

SPORT E CULTURA

In crescita il turismo "alternativo"

Tra golf e mostre

Turismo in Friuli Venezia Giulia non significa solo villeggiatura al mare o in montagna, ma anche flussi di visitatori attratti dalla cultura o dalle attività sportive: lo testimoniano il successo di alcuni eventi espositivi in regione e la crescente domanda di occasioni per praticare sport "alternativi". Uno tra tutti, il golf. A dirlo sono alcuni numeri: in regione ci sono oggi 7 campi da golf a 18 buche, costituiti da un'area di ca 60-70 ettari, dotati di clubhouse, spogliatoi, servizi di bar-ristorante, alcuni anche di posti letto ed altri servizi sportivi e ricreativi (investimento stimato per ogni impianto, circa 10 mln di euro). I sette campi regionali producono ricavi annuali complessivi pari a 9,94 milioni di euro; quanto alle presenze, se ne registrano in totale circa 95.000 l'anno, più 70.000 di turisti "pendolari", molti dei quali provenienti da Austria e Germania.

Numeri interessanti, che però secondo alcuni addetti ai lavori potrebbero essere potenziati (fino a 260.000 presenze) se i campi facessero sistema. "Sarebbe necessario costruire, con l'impegno di tutti, un circuito regionale capace di offrire dei pacchetti di vacanze golf proponibili sui mercati internazionali",



spiega Renzo Paravano, realizzatore e proprietario del campo promozionale di Chiasiellis di Mortegliano (Udine), che tra poco avrà 9 buche. "Una strategia sperimentata con successo in altre regioni - prosegue Paravano - come l'Alto Adige, il Veneto e l'Emilia Romagna. Più campi, facendo sistema con l'enogastronomia, lo shopping e il divertimento - continua -, potrebbero promuovere insieme per allungare i soggiorni e trattenere in loco i turisti pendolari".

Prospettive di sviluppo possono derivare, secondo Paravano, dalla realizzazione di un nuovo campo a 18 buche e due a 9 buche ubicati in zona baricentrica regionale, nel mini-triangolo costituito da Palmanova, Tizzano e Chiasiellis: con

un investimento complessivo pari a circa 6 mln di euro potrebbero essere raggiunte le 185.000 presenze di giocatori, e il Pil golfistico regionale globale potrebbe toccare i 48,5 mln contro gli attuali 10 mln. "La soluzione ideale - suggerisce Paravano - sarebbe quella di utilizzare aree già di proprietà pubblica da assumere in concessione".

In Friuli Venezia Giulia non sembra essere toccata dalla crisi la domanda di arte e cultura. A darne prova sono i numeri importanti, benché ancora provvisori, di due delle mostre d'arte più gettonate della regione: "Espressionismo" alla Villa Manin di Passariano (dallo scorso 24 settembre fino al 4 marzo), e "Aldilà: l'ultimo mistero" a Illegio (Tolmezzo), che si chiude il 30 ottobre prossimo. La mostra degli espressionisti tedeschi, con 100 opere tra dipinti e carte ha totalizzato quasi 5.000 visitatori nelle due prime settimane di apertura (con una punta di 850 visitatori domenica 9 ottobre). Hanno superato di molto la quota 20.000 (registrata un mese fa) i visitatori della mostra "Aldilà" nel piccolo centro carnico, dove splendide opere provenienti dai Musei di tutta Europa hanno attratto anche molte persone da fuori regione: il 60% del totale, di cui il 30% dall'estero.

Alberto Rochira



Poche certezze per gli operatori alla vigilia della stagione invernale. Chiesto un aiuto in più a Turismo Fvg

TURISMO

MONTAGNA

Investire nell'immagine

Le piste da sci non mancano. Ma c'è chi si affida ad agenzie di comunicazione di altre Regioni

David Zanirato

Molte incognite, poche certezze alla vigilia della stagione invernale nella montagna friulana. Dalla Carnia al Tarvisiano si percepisce un'incertezza di fondo, associata a difficoltà croniche e richieste che si ribadiscono.

Francesca Comis, titolare dell'Hotel Posta di Forni di Sopra definisce "buonissime" le prospettive per la stagione invernale che in questa località solitamente apre i battenti attorno al 20 di dicembre per chiudersi in marzo: "Abbiamo praticamente chiuso il quadro per le prenotazioni presso la nostra struttura, per gran parte abbiamo avuto richieste da parte di famiglie e gruppi scolastici, da questa stagione oltre alle novità e promozioni che stagionalmente rinnoviamo, possiamo spendere anche l'ampliamento delle dotazioni di servizi che il nostro comune ha portato avanti come per esempio la rinnovata piscina con annesso centro wellness; per quanto riguarda la tipologia di clientela, per il 90% si conferma di provenienza re-



gionale, per il restante estera soprattutto slovena".

Gianna Gardel, dell'Hotel "Gardel" di Arta Terme si affida all'ottimismo: "alcune prenotazioni soprattutto per clienti esterni, polacchi in particolare, le abbiamo già ottenute, soprattutto per il periodo di febbraio, per quanto riguarda invece gli italiani le incognite sono parecchie, su tutto dipenderà molto dalla neve e dall'at-

tuale congiuntura economica, poi per Arta in particolare contiamo vengano rilanciate con promozioni ad hoc le strutture termali. L'auspicio è che rispetto agli scorsi anni si cerchi di collaborare tra operatori e soprattutto che da parte della Regione venga portata avanti una massiccia campagna promozionale, al pari di quanto è stato fatto per esempio con le località balneari d'estate, da parte nostra è difficile infatti imprimare del marketing ad ampio raggio".

Dove invece le previsioni non appaiono al momento troppo convincenti è Sella Nevea, Gabriele Mucchietto, dell'Hotel club Nevea spiega: "abbiamo in atto in queste settimane la campagna per le prenotazioni, da noi solitamente la stagione incomincia per il Ponte di Sant'Ambrogio, c'è qualche movimento ma il clima non è così vivace, certo ci sono molte richieste ma le conferme effettive latitano per il momento; siamo abbastanza preoccupati - non nasconde Mucchietto - per quanto riguarda questa

località turistica si vede la necessità di avere da parte di Turismo Fvg o degli enti preposti un aiuto in più per cercare

Bene a Forni di Sopra. Il Tarvisiano invece lamenta carenze di infrastrutture

di commercializzare e pubblicizzare maggiormente i posti letto correlati alla nuova funivia per Bovez, ci siamo accorti infatti che anche nella nostra Regione questo recente investimento nell'offerta per gli sciatori non è così conosciuto come si potrebbe pensare. Alla realizzazione e messa in servizio dell'impianto purtroppo non è seguito il marketing opportuno. Da parte nostra come singoli operatori non possiamo fare molto. Abbiamo bisogno di essere guidati perché l'investimento in immagine è notevole, siamo comunque disposti

ad offrire la nostra collaborazione creando delle sinergie, certo è - conclude Mucchietto, in passato già presidente dei giovani albergatori friulani - che ciò che di sicuro non serve a Sella Nevea sono altri appartamenti come viene prospettato da un recente progetto del Comune di Chiusaforte, ce ne sono già 1200 di appartamenti privati per gran parte sfitti, farne degli altri sarebbe un suicidio".

Spostandoci nella Valcanale in chiave turistica alcuni operatori si sono mossi per commissionare uno studio ad un'agenzia di consulenza di Bolzano per dare una scossa all'ambiente. Per quanto riguarda invece il futuro più prossimo, Sergio Raimondo, presidente dell'Hotel Nevada, spiega di non avere ancora grossi riscontri: "è ancora un po' presto per noi delineare che stagione sarà, sicuramente nella nostra località soffriamo dei soliti cronici problemi. Per poter ambire a conquistare nuove fette di mercato c'è la necessità di potenziare le infrastrutture che girano attorno a Tarvisio, non abbiamo una piscina, ne un pala-ghiaccio, ne un vero palazzo dello sport, offerte queste che come hanno portato per esempio ai nostri sparring-partner di Slovenia e Carinzia, potrebbero far intercettare nuovi clienti; certo le nostre piste sono tra le migliori ma quando i nostri clienti hanno finito di sciare non riusciamo a dare loro quel qualcosa in più, come ci sarebbe la necessità di ulteriori posti letto oltre gli 800 attualmente disponibili, per cercare di ospitare gare di Coppa del Mondo di sci maschile. In definitiva - conclude Raimondo - non vediamo negli enti pubblici un'idea di fondo ma interventi frammentari".

ESTATE

Prenotazioni boom per i Mondiali di Corsa



Grazie ad un caldo e dinamico agostola stagione turistica in montagna è riuscita a raddrizzarsi. Il grande successo per esempio in Carnia è stato segnalato a settembre grazie all'accoppiata di due manifestazioni sportive, di caratura internazionale, il Trial delle Nazioni a Tolmezzo e i mondiali master di corsa in montagna a Paluzza.

TURISMO FVG

Sommariva nuovo direttore

Edi Sommariva, attuale direttore generale della Fipe, è stata nominata alla direzione generale di Turismo Fvg. Sommariva avrà un incarico della durata di 3 anni.



TERRA DEI PATRIARCHI

Progetto turistico, culturale ed enogastronomico

Alla riscoperta degli itinerari e dei luoghi storici

Ripercorrere le tappe della storia più illustre del Friuli e riscoprirne i luoghi e gli itinerari più caratteristici attraverso percorsi ad hoc studiati su misura per i turisti più esigenti, quelli (e sono sempre di più) che non si accontentano. E allora ecco "Terre dei patriarchi", il progetto di promozione non solo turistica, ma anche culturale, storica ed enogastronomica che la Provincia ha messo a punto con l'obiettivo di valorizzare il territorio.

«Con questo piano di marketing - illustra l'assessore Franco Mattiussi -, vogliamo costituire un club di prodotto che racchiuda le realtà e le risorse (servizi ricettivi e di accoglienza turistica; eventi; artigianato ed enogastronomia) già presenti nelle terre dei Patriarchi che comprendono più di dieci Comuni della fascia collinare, pedemontana, del Medio Friuli dal Tagliamento alla Torre, della riviera friulana e della laguna. L'obiettivo è quello di connettere tra loro queste località in modo efficace e di veicolare ai possibili visitatori, in particolare amanti delle due ruote o turisti che scelgono destinazioni



Aquileia e Corno di Rosazzo, due territori interessati dal progetto

lontane dalle masse, all'insegna del turismo "slow".

Un turismo consapevole ed ecosostenibile che va sempre più di moda.

Palazzo Belgrado intende vestire i panni del regista. Nell'ambito del progetto sarà importante infatti il ruolo dei privati, dei consorzi e delle associazioni di categoria che verranno via via coinvolti nelle operazioni organizzative «e con i quali - assicura Mattiussi - ci sarà un aggiornamento costante e continuo. L'intento

- ribadisce l'assessore - è quello di valorizzare il patrimonio esistente compresi, a esempio, i progetti già realizzati dalla Provincia come la rete museale, la cartellonistica (1300 tabelloni da implementare per una veicolazione anche attraverso le moderne tecnologie informatiche), manifestazioni di cui l'ente è partner o ancora la strada del Vino di Aquileia, i consorzi turistici Dolce Nord Est e Friulalberghi».

Una volta avviato il progetto insomma, la Provincia punta a

lasciarlo in mano ai singoli attori che saranno coinvolti. A individuare i percorsi e gli itinerari di scoperta sarà l'agenzia Sodalès di Aquileia specializzata in piani di marketing territoriale. Poi scatterà la promozione vera e con la partecipazione a fiere, eventi espositivi, manifestazioni (il progetto è già stato presentato anche a Friuli Doc e al Mittelfest) la realizzazione di materiale informativo (la Provincia distribuirà una brochure in 5 mila copie) anche multimediale.

«Saranno poi realizzati dei pacchetti costruiti su misura - sottolinea Mattiussi -. Si pensa per esempio a weekend outdoor con accoglienza in strutture ricettive (B&B, agriturismo o hotel) percorrenza di itinerari ciclabili alla scoperta di beni culturali ed angoli naturalistici, visita a cantine e aziende agricole con degustazioni in loco, segnalazione di eventi caratteristici nel periodo di soggiorno e consegna della Fvg Card per una serie di servizi gratuiti e sconti sugli acquisti con la possibilità di essere anche "accompagnati" da un tutor».

Cristian Rigo

OBIETTIVO



Turisti in pianura

«Patriarchi hanno caratterizzato quella che è stata la storia più illustre del Friuli». Così il presidente della Provincia, **Pietro Fontanini** che spiega: «All'epoca il Friuli comprendeva anche la Carinzia, la Slovenia, i confini arrivavano fino a Como, ma l'estensione è solo uno degli aspetti da ricordare, basti pensare alla basilica di Aquileia o al palazzo arcivescovile, tutte opere che risalgono a quell'età dell'oro». Ecco perché la Provincia, con il progetto "Terre dei Patriarchi", ha deciso di raccontare quella storia investendo 500 mila euro. «Una somma cospicua attraverso la quale la Provincia - evidenzia Fontanini - s'impegna in una grande sfida: quella di promuovere le peculiarità e le ricchezze del nostro territorio che ha caratteristiche uniche di sicuro interesse per un turismo "slow" attento a valori, storia, cultura, enogastronomia di qualità e ambiente un mix di elementi che in Friuli coincidono con la sua identità. Vogliamo portare i turisti anche in pianura e non solo nelle spiagge per garantire importanti ricadute al territorio»

Una ventina di operatori di diversi settori merceologici "esplorano" guidati dalla Cciao una nuova meta

INTERNAZIONALIZZAZIONE

COREA

Rotta sull'Asia

Una seconda missione riguarderà il settore vitivinicolo. Prospettive di crescita promettenti



Il sistema imprenditoriale "made in Friuli Venezia Giulia" è approdato per la prima volta in Repubblica di Corea, guidato dalla Camera di Commercio di Udine - espressione principale dell'economia della regione, la più a Nordest d'Italia - in collaborazione con le altre Cciao regionali e nell'ambito di un progetto d'internazionalizzazione cofinanziato dalla l.r. 1/2005. Sono una decina, e di vari comparti merceologici, le imprese friulane coinvolte nel viaggio d'affari, dal 26a oggi, che sarà seguito pochi giorni dopo da una seconda missione, riservata alle aziende del vitivinicolo, nei primi giorni di novembre.

Il Fvg, guidato dal presidente Cciao Giovanni Da Pozzo, fa dunque rotta nel Paese asiatico per consolidare la presenza su un mercato che, nel 2010, ha garantito alle sue imprese un export di quasi 78 milioni di euro. La provincia di Udine, in particolare, è il territorio che esprime quasi il 50% delle esportazioni regionali verso la Corea. I macchinari e i mobili sono i prodotti più esportati dal Fvg, ma sono buone le possibilità anche per l'agroalimentare e il vitivinicolo, anche grazie a una sempre maggior "ibridazio-

ne" nei gusti dei coreani che li sta facendo interessare sempre più alla cucina italiana, nonché ai vini in abbinamento alla cucina locale.

Le potenzialità di crescita delle relazioni commerciali sono dunque molto promettenti, anche grazie all'entrata in vigore dell'Accordo provvisorio di libero scambio, che agevolerà importazioni ed esportazioni, con ottime prospettive nel quinquennio.

In questa prima missione, le aziende presenti sono di diversi comparti: la meccanica, l'ar-

L'Accordo provvisorio di libero scambio agevolerà importazioni ed esportazioni

do, la Ricerca & Sviluppo e la logistica. Le imprese sono Bp Sedie di Buttrio (Udine), la Birex di Fontanafredda (Pordenone), la Fox - Del Fabro di Tricesimo (Udine), la Pert di Tavagnacco (Udine), la Ocn di Udine, il Consorzio Carso (Trieste) e la Società di gestione del Terminal container del Porto di Trieste.

A Seoul partecipano a incontri d'approfondimento, business forum e soprattutto a matching con controparti sudcoreane pre-selezionate sulla base del profilo aziendale di riferimento.

La missione sarà l'occasione per la CCIAA di Udine per siglare con la sua omologa di Seoul una Lettera di Intenti con lo scopo di formalizzare rapporti di mutuo supporto per le realtà imprenditoriali che le rispettive organizzazioni rappresentano. Per la logistica, in particolare, la Cciao di Trieste ha previsto una presentazione della realtà del Porto di Trieste, con due workshop a Seoul e Busan con interventi dei rappresentanti dell'Autorità Portuale di Trieste e della Trieste Marine Terminal, società che gestisce il terminal container del Molo VII. L'obiettivo è portare a Trieste il traffico portuale generato dall'interscambio tra Corea e Unione europea.

Le aziende del vitivinicolo arriveranno invece in Oriente dal 3 al 5 novembre: parteciperanno dapprima alla Hong Kong Wine and Spirits Fair e si sposteranno due giorni più tardi a Seoul (7 e 8 novembre) per approfondire gli incontri di business come le loro conterranee "precorritrici".

FIERA DI ANUGA

Enogastronomia

Gioco di squadra a Colonia

Un'esperienza da ripetere senz'altro. La partecipazione del team di aziende del Fvg alla Fiera di Anuga, andata in scena dall'8 al 12 ottobre a Colonia, è stata molto positiva: buoni contatti, gioco di squadra, un palcoscenico internazionale e interesse crescente per i prodotti alimentari d'eccellenza della regione. Riunite sotto l'egida della Camera di Commercio di Udine, in collaborazione con Api e Confindustria Udine, sono state otto le imprese del "gusto" a partecipare al principale evento internazionale del comparto: Salumi Vida, Oro Caffè, Morgante, Dall'Ava, Pezzetta, Wolf, Distillerie Canciani e Castellargo (Pitars). E con una formula unitaria «senza dubbio di impatto e supporto alla promozione», ha spiegato il componente di giunta camerale Giorgio Colutta, che le ha accompagnate nella giornata inaugurale. Momento che ha visto, tra presentazioni e assaggi, anche un tour tra le postazioni delle aziende di giornalisti specializzati «che contiamo possano far conoscere di più e più a fondo, nel mondo, i nostri prodotti e la nostra terra - ha aggiunto -. Una volta ascoltata la descrizione e provato i prodotti, hanno tutti da subito dimostrato sorpresa ed entusiasmo per la peculiarità e la qualità riscontrate, sia i rappresentanti della stampa sia i tanti operatori economici presenti». E per il prossimo anno? Facendo te-

soro della "prima", «perfezionare posizionamento e logistica in Fiera, per presentare con ancor di più efficacia la nostra produzione». Come ha aggiunto Cristian Vida, di Salumi Vida, e capogruppo del settore alimentari in Confindustria, «abbiamo formato un team di aziende affiatato e propositivo. I contatti di questa Fiera vanno ben oltre il mercato tedesco, sono di livello mondiale. E' sta-



ta dunque un'occasione importantissima per portare all'estero i nostri marchi». Posizione analoga per Carlo Dall'Ava, dei Prosciuttifici Dall'Ava, che ha proseguito: «Fare squadra, pur mantenendo le singole individualità, così come siamo riusciti a fare qui con la Cciao e le associazioni, è un grandissimo risultato, è vincente. E l'inizio, mi auguro, di un lungo e proficuo percorso».

INCO

Workshop in Serbia

Il sempre più veloce avvicinamento all'Unione Europea da parte della Serbia è alla base del progetto Inco, teso a livellare al rialzo gli standard economici del Paese balcanico per lo sviluppo di un'economia sempre più aperta e armonica. Il progetto, che la Cciao di Udine porta avanti con Friuli Innovazione e Confindustria Udine e in collaborazione con la Camera di Commercio di Belgrado e la Camera italo-serba, partirà con due workshop, il primo dei quali a Belgrado il 9 novembre.

La sessione sarà dedicata a far conoscere le opportunità di finanziamento Ue e le modalità di monitoraggio e di richiesta di informazioni. Una necessità contingente cui il progetto vuole rispondere è anche quella degli strumenti dell'europrogettazione, per permettere in particolare agli intermediari di acquisire tecniche da trasferire poi alle Pmi.

Il secondo ambito riguarda la certificazione delle imprese, in particolare gli aspetti energetici e ambientali e di protezione della proprietà intellettuale, che saranno oggetto del secondo workshop. All'incontro del 9 novembre parteciperanno anche testimonial italiani e friulani, che potranno fornire le loro esperienze. La Serbia rappresenta infatti un'opportunità interessante per le imprese del Fvg

Camera di Commercio Udine internazionalizzazione

Azienda Speciale Imprese e Territorio - I.TER

calendario iniziative [novembre > dicembre 2011]

PROGETTO	INIZIATIVA	DATA	LUOGO	
Australia Missione imprenditoriale	Missione imprenditoriale multisettoriale	28 ottobre / 5 novembre	Melbourne, Sidney	[1]
Hong Kong Partecipazione collettiva fiera Wine & Spirit	Partecipazione collettiva con stand	3 - 5 novembre	Hong Kong	[2]
Seul/Singapore Missione imprenditoriale	Missione imprenditoriale settore vitivinicolo	7 - 10 novembre	Seul, Singapore	
Israele Missione imprenditoriale	Missione imprenditoriale multisettoriale focus abbigliamento, agricoltura, agroalimentare, arredo casa, turismo	8 - 10 novembre	Tel Aviv	[1]
SPRINT FVG Incontro formativo	Incontro di formazione sulle ultime novità nel campo di strumenti finanziari a supporto dell'internazionalizzazione	17 novembre	Udine	
Progetto Design United Kingdom Incoming giornalisti settore Design	Incontri bilaterali	23 - 25 novembre	Udine	[2]
Sia Guest Incoming da Brasile, India, Paesi del Golfo quali Qatar, EAU, Arabia Saudia, Kuwait e Oman	Incontri bilaterali	27 novembre	Rimini	
Serbia, Polonia Incoming operatori settore meccanica	Incontri bilaterali	28 - 30 novembre	Udine	
Russia Incoming operatori settore arredo e complementi	Incontri bilaterali	28 novembre / 2 dicembre	Firenze	[1]
Nuova Alpe Adria Incontri bilaterali Fiera Pollutec Horizons	Incontri bilaterali settore Green Economy con operatori provenienti dall'Unione Europea, extra UE, Africa e Sudamerica	30 novembre / 1 dicembre	Parigi	

[1] Cciao e/o Aziende Speciali del Gruppo Strutture Camerali per l'internazionalizzazione congiuntamente alla Camera di Commercio di Udine/ Azienda Speciale I.TER con il patrocinio di Unioncamere
[2] Progetto L. 1/2005 capofila CCIAA Ud

Il continente del futuro analizzato dai relatori. Profit e no profit devono lavorare insieme per un'internazionalizzazione virtuosa

INTERNAZIONALIZZAZIONE

BUSINESS FORUM AFRICA

Cooperare allo sviluppo

In Mozambico saranno studiate prossime missioni economiche e istituzionali

Un'internazionalizzazione virtuosa, che sia vera cooperazione allo sviluppo, in termini di formazione del personale locale, di trasferimento di know how produttivo e in particolare tecnologico. È un dialogo crescente fra Ong e imprese, le prime quale parte "esplorante" e partner ideale delle seconde per pro-

Per crescere sul mercato africano occorre anche accompagnare la sua crescita con un approccio etico al continente

getti di crescita mirati, in collaborazione con le istituzioni. Punti su cui hanno concordato tutti i relatori che il 20 ottobre hanno aperto i lavori del primo Business Forum dedicato all'Africa, organizzato dalla Cciaa di Udine, nell'ambito del progetto "Verso nuove rotte del business globale", portato avanti con le altre Camere regionali e presentato al cofinanziamento della l.r. 1/2005. L'appuntamento, che nel pomeriggio è proseguito con un focus sul Mozambico, verso cui saranno studiate prossime missioni economiche e istituzionali, si è concentrato sull'area sub-sahariana dell'Africa. O, meglio, «delle Afriche», come ha precisato il moderatore, il giornalista del Sole 24 Ore Gianfranco Fabi, rimarcando l'elevata differenziazione fra aree, le contraddizioni ancora esistenti, ma anche, in contemporanea, le immense opportunità di un continente che negli ultimi 10 anni ha registrato una crescita considerevole e per cui è attesa un'ulteriore crescita a ritmi ve-



locissimi. L'Africa ha bisogno di non essere depredata, ha bisogno di sviluppare competenze in loco contando su sistemi di istituzioni e imprese «responsabili sull'intera filiera della produzione, che contribuiscano a creare quello stato di diritto indispensabile per realizzare un mercato sostenibile, per loro e per noi», è stato detto. I settori con maggiori opportunità di cooperazione da parte delle Pmi friulane spaziano dalla potabilizzazione delle acque alle tecniche agricole e di conservazione degli alimenti, passando per la gestione dei rifiuti per arrivare all'infrastrutturazione e all'adozione di politiche e sistemi energetici attenti all'ambiente. Una strada tutta da tracciare, in cui sempre più

I settori con maggiori opportunità spaziano dalla potabilizzazione delle acque alle tecniche agricole

si comprende che è necessario approcciarsi in modo diverso. Come quello di Umberto Marin, presidente della Onlus Time for Africa, e Flavia Ballico dell'azienda Pert Srl. Quest'ultima, presente da anni sul mercato nordafricano, da quattro anni è arrivata anche a quello sub-sahariano e, grazie a un incontro con l'ambasciatrice del Mozambico a Udine, è entrata

in contatto con Time for Africa. Insieme ad altre realtà associative e imprenditoriali, e con il sostegno della Regione, azienda e Onlus si sono messe all'opera per un progetto integrato profit-no profit, che sta prendendo piede proprio in Mozambico: lo sviluppo di un sistema di piccola economia di villaggio, basato su formazione in loco, scambio e costruzione di reti commerciali, che permette anche a realtà imprenditoriali friulane di inserirsi rispettando però un approccio etico. «Istituzioni, imprese e organizzazioni no profit - ha rimarcato la Ballico nel suo applaudito intervento - possono realizzare insieme progetti importantissimi, assumendosi un dovere e una responsabilità sociali»

IN BREVE

FORMAZIONE A SPRINT

Informazione e formazione sulle ultime novità nel campo di strumenti finanziari a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese italiane, da diffondere sul territorio del Fvg: l'appuntamento da segnare in scaletta è fissato per il 17 novembre. L'iniziativa rientra in "Sprint", lo Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese, che coinvolge, fra l'altro, l'intero sistema camerale, con un rapporto sempre più stretto con le associazioni di categoria. Per novembre è prevista una giornata di formazione in ciascuna Camera di Commercio partner. La sessione mattutina sarà "pubblica", destinata cioè alle imprese, a consulenti aziendali e operatori economici del territorio, mentre la sessione pomeridiana sarà più tecnica, per gli "addetti ai lavori" (come il personale camerale e delle associazioni di categoria interessate). Per info visitare www.ud.camcom.it.

DALL'INGHILTERRA PER L'ECCELLENZA FVG

Dall'Inghilterra, alcune delle più prestigiose firme della stampa specializzata in arredo-design, per conoscere l'eccezionalità Made in Fvg. Sarà un incoming speciale quello che la Cciaa di Udine, tramite la sua Azienda speciale I.Ter, metterà in campo dal 23 al 25 novembre. L'iniziativa sarà realizzata con il cofinanziamento della Regione (in particolare con la l.r. 1/2005 che favorisce l'internazionalizzazione delle Pmi del Fvg) e in collaborazione con le Camere di Commercio di Gorizia, Pordenone e Trieste, nell'ambito del Progetto "Il design, un punto d'incontro nel mondo globale dell'innovazione". L'obiettivo dell'incoming è la presentazione del tessuto imprenditoriale regionale specializzato nel settore arredo-design, attraverso una serie di visite aziendali e istituzionali. I giornalisti inglesi, nel loro tour in Friuli Venezia Giulia, saranno accompagnati dalla design manager Anna Lombardi.



SELL OR BUY

Proposte di collaborazione pervenute al punto Enterprise Europe Network - Consorzio Friend Europe di Udine direttamente da aziende estere oppure attraverso le reti ufficiali create dalla Commissione Europea, dalla banca dati "BCD - Business Cooperation Database" della DG Imprese e Industria, dallo Sportello per l'Internazionalizzazione e da altre Istituzioni per promuovere la cooperazione transnazionale tra le piccole e medie imprese.

POLONIA - ATTREZZATURE INDUSTRIALI

Piccola azienda polacca specializzata nella vendita di attrezzature industriali automatiche, pneumatiche ed idrauliche offre servizi di intermediazione commerciale e trasporto. (Rif. 2011.10.01 BCD 20110817009)

ROMANIA - ALIMENTI E BEVANDE

Azienda romena specializzata nell'importazione e distribuzione di alimenti e bevande cerca produttori e offre servizi di intermediazione e logistica. (Rif. 2011.10.02 BCD 20110928010)

REGNO UNITO - EDILIZIA

Distributore di prodotti per bioedilizia cerca fornitori di prodotti isolanti, falegnameria, membrane per completare propria gamma di prodotti sostenibili per il settore edilizia nel Regno Unito. (Rif. 2011.10.03 BCD 20110824018)

FRANCIA - MECCANICA

Azienda francese specializzata in campo elettronico, elettrico e meccanico cerca produttori di macchine speciali in questi settori, per ampliamento gamma e si offre come distributore sul mercato francese. (Rif. 2011.10.04 BCD 20110906040)

RUSSIA - LAVORAZIONI METALLURGICHE

Azienda russa specializzata nella produzione e vendita di prodotti in metallo e acciaio inox offresi per servizi di intermediazione. (Rif. 2011.10.05 BCD 20110915003)

SPAGNA - EDILIZIA

Azienda spagnola specializzata in prodotti per costruzioni e decorazioni nell'edilizia offre servizi di distribuzione. (Rif. 2011.10.06 BCD 20111006007)



L'Europa alla portata della vostra impresa.

AVVISO

(L'Azienda Speciale Imprese e Territorio - I.TER della CCAA di Udine non si assume alcuna responsabilità per le informazioni incomplete e/o inesatte contenute nel presente documento, né sull'affidabilità delle aziende inserzioniste).

**Camera di Commercio di Udine
Azienda Speciale Imprese e Territorio - Internazionalizzazione
Via Morpurgo 4
33100 Udine
Tel 0432 273516 273826
Fax 0432 503919
e-mail: cciaaud@friendeurope.it**

MOSCA

Show Room della creatività

Il nuovo show room della creatività Made in Italy, inaugurato il 13 ottobre al Mod Design Center di Mosca, "parla" anche friulano. Sono quattro le aziende del Fvg che, grazie al supporto della Cciaa di Udine, sono già presenti nell'area espositiva, in cui una serie di aziende italiane dell'interior e del product design si presentano al pubblico internazionale, secondo un interessante sistema di turnazione.

Tutto questo è "Opera Italia", progetto che la Camera di Commercio di Prato organizza con la Cciaa di Brindisi, Caserta, Cuneo, Massa Carrara, Matera, Pisa, oltre che di Udine, insieme a Mondimpresa, Unioncamere e alla Camera Italo-Russa.

Le prime quattro imprese del Fvg sono Cf Legno, L'Abbate, Arrmet e Leader, ma per la seconda ambientazione sono già pronte altre tre griffe regionali: Interior Beltramini, Potocco e Baby Expert. L'inaugurazione ha visto la partecipazione di oltre 500 persone e autorità russe e italiane, ed è stata salutata anche dall'ambasciatore Zanardi Landi. La prima tranche durerà fino al 13 gennaio 2012, con ventidue imprese italiane.



La Regione punta alla diminuzione di un punto percentuale dell'imposta regionale sulle attività produttive

ATTUALITÀ

LE CATEGORIE

"Taglio Irap per aumentare"

Davide Vicedomini

Qualcuno l'ha già ribattezzata la "rivoluzione di settembre". Non solo tagli di consiglieri e accorpamenti. I provvedimenti che la giunta Tondo vuole adottare in tempi brevi vanno nella direzione di un aumento della competitività delle imprese "che si raggiunge non con i contributi pubblici". Ma con gli sgravi fiscali. Ed eccolo l'auspicato principio di svolta: il taglio di un punto percentuale di Irap. L'assessore Garlatti nell'intervista concessa alla nostra mensile spiega come questa riduzione beneficerà alle aziende, con tanto di dati alla mano. L'effetto raggiunto sarà di quasi 7 punti in meno di prelievo sul reddito lordo dell'impresa

Un sistema che si reggerà da solo: perché a una minor gettito per la regione dovrebbe corrispondere l'insediamento di nuove realtà e quindi maggiore gettito derivante da una platea più ampia di soggetti

Ma la rivoluzione non si ferma qua. Ulteriori diminuzioni dell'IRAP e riduzioni dell'addizionale regionale sull'IRPEF (oggi fissata allo 0,9% del reddito, il minimo consentito dalla normativa statale), "il cui impatto in termini di competitività e crescita - dice Garlatti - sarebbe straordinario", potrebbero essere conseguite solo continuando sulla linea di governo sin qui seguita, realiz-

L'effetto raggiunto sarà di quasi 7 punti in meno di prelievo sul reddito lordo dell'impresa

zando il completamento delle riforme in modo da rendere possibile il totale dispiegamento dei loro effetti.

Assessore Garlatti, si cambia modello di sviluppo: meno tasse piuttosto che più contributi?

Meno tasse senz'altro, per aumentare in modo semplice, immediato ed efficace la competitività. L'equazione meno tasse invece che contributi non è però del tutto corretta. Esistono certamente contributi di dubbia efficacia e/o che costano più di quel che rendono, e vanno quindi ridotti o razionalizzati, ma la manovra è molto

Un altro obiettivo è la riduzione dell'addizionale regionale dell'Irpef

più virtuosa. Il finanziamento del minore prelievo fiscale non deriverà infatti da un taglio dei contributi per pari importo. Esso è reso possibile dagli sforzi di razionalizzare le spese di funzionamento e dalla riduzione dei debiti. L'abbattimento dell'IRAP è quindi una prima tappa, concreta ed incontrovertibile, di un percorso promesso da tanti, ma realizzato da pochi, di una pubblica amministrazione meno costosa e, quindi, meno esosa.

Ci spieghi la riduzione dell'Irap. Quale sarà il vantaggio economico per le aziende?

L'Irap è certamente una delle imposte più odiose della Repubblica Italiana, perché colpisce il lavoro e gli investimenti ed anche le aziende in perdi-



Andrea Garlatti

ta. Il vantaggio dipende dalle specifiche situazioni aziendali, poiché l'Irap, in termini pratici ancorché non tecnici, si calcola sul reddito lordo aumentato del costo del lavoro e degli interessi passivi. Si prenda un'azienda con un reddito lordo di € 100.000, costi del personale di € 630.000 e interessi passivi di € 20.000: oggi paga di Irap € 29.250 (3,9% di 750.000), nel 2012 pagherà circa un quarto di meno: nell'esempio l'effetto è di quasi 7 punti in meno di prelievo sul reddito lordo. Non è poco davvero e, data la struttura dell'imposta, si premiano di più le imprese che più danno lavoro sul territorio e che più investono.

Quanto costa invece questa manovra?

Circa 80 milioni di euro allo stato attuale delle previsioni. Nel medio termine ci si attende però che la misura produca l'insediamento di nuove imprese e quindi maggiore gettito derivante da una platea più ampia di soggetti. Prudenzialmente si ragiona però sull'importo che le ho detto.

Come si potrà aggirare l'ostacolo delle minori entrate visti i probabili tagli anche futuri del governo? Come potrà stare in piedi il sistema Friuli e contemporaneamente crescere?

Il nostro sistema regionale (regione, enti locali e sanità) già è finanziato in logica federalista: non vive di contributi statali, ma dei tributi che il territorio riesce a generare. Il ragionamento è quindi inverso: è l'economia che regge la spesa per i servizi pubblici. Per questo si privilegiano misure concrete per la crescita, di cui la manovra sull'IRAP è un esempio.

A proposito di costi un altro tema caldo è la sanità. Come si pensa di controllare la spesa pubblica senza tagli ai servizi?

Non è che si pensa, si fa. Sono almeno due anni che la spesa sanitaria è praticamente a crescita zero (precisamente 1,2% tra il 2009 e il 2010 e 0,0% tra il 2010 e il 2011) senza alcuna flessione negli indicatori relativi ai livelli di assistenza: si razionalizza, come è giusto che si faccia. Aggiungo che in prospettiva l'AGENAS (Agenzia Nazionale per la Sanità) ha stimato in 200 milioni annui di minore spesa i vantaggi della riforma sanitaria prospettata dal Presidente.

La regione ha in mente altri interventi sul fisco? Se sì quali?

Il Presidente è stato chiaro: oggi si può scegliere di ridurre un punto di IRAP (misura massima consentita) perché si è lavorato molto sulla razionalizzazione della spesa negli esercizi precedenti. Ulteriori diminuzioni dell'IRAP e riduzioni dell'addizionale regionale sull'IRPEF (oggi fissata allo 0,9% del red-



dito, il minimo consentito dalla normativa statale), il cui impatto in termini di competitività e crescita sarebbe straordinario, potrebbero essere conseguite solo continuando sulla linea di governo sin qui seguita, realizzando il completamento delle riforme in modo da rendere possibile il totale dispiegamen-

to dei loro effetti. Occorre sottolineare che entrambi questi obiettivi necessitano di un intervento statale di liberalizzazione completa delle aliquote, coerente con i principi del federalismo fiscale e che peraltro, limitatamente all'IRAP, è già stata concretamente concessa ad alcune regioni.

I SINDACATI/1

Il commento

Cisl: "Bene meno fiscalità e meno consiglieri regionali"

Che ne pensa dell'abbassamento dell'Irap previsto dal presidente Tondo. Potrebbe essere un'idea vincente per il rilancio dell'economia in Friuli? E ancora Che idea si è fatto dei tagli ai costi della politica previsti in Regione? Sono le due domande che abbiamo posto ai sindacalisti della provincia di Udine. Ecco cosa ci hanno risposto.

Roberto Muradore (Cisl Udine e Bassa friulana): 1. Il sistema delle imprese va supportato affinché possa reggere una situazione davvero pesante sia in termini di mercato che sul fronte della stretta creditizia. In questa contingenza è fuori dal mondo pensare che lo "sconto" dell'Irap si possa dare solitamente alle aziende che incrementano l'occupazione! Ma il Segretario Regionale della Cgil Belci è al corrente di cosa sta accadendo nel tessuto produttivo e occupazionale della nostra Regione? O, forse, era troppo occupato a raccontare fiabe alle lavoratrici e lavoratori del Comparto Unico per interessarsi ad altro? Questa dell'abbassamento dell'Irap è una delle modalità d'aiuto, certamente non esaustiva. Per il Friuli l'economia è soprattutto il "manifatturiero" e

urgono urgenti e ulteriori misure di politica industriale. Se c'è un euro a disposizione lo si investe laddove si crea ricchezza per l'intera comunità. Non c'è solo, e basterebbe, una iniqua distribuzione del reddito, ma anche una colpevole disattenzione verso chi produce la ricchezza. Il nostro è proprio un Paese che penalizza i produttori.

2. Il Veneto, che è una regio-

Muradore "La politica deve avere un costo, ma gli eccessi e i privilegi sono insopportabili"



Roberto Muradore

ne molto più vasta e popolata della nostra, ha 60 Consiglieri Regionali, quindi da noi si può abbassare anche a meno di 50 il loro numero. E non è sufficiente "asciugarsela" con il fatto che la nostra è una Regione a Statuto Speciale. Ma, considerata l'ostinata autoconservazione della casta, sarebbe importante già cogliere l'obiettivo indicato da Tondo con, di più, una decisa sforbiata ai trattamenti economici e ai vitalizi, vero scandalo! La politica, a meno che non si voglia farla diventare un qualcosa per i soli ricchi, deve avere un costo, ma gli eccessi e i privilegi sono insopportabili. Sempre. Non solo oggi, periodo di vacche magre. Ritengo che tagliare le ridondanze di rappresentanza politica/istituzionale, razionalizzare la macchina pubblica, accorpate situazioni para/pubbliche, eliminando così gli sprechi, sia necessario per risparmiare, vista la crisi fiscale, e per rendere più efficaci le offerte istituzionali e i servizi pubblici. Oltre che per ridare alla politica la perduta credibilità.

Franco Colautti (Cisl Alto Friuli): 1. Una delle richieste che la Cisl ha presentato al Governo è quella di mettere in campo strumenti di fiscalità premiale



Franco Colautti

per fornire incentivi all'economia reale (a chi produce con il proprio lavoro manuale: con il fare, così radicato nei valori del Friuli) e non finanziamenti a chi specula. Una delle contrarietà espresse dalla Cisl alla manovra infatti è proprio quella che non interviene in alcun modo sulla riduzione del debito e sulla crescita del Paese. La nostra propo-

Colautti: "Il taglio dei costi" è fondamentale per riacquistare credibilità

sta di introduzione di una tassa sulle transazioni finanziarie ed una patrimoniale va in questa direzione e consentirebbe di destinarne i due terzi del gettito (che si stima in oltre 80 miliardi annui complessivi con l'applicazione di aliquote minime) all'abbattimento del debito ed un terzo alla crescita. La scelta regionale di ridurre l'Irap va nella direzione di intervenire sulla crescita alleggerendo il peso fiscale sulle imprese.

2. Come Cisl abbiamo chiesto con forza alla politica, alla buona politica, di affrontare con determinazione e senso di responsabilità il tema dei costi del sistema proprio per restituire alla politica stessa il suo ruolo di servizio. Un gesto che non deve essere quindi solo di facciata, per blandire i cittadini, ma che deve essere guidato dalla consapevolezza che, in una situazione di grave crisi, non solo economica ma anche di valori, quale è quella che stiamo vivendo, dare l'esempio, con fatti concreti e rigore, è fondamentale per riacquistare credibilità. Come Cisl quindi, senza indulgere nella facile demagogia, abbiamo accolto con interesse le dichiarazioni programmatiche del Presidente Tondo.

I SINDACATI/2

Il co

CGIL: "No" UIL: "Rid"

Ecco le risposte di Cgil e Uil. **Alessandro Forabosco (Cgil):** 1. Su questa ipotizzata misura il Presidente Tondo dovrebbe avviare in primo luogo un confronto con le parti sociali per valutare la fattibilità e le modalità con cui realizzare tale operazione. Per quanto mi riguarda dovrebbe essere selettiva e mirata all'occupazione stabile ed agli investimenti, favorendo quindi le imprese che guardano allo sviluppo e al lavoro sul territorio regionale. Per di più le risorse per sostenere il taglio dell'IRAP non devono andare a scapito della spesa sociale, del welfare e degli investimenti in opere pubbliche, bensì provenire dai tagli dei costi della politica e dall'eliminazione delle spese improduttive. Tuttavia penso che per rilanciare l'economia regionale serva una seria e concreta politica industriale a sostegno del manifatturiero, una vera politica di promozione del turismo, la realizzazione di opere strategiche come il progetto UNICREDIT relativo al superporto di Monfalcone.

2. Spero che la volontà di ridurre i costi della politica non sia dettata solo dal desiderio di cavalcare il consenso che tale tema oggi riscuote tra i cittadi-

L'operazione è resa possibile dagli sforzi di razionalizzare le spese di funzionamento e dalla riduzione dei debiti

ATTUALITÀ

...ntare la competitività"



Le categorie e gli imprenditori da tempo chiedono anche tagli alla burocrazia. Come si pensa di intervenire su questo fronte?

La burocrazia è figlia di normative complicate e di troppi enti che si occupano delle stesse cose. La madre è una consolidata cultura dell'adem-

pimento a prescindere dal risultato, difficile da cambiare perché nel tempo la burocrazia è diventata potere, di intermediazione, interdizione e conservazione, più che strumento di servizio. Si sta intervenendo semplificando l'articolazione degli enti, rafforzando l'informatizzazione e riscrivendo

alcuni regolamenti. E' comunque molto difficile che un'organizzazione cambi se stessa dall'interno per cui si potrebbe forse accelerare la riscrittura complessiva e radicale dei procedimenti più critici, sulla base di proposte operative già sufficientemente elaborate da parte delle categorie.

ommento

...o a soli annunci". ...urre i costi è etico"

ni e il tutto si traduca poi in un "effetto annuncio" o in un ballon d'essai, dire insomma che tutto cambia per non cambiare niente. Mi pare che su questi importanti e prioritari temi si dovrebbe avviare una concertazione per individuare quali costi eliminare senza decurtare eccessivamente la rappresentanza dei territori e degli interessi sociali. Certamente non sono più sopportabili i privilegi di cui godono i consiglieri regionali e altri incarichi politici, vanno rivisti i compensi troppo generosamente elargiti a chi ricopre certi ruoli in società pubbliche, va sfoltita la ridondanza di enti e quindi di consigli di amministrazione che operano, magari allo stesso titolo, sul territorio. Un'idea che assolutamente

non condivido è quella di prevedere un' unica azienda sanitaria regionale che porterebbe a un nuovo centralismo regionale della sanità mettendo così a rischio i servizi socio-sanitari territoriali.

Ferdinando Ceschia (Uil): 1. Non lo credo. Attraversiamo una situazione delicata, dominata da troppe emergenze e non tutte autentiche. Così, spesso, le risposte risultano corte e squilibrate, non strategiche. L'IRAP finanzia la spesa per la protezione sociale, già in pesante sofferenza. Le imprese oneste sono davvero oberate di tasse, ma lo sono anche i lavoratori, i pensionati, le famiglie. Rigore, efficienza ed efficacia non possono distanziarsi da equità e giustizia. Il nostro debito pubblico è elevatissimo, come lo è l'evasione fiscale di notissimi sconosciuti. Pericolosi baricentri non si sono spostati: la finanza schiaccia ancora l'economia e il lavoro. Più che qualche fuggevole "contentino", da restituire subito dopo gli applausi, potrebbe risultare utile seguire, anche per il metodo della coesione tra le parti sociali, i suggerimenti tematici contenuti nel documento "Obiettivo Friuli".

2. Produrre risultati all'altezza del compito è impronta fondativa prima ancora che risultato. E'



Ferdinando Ceschia

etica prima che geometria. Penso alla montagna, alla sua colpevole marginalizzazione e all'ingiustizia di vederne ridimensionata la rappresentanza, in virtù di una logica numerica apparentemente neutra e democratica Dico montagna ma con lo stesso senso potrei dire Friuli. La politica ha fretta di ricostruirsi e comincia dalla coda, sforbiciando dimensioni che sono anche identità. Un percorso forse neppure praticabile e proprio per questo strano. Risparmiare si può e si deve, coniugando tanti verbi utili, non sempre riconducibili al concetto prevalente e spesso irreversibile, di cancellazione. Penso che tolto il vestito ai piccoli, potrebbero essere altre le nudità imbarazzanti. D.D.



Alessandro Forabosco

IL GIUDIZIO DI CATEGORIE E IMPRENDITORI

"Un segnale per le aziende"

Giudizio positivo di **Confindustria** sull'impegno per la riduzione dell'Irap "nella misura massima consentita dalla legge, che si inserisce - spiega Lucio - nel modello della fiscalità di sviluppo disegnato dal nuovo ordinamento finanziario della Regione". L'API di Udine avrebbe preferito allargare la platea dei beneficiari premiando tutte le imprese che investono in beni materiali, immateriali o che sostengono spese per l'ottenimento e il mantenimento delle certificazioni di sistema e di prodotto indispensabili per operare su un mercato selettivo. Le micro e piccole imprese del Fvg godono già dell'aliquota più bassa d'Italia - fa presente **Confartigianato** -

indistintamente, occorre farlo selettivamente garantendo le risorse per lo sviluppo e mettendo le imprese nella condizione di incassare i propri crediti in tempi utili. "Quando si parla di tagli e costi - aggiunge Nello Coppeto, presidente CNA Udine - non dimentichiamo che oltre il 50% del bilancio regionale è appannaggio della sanità. Se vogliamo risparmiare allora bisogna interfacciarsi sull'efficacia della macchina della sanità regionale, mentre risulta davvero difficile immaginare di tagliare nel settore produttivo". Sono convinta - precisa Rosanna Clocchiatti, presidente di Coldiretti - che uno degli errori più grandi che possiamo fare sia un taglio lineare, indistinto dei costi. A volte il Pubbli-

definizione degli appalti di competenza degli enti locali per riattivare al più presto l'attività dei piccoli cantieri; procedere a tappe forzate - ed anche in questo caso ponendo degli obbiettivi di scadenza certa - all'esame di tutte le richieste di autorizzazione o di rilascio di concessioni che possono attivare da parte di privati un circuito virtuoso di investimenti nella logistica, nell'energia, nella portualità.

E di "segnale importante per le aziende" parla anche **Chiara Valduga** in relazione al taglio Irap. L'imprenditrice rileva scenari incerti: "Una preoccupazione molto sentita è quella legata invece alla difficoltà di accesso al credito: risulta sempre più complesso finanziarsi, soprattutto

D'accordo sulla riduzione Irap, ma con distinguo. E per i tagli "occorre farlo selettivamente"



mentre apprezziamo molto l'intervento contenuto nell'ultima finanziaria regionale che assegna un credito d'imposta alle imprese che hanno anche solo mantenuto i livelli occupazionali del recente passato, premiando così quelle imprese che, nonostante la crisi, hanno fatto il possibile per mantenere l'occupazione". "Si vuol dare a chi ha sempre avuto - commenta invece il presidente CNA Udine Nello Coppeto - se si taglia l'Irap a tutte le imprese indiscriminatamente non si favoriscono le PMI più virtuose, ma solo quelle più grandi". Non possiamo che essere favorevoli - è l'opinione di **Confcommercio** - a un intervento che riduce gli oneri fiscali, tanto più su una misura virtuosa, quella dell'occupazione, da parte dell'azienda".

Ma si può uscire dalla crisi e rilanciare l'economia italiana e del Friuli?

A giudizio di Massimo Panniccia (API) sì. "E' necessario agire contestualmente sul debito pubblico e sulle misure di sviluppo, mentre le imprese con obiettivi di miglioramento ed incremento dei fatturati dovranno necessariamente orientare le loro relazioni commerciali e produttive verso il mercato internazionale". Secondo il presidente di Confindustria Udine Adriano Lucio le piccole e medie industrie del Friuli, pur in presenza di "una congiuntura incerta e dagli esiti ancora sconosciuti", hanno dimostrato di saper tenere. Le dichiarazioni del governatore Renzo Tondo indicano una direzione precisa per promuovere e stimolare il processo di riforma attraverso l'attuazione dei principi di rigore ed efficienza "al quale la Regione non può venir meno. Ma ormai è inderogabile la traduzione degli impegni in fatti concreti". "Non bisogna - è il commento di Carlo Faleschini, presidente di Confartigianato Udine - tagliare

co, in questo caso la Regione, dovrebbe invece investire. Da anni, per esempio, Coldiretti sollecita l'istituzione di un Organismo pagatore che sostituisca l'Agea, l'agenzia nazionale incaricata di trasferire risorse comunitarie. I tempi con cui oggi il pubblico eroga servizi e risorse alle imprese agricole (indennità compensative nelle zone montane, gestione dei servizi al settore vitivinicolo) sono spesso insostenibili con gravissimi danni alle imprese.

Gli imprenditori - La riduzione dell'Irap viene accolta

Secondo gli imprenditori è necessario anche un rifinanziamento dei confidi

con estremo favore dagli imprenditori friulani. **Giovanni Fantoni** plaude all'amministrazione regionale visto che la decisione "conferma l'importanza che viene riconosciuta al ruolo delle imprese ed all'attrattività del territorio" e contestualmente suggerisce tre mosse fondamentali: rifinanziare i Confidi ("le somme investite dalla Regione possono agevolare l'accesso al credito soprattutto per le piccole e medie imprese per importi di 10 - 12 volte superiori agli stanziamenti ai fondi di garanzia. Destinerei a questo investimento risorse dallo smobilizzo di patrimonio non strategico"), fissare termini brevissimi ed improrogabili (60-90 giorni) per la

a medio-lungo termine; si registra un inasprimento importante delle condizioni e delle garanzie richieste. In questo ambito penso possa essere importante il ruolo della Regione, che può sfruttare sempre più, come peraltro sta facendo, strumenti importanti come Friulia, Mediocredito, Finest: strumenti fondamentali che possono favorire la capitalizzazione e la crescita delle aziende".

Non manca di ottimismo **Gianni Arteni**: "Per il futuro economico della nostra Regione sono ottimista, credo che noi come sempre ce la faremo, la nostra gente è sempre stata reattiva alle crisi e alle varie disavventure che ci sono capitate nel tempo, credo che anche questa volta ne usciremo a testa alta, certo dobbiamo fare molti sacrifici e lavorare tanto, dal cielo la manna non arriva più".

Non può che essere favorevole al taglio dell'Irap l'imprenditore **Daniele Nonino** che parla di "tassa ingiusta che penalizza le imprese, soprattutto quelle con dipendenti ed un elevato costo del lavoro" alla cui voce si uniscono quelle di **Bernardino Ceccarelli** ("primo passo certamente positivo, bisogna continuare!") - il quale denuncia l'assenza di risorse per investire in due settori trainanti quali edilizia ed infrastrutture ("Sono d'accordo nell'aiutare il manifatturiero, ma si deve riconoscere pari dignità fra manifatturiero ed edilizia") - e **Giacomo Listuzzi** ("Bisogna continuare ad investire ed avere idee nuove").

Rosalba Tello Irene Giurovich

SATMU

SERVIZIO
ASSISTENZA
TECNICA
MACCHINE
UFFICIO



← Vendita e noleggio

S.A.T.M.U. 2000 s.r.l.
Viale G. Duodo, 39 - 33100 Udine
Tel. +39 0432 530795 Fax. +39 0432 530795
www.satmu2000.it

Tappa nella capitale austriaca. Protagonista la sedia, ma anche il turismo e l'enogastronomia

CAMERA DI COMMERCIO

ECCELLENZE IN TOUR

Design a Vienna

Il giornalista Marcus Fair lancia l'idea su una "settimana creativa" in Friuli

Perché non organizzare una Design Week in Friuli, come avviene nelle principali città del mondo? L'idea è stata lanciata dal pluripremiato giornalista Marcus Fairs, critico e commentatore di design su testate come Guardian e Independent e sulla Bbc, moderatore al seminario di "Eccellenze in tour", che la Camera di Commercio di Udine ha portato in scena con grande successo, il 10 ottobre scorso, a Vienna, nella prestigiosa sede della Biblioteca Nazionale. Fairs, che è anche anima di una delle webzine di design più seguite al mondo (se non la più seguita: www.dezeen.com) ha condotto la presentazione del comparto sediaro di qualità del Distretto della Sedia e del Fvg curata da Anna Lombardi, che ha visto l'introduzione del presidente Cciaa Giovanni da Pozzo e del Primo Segretario dell'ambasciata d'Italia Sergio Pagano, e l'intervento di esperti internazionali: il designer Christoph Katzler, l'architetto Jakob Dunkl e il project manager della Vienna Design Week Rüdiger Andorfer, kermesse conclusasi domenica e che quest'anno ha premiato il Fvg - grazie alla collaborazione tra Adi Fvg e la Camera dell'Economia di Vienna - con alcuni designer friulani scelti "in abbinamento" a selezionate aziende viennesi. Andorfer ha sottolineato la crescente importanza delle Design Weeks nel mondo, che stanno diventando momenti centrali di riflessione, confronto e innovazione. E il tema design ha rimarcato la sua centralità anche a Eccellenze in tour, giunto alla terza annualità e nato proprio a Vienna dalla collaborazione tra Cciaa e Provincia e ora sostenuto anche dalla Fondazione Crup. «Abbiamo avuto totale conferma dell'entusiasmo e dell'interesse per il Friuli - ha commentato Da Pozzo -.



Vienna e l'Austria continuano a rappresentare un'area fondamentale per la nostra economia e dimostrano sempre più di credere nella nostra proposta produttiva, turistica e culturale. Eccellenze, di anno in anno, cementa l'amicizia e la collaborazione, arricchendole di nuovi contenuti». Quest'anno, oltre alla sinergia con il Sistema Italia, è stata speciale anche la collaborazione con l'Asdi Sedia - era presente il presidente Giusto Maurig -, che ha proposto per Eccellenze un'antracite dell'esposizione che è stata trasferita nella Hofburg per la partecipazione alla Fiera dei prodotti d'eccellenza del

design di Vienna. Grande interesse anche per la conferenza stampa su turismo e cultura, con il lancio delle iniziative per il 2012 e il focus sulla stagione

Designer friulani scelti "in abbinamento" a selezionate aziende viennesi

lignanese e la mostra del Tiepolo, nonché sulle città d'arte e storia, con il gioiello di Cividale e la sua recente iscrizione nel Patrimonio Unesco. A concludere in bontà, oltre che in

bellezza, ci hanno pensato gli artigiani del gusto del Consorzio Fvg Via dei Saporì. La maestria di sei chef, che hanno cucinato "live", ha conquistato il pubblico di operatori economici, giornalisti specializzati e buyer austriaci con deliziose reinterpretazioni della cucina friulana di stagione più prelibata, dalla carne al pesce ai nostri grandi primi. Tutto accompagnato da vini d'eccellenza e preannunciato dagli aperitivi, con i prodotti i nostri Dop come San Daniele e Montasio, ma anche con il cotto o i prodotti dell'oca, che sempre di più la clientela viennese e austriaca dimostra di apprezzare e di voler venire a scoprire dal vivo, visitando la nostra terra.

LE ALTRE METE

A Zagabria

Tante new entry tra le mete 2011 di Eccellenze friulane in tour. Se Vienna ha rappresentato il classico, ormai punto di riferimento imprescindibile, il primo semestre ha toccato, infatti, per la prima volta, Lubiana e Belgrado, mentre la seconda tappa dell'autunno sarà ancora contraddistinta dalla novità. Entra infatti in questo speciale Palmarès la capitale croata, Zagabria. Li Eccellenze in tour approderà a metà novembre: l'evento sarà occasione per rinnovare i già stretti rapporti con la Croazia, facendo conoscere meglio le peculiarità della nostra terra ai cittadini croati, nostri vicini di casa, sempre più vicini. Con una serata speciale. Come sempre, tra economia, turismo e produttività, design, arte e cultura.

IMPRENDITRICI

Convegno su famiglia e lavoro

Famiglia e lavoro: una conciliazione che aiuta l'impresa. È il convegno organizzato dal Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Udine, che si terrà in Sala Valduga il 21 novembre 2011. Ospiti del presidente Giovanni Da Pozzo, si comincia alle 15, con tante esperienze di donne imprenditrici ma anche con gli interventi istituzionali che avranno per protagoniste l'europarlamentare Debora Serracchiani, l'assessore regionale al lavoro, formazione e commercio Angela Brandi, l'assessore provinciale all'istruzione, cultura, pari opportunità e identità Elena Lizzi, nonché di Marina Brollo, Presidente Comitato pari opportunità dell'Università di Udine, Edgarda Fiorini, Presidente Donne Impresa di Confartigianato nazionale e Maria Lucia Pilutti, vicesegretario generale della Cciaa di Udine.

Le testimonianze delle imprenditrici, con la moderazione della giornalista Sabrina Vidon, permetteranno di affrontare un dibattito a 360 gradi sui modi di conciliare professioni imprenditoriali molto diverse con le esigenze comuni della vita in famiglia. Se ne parlerà con imprenditrici che operano nel campo della pubblicità, dell'arredodisegno; del comparto vitivinicolo; della carpenteria in legno; del commercio; dell'artigianato artistico e del settore cooperativo.



ASSONAUTICA

Protagonisti a Genova

Se in Friuli prende avvio a fine ottobre il Salone Nautica, in cui il materiale informativo di Assonautica sarà a disposizione del pubblico e di cui si tratterà un bilancio nel prossimo numero di Udine Economia, l'associazione che rappresenta la filiera nautica del Friuli in questo numero si sofferma sulla sua partecipazione al Salone di Genova, che si è tenuto la prima decina di giorni del mese di ottobre. Un appuntamento che è ancora il principale evento fieristico del mondo per il comparto, anche se quest'anno è stato lo specchio del momento di difficoltà che sta attraversando: si parla di un calo di circa il 22% di visitatori, che si è riflesso in particolare modo sulle vendite e sull'umore generale. Assonautica Udine è stata ospitata nello stand di Assonautica nazionale e, per una giornata, è stata "protagonista" e ha avuto l'occasione di presentare il comparto friulano al pubblico presente in fiera, anche proiettando il dvd realizzato dalla Camera di Commercio.

«La Fiera di Genova è un "passaggio obbligato" per la promozione, è ancora

la più grande al mondo e per noi è stata un'opportunità importantissima», hanno confermato i rappresentanti dell'Associazione. Nella difficile situazione generale, si sono registrati alcuni settori più vitali: quello dei mega-yacht, dai 40 metri in su («Si parla di imbarcazioni che partono dai 15 milioni di euro», contestualizzano i referenti di Assonautica), in Friuli un mercato decisamente marginale, ma anche quello delle barche piccole o comunque delle imbarcazioni non immatricolate. In Friuli, comunque, ha dimostrato di reggere la crisi soprattutto il comparto dei servizi (disposizione di ormeggi e manutenzioni): la contrazione è stata minima, grazie all'aumento della clientela tedesca e austriaca, che sembrano non aver sofferto dell'incertezza fiscale e politica che invece grava sull'Italia. Anche per questo un'idea di Assonautica è stimolare la partecipazione e la promozione nei Saloni internazionali di questi mercati, divenuti di primaria importanza economica. Al Salone di Genova, oltre ad Assonautica, erano presenti circa una cinquantina delle quasi 400 aziende friulane del comparto.



SEGRETI INDUSTRIALI

Il convegno

I casi di violazione

Sono una dozzina l'anno i casi di violazione del segreto industriale e del know how che i carabinieri del Nucleo investigativo del Comando provinciale di Udine si trovano a dover trattare. E pur se non è una situazione d'allarme, le cifre sono in aumento, soprattutto negli ultimi anni e nei settori in cui il processo è prevalente sul prodotto, come quelli ad alto contenuto tecnologico.

Ma in aumento è anche l'esperienza degli investigatori, su una fattispecie per cui è necessaria sempre più specializzazione, come ha confermato il Capitano Fabio Pasquariello, rispondendo alle domande del caporedattore di Radio 24 Sebastiano Barisoni, che il 17 ottobre ha moderato l'affollatissimo convegno in Sala Valduga.

L'appuntamento, organizzato dalla Cciaa di Udine in collaborazione con lo Studio Glp, è stato aperto dal componente di giunta camerale Bernardino Ceccarelli e introdotto dal presidente di Glp, Gilberto Petraz, che si è soffermato su questa peculiare tipologia di "furto dell'idea e della conoscenza" molto complesso da provare e più difficile da tutelare rispetto a un brevetto. Come hanno poi confermato analizzando



Una dozzina i casi segnalati ai carabinieri di Udine

gli aspetti civilistici e penali i due avvocati Giovanni Casucci e Riccardo Castiglioni, la protezione del segreto prevede una serie di comportamenti che l'impresa dovrebbe porre in essere a monte: previsioni contrattuali per dipenden-

ti e collaboratori, accordi con i fornitori, regole d'accesso in azienda "certificabili", dotazioni tecnologiche e informatiche che possano essere poste come prova inequivocabile della provenienza dell'informazione e dell'avvenuta violazione.

Significativi i casi pratici portati da Danilo Crippa, R&D Director di Lpe Spa, azienda specializzata in alta tecnologia - uno dei settori più a rischio, anche in Friuli - e da Rolando Orlandi, senior legal manager di Galbani Spa.

Ristotec

FOODSERVICE EQUIPMENT

- ASSISTENZA TECNICA 7 GIORNI SU 7
- PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE CUCINE INDUSTRIALI
- PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE CHIAVI IN MANO PER BAR, PIZZERIE, GELATERIE E LAVANDERIE
- HOTELLERIE, ACCESSORI PER CUCINE

*Professionalità & Serietà
al tuo servizio*

Via Pier Paolo Pasolini, 38/3 - 33040 Pradamano UD
Tel. e Fax +39 0432 670075 - Tel. +39 0432 641067
www.ristotec.it info@ristotec.it



[Win] NOVA
NOVA [privacy]

SERVIZI INFORMATICI PER LE IMPRESE

- ◆ Sviluppo e vendita software personalizzato
- ◆ Analisi e progettazione reti informatiche
- ◆ Studio e realizzazione siti internet
- ◆ Assistenza tecnica
- ◆ Corsi di formazione



Via Nazionale, 8 - 33042 BUTTRIO (UD) - Tel. 0432.673693 r.a. - Fax 0432.673694
www.novasoftware.it - nova@novasoftware.it

Per la Settimana europea delle Pmi, ottima risposta all'incontro con le testimonianze di imprenditori coinvolti nei progetti Ue

CAMERA DI COMMERCIO

ENTERPRISE EUROPE NETWORK

Scambi opportuni

Arrivate richieste per ospitare neoimprenditori stranieri e per "partire" in Erasmus imprenditoriale

C'è chi ha capito che il futuro è all'estero, come Alessandro Vrech di Marmi Vrech Srl o Daniele Gulic di Dermap srl, azienda specializzata in tecnologie satellitari, ma sa anche che da soli non si va da nessuna parte: perciò si avvale del supporto della Camera di Commercio, anche attraverso il suo sportello Enterprise Europe Network (Een), per conquistare i mercati di sbocco più adeguati alla propria produzione ed per entrare

L'Erasmus for Young Entrepreneurs può durare fino a 6 mesi

in una rete internazionale che possa accrescere le opportunità di scambio. C'è poi chi ha scelto l'Erasmus per giovani imprenditori (Erasmus for young entrepreneurs) facendosi accompagnare da Friuli Innovazione, unico intermediario in Fvg per il progetto. E allora ecco l'architetto e "young entrepreneur" Gabriele Pitacco, che ha sviluppato un nuovo progetto aziendale grazie al confronto con un affermato studio di architettura di Rotterdam, e Fabio Carnielo dell'Immaginario Scientifico, che invece ha fatto l'inverso, cioè ha ospitato nella sua speciale azienda una neoimprenditrice bulgara e un giovane e futuro "collega" portoghese. Testimonianze concrete - ed entusiastiche -, protagoniste del workshop dedicato proprio ai giovani imprenditori ("giovani" i titolari o l'azienda) nell'ambito della Settimana europea delle Pmi, campagna paneuropea, promossa a Udine dalla Cciao in collaborazione con Friuli Innovazione, che ha coinvolto 37



Paesi, dal 3 al 9 ottobre, in una serie di eventi volti a promuovere l'imprenditorialità, come hanno rimarcato aprendo i lavori il componente di giunta camerale Massimo Masotti e il direttore di Friuli Innovazione Fabio Feruglio. Niente di più azzeccato per la sede di Friuli Future Forum, dove è andato in scena un partecipato talk show, moderato dalla giornalista Alessandra Salvatori, in cui prima delle testimonianze "pratiche", Claudia Baracchini e Maria Lucia Pilutti - rispettivamente responsabile di Eye per Friuli Innovazione e direttore dell'Azienda speciale I.Ter della Cciao - hanno introdotto la cornice "teorica". E il workshop ha colto nel segno, visto che al termine sono arrivate subito due richieste di approfondimento per ospitare neoimprenditori stranieri e una richiesta da parte di un imprenditore friulano

per "partire" in Erasmus. «I nostri uffici - ha spiegato Pilutti - hanno un'esperienza pluriennale: siamo stati la seconda Cciao in Italia, addirittura nel 1989, a ospitare un Euro Info Centre e siamo ora Sportello Een. Siamo all'avanguardia nel servizio di internazionalizzazione e coinvolgiamo direttamente le aziende per ideare iniziative il più possibile "su misura", dalle missioni alle consulenze, dalla ricerca mirata di controparti straniere all'ospitalità in incoming, con crescente attenzione al post-missione: è lì che comincia infatti il lavoro più importante e delicato, di mantenimento e consolidamento dei rapporti con l'estero». Baracchini ha invitato i giovani presenti a conoscere e usufruire delle opportunità europee, mettendosi in contatto con Friuli Innovazione (claudia.baracchini@friulinovazione.it; 0432.629940).

«L'Erasmus for Young Entrepreneurs - ha detto - è una crescita sia per il giovane imprenditore ospitato sia per l'imprenditore "esperto" ospitante. Può durare fino a 6 mesi, ma è possibile "parcellizzare" i tempi anche su base settimanale, per consentire a chi ha appena avviato l'attività di seguirla anche nel periodo di scambio». Un'esperienza da fare, dunque, e bisogna approfittarne ora che i fondi ci sono: la progettualità è ottima e poi - lo hanno garantito ripetutamente gli stessi protagonisti - ne vale davvero la pena. «Abbiamo cominciato a lavorare con Eye, in fase "pilota", nel 2009 - ha concluso Baracchini -. Abbiamo gestito una quindicina di "partenze" e "arrivi", in crescendo soprattutto tra fine 2010 e 2011, quando ha cominciato a essere più conosciuto. E con feedback tutti estremamente positivi».

ENTERPRISE EUROPE NETWORK / 2

Nuovi contatti in Asia e Nord Africa

La Commissione europea amplia la penetrazione dell'Enterprise Europe Network creando nuovi punti di contatto in Giappone e raddoppiando la propria presenza in Cina. L'obiettivo è fare in modo che cresca il numero delle piccole e medie imprese (Pmi) europee che approfittano dei mercati in rapida crescita in Asia, America Latina e Europa orientale. La Commissione sta inoltre allargando la rete ai paesi del sud del Mediterraneo: otto punti di contatto in Tunisia, un partner di lunga data in Egitto e filiali di prossima apertura in Marocco. In occasione della quarta conferenza annuale della rete che si è tenuta a Varsavia il 26 settembre è stato consegnato a cinque Pmi il premio speciale "Network Stars", che è attribuito ad aziende e ricercatori che si sono serviti della rete per trovare opportunità all'estero o per sviluppare le proprie attività e la ricerca. La rete opera in Giappone attraverso i due centri a Tokyo presso il Centro europeo giapponese per la cooperazione industriale e il ministero dell'Economia, del commercio e dell'industria. Tredici filiali sono state aggiunte alla rete in Cina che è ora presente in quattordici

città, tra cui Tianjin, Fuzhou e Chengdu, e di cui è prevista una prossima espansione. Tra i nuovi paesi che da poco hanno aderito alla rete figurano l'Ucraina, la Moldavia e il Messico. La Commissione europea ritiene che l'attenzione recentemente rivolta all'Africa costituisca un vantaggio reciproco sia per le Pmi in Europa sia per quelle nei paesi vicini del Mediterraneo, un'area in cui un ambiente favorevole alle Pmi e un maggiore sviluppo economico sono essenziali per la stabilità politica. La rete è diffusa in 49 paesi e consta di circa seicento organismi partner che danno lavoro a tremila esperti. Tra gli organismi figurano camere di commercio, agenzie per le imprese, organizzazioni di sviluppo regionale, istituti di ricerca, università, centri tecnologici e d'innovazione. La Commissione europea ha inaugurato l'Enterprise Europe Network nel febbraio 2008 come componente essenziale del programma quadro dell'UE a favore della competitività e dell'innovazione il cui scopo è incoraggiare la competitività delle imprese europee. Per info: www.enterprise-europe-network.ec.europa.eu/news-media/news/ac-11

GREEN ECONOMY

A Parigi

Eco tecnologie in fiera

Sempre più Green Economy. La Camera di Commercio di Udine promuove e coordina la partecipazione delle Pmi friulane del settore a una serie d'incontri b2b con controparti dell'Unione Europea e al di fuori dell'Ue, interessando anche imprese africane e sudamericane (in collaborazione con Unido). L'appuntamento sarà il 30 novembre e il 1° dicembre 2011, alla Fiera Pollutec Horizons di Parigi e le aziende interessate potranno registrarsi entro il 4 novembre.

Appuntamento mondiale delle eco-tecnologie, energie rinnovabili e attrezzature e soluzioni per la lotta contro l'inquinamento, Pollutec Horizons riunisce a Parigi mille e 500 espositori e oltre 35 mila operatori, alla ricerca di soluzioni per la riduzione dell'impatto della loro attività sull'ambiente e per la realizzazione dello sviluppo sostenibile.

Per aderire, le aziende possono accedere direttamente al sito dell'evento <http://pollutec2011.b2b-match.com>, cliccare su "Registration" e seguire le indicazioni per compilare il

profilo aziendale, che sarà pubblicato sul catalogo online della manifestazione. La registrazione, come detto, è possibile entro il 4 novembre. Successiva-



mente, e comunque entro il 22 novembre, i partecipanti potranno selezionare direttamente dal catalogo le controparti che desiderano incontrare.

Per coordinare la presenza delle aziende della Nuova Alpe Adria, i partecipanti sono invitati a comunicare l'avvenuta registrazione all'Azienda Speciale I.Ter (cciaaud@friulinovazione.it, tel. 0432 273516), e a inviare il company profile.

CANADA

Arredo Design

130 incontri bilaterali

Sono oltre 130 gli incontri bilaterali d'affari in cui sono state impegnate in Camera di Commercio, a fine settembre, ben 27 aziende regionali dell'arredo-design con una decina tra interior designers, importatori, società di architettura e d'arredamento e distributori provenienti dal Canada. Arrivati in regione, sono stati subito ospitati alla Fiera della Casa Moderna, e in particolare al padiglione 9 gestito proprio dalla Cciao "in versione" Friuli Future Forum, dove hanno potuto entrare in contatto con una sintesi della realtà friulana e italiana d'eccellenza nel settore. Il programma rientrava nel progetto "Il design: un punto d'incontro nel mondo globale", cofinanziato dalla legge regionale 1/2005 e portato avanti dalla Camera di Commercio udinese, come capofila, in collaborazione con il sistema camerale del Fvg.

Il secondo giorno, una tavola rotonda ha dato avvio ai lavori, guidata da Giorgio Puppini dell'Italian Chamber in Canada-West e dalla design manager Anna Lombardi: l'occasione ha permesso di favorire un primo

confronto tra gli ospiti e le imprese friulane. Com'è emerso, è previsto che in Canada, entro il 2016, ci sia crescita addirittura del 33% nel comparto dell'arredo, dovuta all'aumento della popolazione e delle unità residenziali, nonché ai forti investimenti nel settore immobiliare e delle infrastrutture. La percentuale maggiore della richiesta d'arredo è per il residenziale, seguita da quella per mobili per ufficio. Dalle presentazioni è stato rimarcato come la popolazione canadese sia molto giovane: nell'area di Calgary si è stimato addirittura che il 40% sia sotto i 34 anni. Un "pubblico" a cui è importante che i nostri imprenditori sappiano rivolgersi, così come alla produzione d'arredo-design con una sempre più marcata attenzione al rispetto ambientale e pure al design "for special needs": gli operatori canadesi hanno sottolineato infatti che c'è massima attenzione del mercato a garantire una buona autosufficienza per gli anziani o persone con disabilità e, di conseguenza, elevata richiesta di mobili adeguati a rispondere a queste esigenze particolari.

LILT

Iniziativa

Appoggio alla campagna

Anche la Camera di Commercio di Udine appoggia la Lilt, nella grande campagna di sensibilizzazione che l'associazione sta lanciando. Nei giorni scorsi l'accordo, nell'incontro tra il presidente Cciao Giovanni Da Pozzo con il presidente Lilt Udine Eddi Rota e il "regista" della campagna, Giorgio Arpino, accompagnati dal consigliere camerale - e convinto sostenitore - Claudio Ferri. L'incontro è stato occasione per i rappresentanti dell'associazione, che opera interamente su base volontaristica, per presentare la nuova campagna, che prevede una distribuzione massiccia di depliant, manifesti e di speciali segnalibri esplicativi (distribuiti anche nei circuiti del cinema d'essay), oltre che una serie di spot su stampa, radio e tv locali, per assicurare la massima copertura. «La Camera di Commercio farà la sua parte», ha assicurato subito Da Pozzo, garantendo ulteriore diffusione della comunicazione attraverso il canale dei dipendenti, nonché delle imprese e delle associazioni di categoria. «Allunga la linea della vita» è il

claim che accompagna il messaggio di base: sottoporsi allo screening come primo, importantissimo step. Ecco che si rinforza e si supporta la misura



disposta dal Ministero della Salute attraverso la Regione, che promuove questo strumento gratuitamente e periodicamente in particolare per la prevenzione dei tumori della mammella, della cervice uterina e del colon retto. «Abbiamo verificato che c'è una risposta solo del 50% alle lettere inviate dalla Regione per invitare i cittadini di particolari fasce d'età a sottoporsi allo screening gratuito - hanno spiegato i rappresentanti Lilt.



LINEA ESSICCAZIONE

LEGNO S.A.S.

di Scrazzolo L. & C.

Z.I. LOC. LA BRAVA – SAN GIOVANNI AL NATISONE

Via Comunale del Rovere, 8 – Telefono e fax 0432.757793



CI.ESSE.TI



CI.ESSE.TI

PARANCHI ELETTRICI A CATENA
 PARANCHI ELETTRICI A FUNE
 GRU A BANDIERA
 COMPONENTISTICA PER GRU
 ACCESSORI PER SOLLEVAMENTO
 SERVIZI ASSISTENZA MANUTENZIONE



CI.ESSE.TI srl CENTRO SOLLEVAMENTO TIRANTERIA

Via G.B. Maddalena, 7 Zona Ind. Grions 33040 POVOLETTO (UD) Tel. 0432.664376 Fax 0432.664378

www.ciesseti.com - info@ciesseti.com

Il rigido disciplinare della Sotzozona a Prepetto sta cominciando a dare i suoi frutti

CAMERA DI COMMERCIO

SCHIOPPETTINO

Un vino elegante

Secondo L'Espresso, lo Schioppettino di Petrusa è il primo rosso in Friuli-Venezia Giulia

Adriano Del Fabro

Sulla Prepetto enologica, da decenni, sventola la "bandiera" dello Schioppettino. Dal 2007 con ancora più forza, dopo che una trentina di convinti viticoltori della zona si è battuto (e si sta ancora battendo) per la sua valorizzazione culminata, appunto, con la nascita ufficiale della Sotzozona, all'interno del Friuli Colli Orientali (questa è la nuova Denominazione). Una delle aziende di punta è, sicuramente, quella degli "artigiani" Gianni e Paolo Petrusa. Nonostante la piccola dimensione (9 ettari vitati per 55mila bottiglie l'anno) o, forse, proprio per questo, i vini sono di ottima qualità e non sono solo loro a dirlo. Secondo L'Espresso, lo Schioppettino di Petrusa è il rosso migliore della regione, mentre la Guida di Slow Wine, ha assegnato la menzione di Grande Vino al Friulano del 2010.

Nelle vigne di Petrusa si pratica un modello di coltivazione integrata della vite dove si cerca di rispettare l'am-



biente, le piante e l'uomo che le coltiva, producendo un'uva priva di sostanze chimiche residuali. Tutti i vigneti sono inerti e le lavorazioni del terreno sono poco invasive. Gli interventi colturali vengono deci-

si in seguito a un attento studio delle fasi fenologiche delle piante in relazione all'andamento climatico stagionale. I vecchi vigneti sono stati mantenuti e riordinati, convertendo il sistema di allevamento da

meno della metà rispetto al limite posto dal disciplinare di produzione.

Le uve di ogni singola particella vengono vinificate separatamente per poter valutare, con i dati analitici raccolti e catalogati annualmente, la potenzialità e la qualità espressa. In cantina viene praticata un' enologia semplice ed essenziale volta alla produzione di bottiglie di lunga durata.

In Petrusa si producono vini bianchi (Friulano, Chardonnay, Pinot bianco, Sauvignon e Pensiero) e rossi (Schioppettino, Merlot e Cabernet) con una percentuale paritaria, volendo valorizzare le diverse caratteristiche dei vigneti, per garantire unicità e complessità finali del vino. Con le raccolte mirate dell'uva, vinificazioni diverse, fermentazioni e maturazioni in barriques, soste sui lieviti ecc., Paolo e Gianni perseguono quello che è il loro obiettivo principale: evidenziare le caratteristiche di un comprensorio di produzione dove regna lo Schioppettino. Un grande autoctono che vede la sua origine in questa valle, probabilmente nell'area di Albana. La storia dice che nel 1282 lo Schioppettino veniva consumato sulle tavole delle più importanti famiglie. Certo. Stiamo scrivendo di un vino elegantissimo, aromaticamente espresso con sentori di spezie in genere e un sottofondo di piccoli frutti. In bocca mostra il meglio di sé con una concentrazione equilibrata e con tannini sottili e sensuali che hanno fatto innamorare i selezionatori dei vini da servire sull'Orient Express tanto da farlo inserire nella loro lista.

«Merito anche del rigido Disciplinare della Sotzozona che ha dato uniformità di regole di produzione, contribuendo in maniera determinante ad elevarne la qualità e la piacevolezza presso i consumatori, soprattutto quelli esteri», conclude Paolo Petrusa.

La Guida di Slow Wine ha assegnato la menzione di Grande Vino al Friulano dei Petrusa nel 2010

doppio capovolto a Guyot, con una carica di gemme per cepo molto bassa in modo da far produrre, alle singole piante, pochi grappoli ma di alta qualità. Alcuni vigneti sono stati espantati per la messa a dimora di varietà più adatte alla tipologia del terreno adottando per primi, nel comprensorio di Prepetto, un sesto d'impianto di 7.000 viti per ettaro. Questi nuovi vigneti hanno una capacità produttiva molto ridotta:

IN BREVE

BUSINESS IN ROMANIA

Nuove opportunità di investimento in Romania. Se ne è discusso recentemente in Camera di Commercio, durante la visita della delegazione rumena formata dal console generale a Trieste Radu Octavian Dobre, dal presidente della Commissione per le Relazioni Esteri e della funzionaria del distretto di Timis Dorin Candea e Diana Amza. Accolti dai componenti di giunta camerale Giorgio Colutta e Massimo Masotti, gli ospiti si sono soffermati sulle possibilità offerte dal territorio della Contea di Timis, che sostiene fortemente gli investimenti in termini di concessioni e facilitazioni fiscali. Nel settore agricolo (coltivazioni, allevamento, biomasse), in particolare, è emerso come solo il 40% dei 30 mila ettari a destinazione rurale sia attualmente utilizzato. È inoltre prevista una forte espansione nello sviluppo del parco fotovoltaico e anche il settore della logistica è aperto agli investitori e beneficia di agevolazioni: sono in corso di realizzazione e in fase progettuale, nella Contea, nuove infrastrutture (aeroporto, rete stradale e interporto, quest'ultimo con un progetto del valore di 81 milioni di euro), grazie anche al supporto dei fondi europei. Il locale ospedale, la cui struttura è stata recentemente ultimata, necessita inoltre di tutti gli allestimenti interni.

La visita è inserita all'interno del programma di permanenza in Regione grazie all'Accordo siglato con la Regione Fvg e in fase di riformulazione per l'individuazione di concrete forme di cooperazione internazionale tra le due aree. I rappresentanti della Camera di Commercio di Udine hanno assicurato la massima disponibilità a contribuire a far conoscere queste opportunità alla business community locale e all'individuazione di potenziali aziende interessate.

INCOMING DEL SETTORE MECCANICA

La Camera di Commercio di Udine organizza, dal 28 al 30 novembre, un incoming dedicato alle aziende friulane del settore meccanica. In programma c'è una serie di incontri B2B ed eventuali visite aziendali,



con operatori provenienti dalla Serbia, dalla Polonia e dalla Russia. Tre Paesi verso cui c'è grande interesse per collaborazioni e scambi commerciali, in particolare con l'industria del settore della nostra regione. Gli incontri di business saranno realizzati dall'Azienda Speciale I.Ter della Cciaa, quale membro dell'Enterprise Europe Network, in collaborazione con l'Associazione Piccole e Medie Industrie di Udine e di Confindustria Udine. Le imprese interessate possono rivolgersi all'ufficio internazionalizzazione per maggiori informazioni.



Camera di Commercio Udine ricerca & formazione

Azienda Speciale Ricerca & Formazione

Formazione per le imprese

La Camera di Commercio di Udine, attraverso la sua Azienda Speciale Ricerca & Formazione, progetta azioni formative mirate a sostegno delle imprese.

L'intento è quello di trasmettere ai partecipanti strumenti, capacità e competenze necessari per vincere la sfida proposta dal nuovo scenario economico.

[SEDE DEI CORSI]

Camera di Commercio di Udine, Azienda Speciale Ricerca & Formazione, viale Palmanova 1/3 Udine

INIZIATIVE IN CORSO

[IMPRENDERO' 3.0]

Continua l'attività nell'ambito del progetto "Imprenderò" con il nuovo **seminario** gratuito dal titolo:

DIVENTARE IMPRENDITORE TRA RISCHIO E OPPORTUNITÀ 11 novembre 2011 (h. 17.00 - 21.00)

Relatore: avv. L. Ponti

Sede: via Savorgnana 14 (angolo via Calzolari), Udine c/o Friuli Future Forum.

Contenuti: rischi d'impresa civili e penali a carico dell'imprenditore; le diverse forme giuridiche attraverso cui operare (artigiano, professionista, ditta individuale, società di capitali, etc.)

Imprenderò 3.0 è sostenuto dal Fondo sociale europeo, dal Ministero del lavoro e dalla Regione ed è qui realizzato dalla Cciaa di Udine, attraverso la sua Azienda Speciale Ricerca & Formazione.

Referenti: daniela.morgante@ud.camcom.it, manuela.fabello@ud.camcom.it

[INVESTIRE IN PROFESSIONALITA' - CORSI COMMERCIALI]

L'AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO

Corso di introduzione all'amministrazione e gestione dei condomini (aspetti legali, amministrativi e tecnici).

Docenti:

Rag. C. Basta D'Afflitto e avv. L. Binacchi

Durata: 16 ore

Date svolgimento: 4, 11, 18 e 25 novembre (ore 09.00 - 13.00)

Sede del corso: Viale Palmanova 1/3, Udine

Costo: Euro 240,00 esente IVA a partecipante

QUALIFICAZIONE PER AUDITOR INTERNO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA (BS OHSAS 18001)

Formazione e qualificazione di esperti in grado di verificare il Sistema di Gestione della Sicurezza della propria Azienda (audit interno)

Docenti:

Certiquality S.r.l. Istituto di certificazione della qualità - Milano

Durata: 24 ore

Avvio previsto: novembre 2011 (2 giornate)

Sede del corso: Viale Palmanova 1/3, Udine

QUALIFICAZIONE PER AUDITOR INTERNO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Formazione e qualificazione di esperti in grado di verificare sia il Sistema di Gestione Ambientale nella propria Azienda sia quello dei suoi fornitori.

Docenti:

Certiquality S.r.l. Istituto di certificazione della qualità - Milano

Durata: 24 ore

Avvio previsto: novembre 2011 (2 giornate)

Sede del corso: Viale Palmanova 1/3, Udine

Referenti: gabriella.delpriori@ud.camcom.it

Informazioni e preiscrizioni online: www.ricercaformazione.it

Le categorie lamentano carenza di manodopera qualificata. Ecco come gli Istituti delle Superiori formano i nuovi lavoratori

ATTUALITÀ

SCUOLE E LAVORO

Istruzione vincente

Il caso dello Stringher che "sforna" annualmente cuochi, pasticceri e camerieri

Paola Treppo

AAA occupazione cercasi disperatamente. Con la crisi e la messa in mobilità di centinaia di uomini e donne su tutta la provincia di Udine, la "caccia" a un nuovo posto di lavoro si è fatta più dura. Ricollocare personale fuoriscuito in particolare dalle fabbriche chiuse o ridimensionate non è facile. Diversi gli ostacoli che deve superare chi si propone come candidato, tra cui l'età e la competenza. Se per la prima volta si può fare (la media dei licenziati è attorno ai 40-45 anni) per la seconda arrivano in aiuto i corsi di formazione e le scuole. È in questi frangenti che si scopre quanto sia importante essere specializzati ed è sempre in tali circostanze che, nelle madri e nei padri, matura la consapevolezza dell'importanza di indirizzare correttamente i propri figli in età scolare verso percorsi educativi validi, che offrano concrete chance per il futuro lavorativo. Ci si chiede, in particolare, quale sia, oggi, la richiesta di personale da parte di aziende e del mondo produttivo in generale, servizi compresi. Così da intraprendere fin da giovani un itinerario scolastico vincente sotto il profilo dell'occupazione. Diversi le indagini che sono state eseguite ad hoc dalle categorie.

Quali le figure che mancano nell'artigianato. Confartigianato Udine, ad esempio, ha realizzato un focus specifico sui mestieri in cui gli artigiani non trovano manodopera da assumere. Emerge come, su 278 imprese artigiane con dipendenti, più di una su cinque denunci la difficoltà a trovare manodopera qualificata per particolari mansioni. Ma quali sono i mestieri in cui è più arduo rintracciare perso-



Su 278 imprese artigiane con dipendenti, più di una su cinque denunci la difficoltà a trovare manodopera qualificata

nale che rientri in questa fascia per gli artigiani della provincia di Udine? In totale sono in gioco mille e 500 posti di lavoro (i dati calcolati sull'intera popolazione di imprese artigiane con dipendenti). Questa la classifica: elettricista al primo posto con 153 posizioni non coperte, operaio specializzato in generale con 150 posizioni non coperte, parrucchiere (120), falegname (85), informatico (52), autista (50), muratore (50), odontotecnico (50), addetto alla stiratura (50), installatore (35), meccanico (35), pastic-

cere (30) e pittore edile (30). (Fonte: Ufficio studi Confartigianato Udine - XI indagine sulla congiuntura dell'artigianato, luglio 2011). Molto frequente è anche la richiesta generica di artigiani (250 posti non coperti) e di apprendisti (35). Altre mansioni per cui risultano posti scoperti sono: capo officina, carpentiere, carrozziere, cartongessista, casaro, fabbro, giardiniere, idraulico, impiantista, addetto alla legatoria, magazziniere, manutentore, marmista, pizzaiolo e saldatore.

Automobili: si torna in officina e servono meccanici. Il comparto relativo al mestiere di meccanico di recente ha visto un aumento di richieste di queste figure specializzate che, però, si trovano sempre più a fatica. Il fenomeno è strettamente legato al sensibile calo dell'acquisto dell'automobile nuova. La crisi, infatti, porta necessariamente a riparare la vettura (ma anche l'elettrodo-

IN CIFRE

Cercasi elettricisti

I mestieri in cui è più arduo rintracciare personale

1. Elettricista (153 posizioni non coperte)
2. Operaio specializzato in generale (150)
3. parrucchiere (120),
4. falegname (85)
5. informatico (52)
6. autista (50)
7. muratore (50)
8. odontotecnico (50)
9. addetto alla stiratura (50)
10. installatore (35)
11. meccanico (35)

mestico e la calzatura) invece di procedere, come era d'uso fino a pochi anni fa, a una sostituzione completa del mezzo. Il ritorno all'officina del meccanico (che si stima sia aumentato del 20-25% in tutta l'Italia) ha comportato un potenziamento di questo tipo di servizio specializzato e si è manifestata, di conseguenza, la necessità di disporre di più personale.

Settori più dinamici in Fvg. Per restare sempre in ambi-



to artigianato risulta come, in Friuli Venezia Giulia, i settori rilevanti e trainanti coi maggiori tassi di sviluppo tra marzo 2010 e marzo 2011 siano legati a "manutenzione, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature", a "produzione di software, consulenza informatica e attività connesse" e, al terzo posto, ad "attività di servizi di informazione".

Stringher. Tra i mestieri vincenti c'è il pasticciere e tra le scuole che formano i giovani in questo comparto c'è il "Bonaldo Stringher" di Udine che propone un percorso ad hoc composto da un biennio comune, incentrato su un'azione formativa di base, e anche orientativa, al termine della quale gli alunni opereranno la scelta sull'indirizzo. Potranno poi conseguire il diploma di qualifica in una delle tre specializzazioni: operatore ai servizi di cucina, operatore ai servizi di sala bar e operatore ai servizi di ricevimento. Il biennio post qualifica è diretto a perfezionare nell'alunno le competenze culturali, linguistiche, organizzative e gestionali, e porta al conseguimento del diploma di maturità professionale di tecnico dei servizi turistici (con

qualifica di operatore dei servizi di ricevimento) o di tecnico dei servizi della ristorazione (con la qualifica di operatore dei servizi cucina e sala bar), con possibile accesso a tutti gli studi universitari.

Civiform. Efficaci anche i corsi di formazione del Civiform di Cividale, basta pensare che a soli 12 mesi dall'esame finale, il 74% dei giovani qualificati presso l'Ente ha trovato lavoro (generalmente come apprendista), nonostante la sfavorevole congiuntura economica. Nel 79% di questi casi la professione svolta è coerente con la qualifica conseguita. Tra le forze di Civiform ci sono flessibilità e capacità di "riallineare" i propri percorsi formativi rispetto alle esigenze di un mercato del lavoro in continua evoluzione, con modalità "snelle" e veloci; ad esempio adeguan-

Efficaci anche i corsi del Civiform: soli 12 mesi dall'esame finale, il 74% dei giovani qualificati presso l'Ente ha trovato lavoro

do i programmi di studio alle reali esigenze del mercato, per rendere i profili professionali in uscita effettivamente spendibili. Un esempio concreto è l'adeguamento dei programmi nel corso per panettieri-pasticcieri che, per andare incontro alle esigenze del mercato, sempre più attento e sensibile verso un sistema di vita ecosostenibile, è stato arricchito con maggiore attenzione al comparto dei prodotti biologici, biodinamici e tipici.

CRISTIANI IN ASSEMBLEA

Forte appello dell'Arcivescovo Mazzocato

"E' Il momento di scendere in campo"

I Friuli non fa eccezione. Anche qui c'è bisogno di "una parola nuova", di "prospettive di speranza", di "protagonisti che sulla scena politica, sociale, educativa, economica" sappiano conquistarsi fiducia per "competenza e, prima ancora, per l'onestà e il profilo morale". La Chiesa friulana, con il suo arcivescovo monsignor Andrea Bruno Mazzocato, fa l'analisi e passa ai fatti, dando nuova linfa ad una lunga tradizione di impegno degli arcivescovi e dei cristiani a favore della loro terra e della società friulana.

Da qui l'appuntamento "Cristiani in assemblea per il futuro del Friuli", che venerdì 21 ottobre ha fatto convenire a Udine, presso il polo di Economia dell'Università del Friuli, 600 persone: sala gremita di delegati delle parrocchie, delle associazioni laicali, di esponenti della politica, della cultura e dell'economia regionali. "Per aprire con tutti", ha sottolineato l'Arcivescovo, "un dialogo concreto e costruttivo" e "assicurare un buon futuro al nostro Friuli". Ospite d'eccezione, il presidente del Censis, Giuseppe De Rita.

Prima tappa dell'itinerario di riflessione e di formazione socio-politica promosso dall'Arcidiocesi

Se la "fede implica una testimonianza ed un impegno pubblici", perché "mai può essere intesa come un fatto privato", ha ricordato, l'obiettivo della mobilitazione è "il bene comune", che non può essere perso di vista pur in mezzo "a complessità e inevitabili conflitti e mediazioni".

Dunque, i cristiani del Friuli che continuano ad abitare la storia, raccolgono "la nostalgia di una parola di speranza" che trapela tra le tensioni per il perdurare della crisi e i sentimenti di sfiducia verso la vita politica e rispondono ad un tempo che "invita i cristiani a scendere in campo - ha detto l'Arcivescovo -, operando per uno sviluppo illuminato dalla Dottrina sociale della Chiesa". Al dialogo con tutti, la Chiesa

friulana, come ha fatto con l'assemblea dei cristiani del 1977 (da cui scaturirono quei movimenti popolari che condussero alla legge per la ricostruzione, alla nascita dell'Università) e poi con diversi convegni e assemblee diocesane sociopolitiche, arriva con il suo contributo.

All'attenzione, infatti, cinque "nervi scoperti", cioè i più importanti problemi che il Friuli deve affrontare e che chiamano a misurarsi insieme: denatalità, rapporto tra lavoro e famiglia, sanità e assistenza, questione montagna, ripensamento politico-istituzionale del Friuli Venezia Giulia. "La Chiesa friulana nel sollevare un dibattito su questi temi sta concentrando l'attenzione sui legami", ha affermato don Alessio Geretti, delegato episcopale per la cultura e l'organizzazione dell'assemblea. I cinque problemi riguardano infatti legami vitali e minacciati. "Il legame tra uomo e donna e tra generazioni è il cuore della questione demografica"; "il legame tra lavoro e famiglia è il cuore della questione economica; quello tra risorse, strutture e persona

è il cuore della questione sanitaria ed assistenziale". Ed ancora: il legame tra montagna e pianura è il fulcro della questione dello spopolamento alpino del Friuli; il legame tra esigenze delle comunità e impostazioni degli enti locali, la cifra della questione della riforma delle autonomie. "Le soluzioni, dunque - ha sottolineato -, passano attraverso il rafforzamento di quelle alleanze".

Un processo di cui l'assemblea del 21 ottobre ha rappresentato l'inizio. Da lì partono cinque "comunità di ricerca", una per questione. Temi che l'Arcivescovo rilancerà nell'incontro con gli amministratori il 15 dicembre a Udine. Tra gennaio e febbraio, cinque incontri zonali di studio e di dibattito; un secondo momento assembleare il 1° marzo con Enzo Bianchi, priore della comunità monastica di Bose. Poi occasioni di interazioni con le realtà istituzionali e, nell'autunno 2012, il "Rapporto per il futuro del Friuli".

In esso saranno raccolti il frutto delle "comunità di ricerca" e quanto emergerà dalla sollecitazione che ha dato De Ri-



De Rita: "Il futuro del Friuli si giocherà sulle relazioni"

ta all'assemblea: "Occorre avere coscienza di qual è la domanda 'politica' che arriva dalla società, prima ancora di ipotizzare una nuova offerta". Esattamente il contrario di quanto sta accadendo. Lui ha provato ad intercettare una domanda e l'ha offerta ai convenuti: "È la richiesta di relazione. Ad ogni livello, individuale, collettivo, politico, istituzionale. Riallacciare relazioni è la strada per connettersi con il futuro".

In un clima di grande attenzione, positive le reazioni delle istituzioni. "Siamo qui a raccogliere le indicazioni della parte migliore della società", ha detto il presidente della Regione, Renzo Tondo. "Abbiamo il dovere aggiunto - di far prevalere

in ciascuno di noi la responsabilità collettiva rispetto ai corporativismi, che altro non sono forme di moderni egoismi", poiché occorre "saper affrontare il cambiamento e non subirlo". Per il presidente della Provincia di Udine, Pietro Fontanini, "ancora una volta la Chiesa friulana, in un momento di trapasso, fa sentire la sua voce per il futuro del popolo friulano" e per il vice sindaco di Udine, Vincenzo Martines, che "l'Arcidiocesi si impegna nel contesto socio-politico è una bella notizia". Plauso dall'Università con il preside di Economia, Marina Brollo, che in quest'impegno dei cristiani ha colto l'attenzione innanzitutto "alle persone e a quelle più in difficoltà". Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, avrebbe dovuto essere a Udine, ma è stato chiamato a Bruxelles con i ministri dell'Eurozona per l'aggravarsi della crisi internazionale preannunciando, nel messaggio che ha fatto pervenire, un suo intervento a gennaio.

Antonella Lanfrit

Una storia partita nel XII secolo e affermata nel '90 con la Dop. Nel 2011 vendite e prezzi in salita

ENOGASTRONOMIA

MONTASIO

L'unico formaggio griffato Fvg

BUON RICORDO

Tavolata "unitaria"



117 anni del Touring Club Italiano e i 150 anni d'Italia: una duplice ricorrenza che sarà festeggiata l'11 novembre nei ristoranti del Buon Ricordo di tutta la penisola. A imbandire una cena tricolore saranno Lù di Moret di Udine (tel. 0432 545096), Da Toni di Gradiscutta di Varmo (tel. 0432 778003), Al Lido di Muggia (tel. 040 271238), Lokanda Devetak 1870 di San Michele del Carso (tel. 0481 882488). Particolarissimi i menù che avranno come portata principe una ricetta ispirata all'anniversario dell'Unità d'Italia. Info: www.buonricordo.com



Adriano Del Fabro

Il Montasio è l'unico formaggio griffato del Fvg e uno dei formaggi italiani più tradizionali. Dal 1996 condivide la Dop (Denominazione d'origine protetta) con le province del Veneto Orientale: Venezia, Treviso e Belluno. Ma la sua storia parte da ben più lontano.

Montasio stravecchio. Infatti, i primi a produrlo furono i monaci dell'Abbazia di Moggi Udinese che, nel XII secolo, acquisirono e migliorarono le tecniche di caseificazione uti-

lizzate nella montagna friulana, dando al prodotto il nome dell'altipiano di Montasio su cui sorgeva il loro monastero. Il formaggio più tipico del Fvg, dunque, è figlio delle Alpi e ha avuto grande diffusione soprattutto a partire dalla costituzione delle prime latterie sociali nel 1880, capaci di produrre grandi quantitativi permettendo così l'allargamento del mercato. Per questo, nel sentire comune, il formaggio di allora era chiamato semplicemente "Latteria".

Ancora oggi come una volta, il Montasio viene ottenuto

esclusivamente utilizzando latte di vacca crudo fresco, proveniente da allevamenti attivi nella zona di trasformazione e da animali alimentati con foraggio cresciuto nei pascoli limitrofi. Nel rispetto della trasparenza operativa, i caseifici e gli stabilimenti di stagionatura devono avere la loro sede nella zona di produzione. La durata della maturazione è variabile: nel Montasio fresco è di un minimo di 2-4 mesi; 5 mesi per quello semistagionato e almeno 10 per quello stagionato.

Montasio stagionato. Che si tratti di un formaggio molto amato dai friulani, lo dicono i numeri. Una recente indagine commissionata all'Eurisko dal Consorzio di tutela, costituitosi nel 1984, con sede a Codroipo, ha certificato che il 60-70% delle forme vengono consumate in regione. Nel Nordovest d'Italia si consuma il 23% del prodotto, mentre il 2% prende la via dell'export.

Dopo un anno di difficoltà, il 2010, con "solo" 941.698 forme prodotte (erano 1.048.658 nel 2009), il 2011 si presenta con numeri più positivi. «Dopo un avvio ancora negativo - spiega Loris Pevero, direttore del Consorzio di tutela - da maggio il numero delle forme commercializzate si è attestato sul versante positivo rispetto al relativo mese dell'anno precedente. Ad agosto, erano state commer-



cializzate 645.979 forme con un aumento dell'1,9%, rispetto al 2010». Anche i prezzi di vendita, stando alle rilevazioni della Cciaa di Treviso, sono in salita.

Rispetto al settembre 2010, infatti, si realizzano 0,20-0,45 euro al chilo di più.

Montasio fresco. «In que-

Il 60-70% delle forme vengono consumate in regione. Nel Nordovest d'Italia si consuma il 23% del prodotto, mentre il 2% prende la via dell'export

sti ultimi anni - prosegue Pevero - il Consorzio ha operato per radicare sempre ulteriormente il Montasio al proprio territorio di produzione. Per questo sono nate le due men-

zioni: "Prodotto della Montagna" che viene già utilizzato da 5 caseifici di cui 3 operano nella nostra regione; "Di Sola Pezzata Rossa Italiana", in fase di decollo. Inoltre, ora siamo impegnati fortemente nella promozione del nostro ottimo prodotto nel resto del mondo. Siamo entrati, con un impegno finanziario di 60mila euro l'anno per un triennio, nel progetto "Leggende dell'Europa" con finalità promozionali verso gli Stati Uniti (dove già vendiamo 20mila forme l'anno), con altri 4 partner prestigiosi dell'agroalimentare italiano: Prosciutto di San Daniele e di Parma, Grana Padano e Parmigiano Reggiano. Il progetto triennale gode di un finanziamento statale e comunitario di 5 milioni di euro e prevede la partecipazione ad alcune tra le fiere più importanti d'oltreoceano, 6.000 eventi nei supermercati delle principali città, presenza significativa sul web e programmi radio di educational.

MORET D'AUR

34^a Edizione

Premiati i grandi talenti

Parata di stelle a Lù di Moret per il 34^a Moret D'Aur, il Premio che individua ogni anno i talenti più cristallini, i migliori esordienti e le carriere più illuminate di friulani, che sanno portare in alto il nome del Friuli. A ricevere il premio in questa edizione Totò di Natale, Attilio Teser e Remo Anzovino.

Ospite d'onore una icona della musica contemporanea: Franz Di Cioccio, il mitico batterista della Premiata Forneria Marconi, l'ideatore della fusione tra il rock della Pfm e la poesia di Fabrizio De André.

Ma i veri protagonisti erano i presenti alla festa e soprattutto loro: i premiati che hanno anche portato a casa un'opera del pittore Giorgio Celiberti. Un premio speciale "Orgoglio del Friuli" è andato anche alla città di Cividale, riconosciuta dall'Unesco quale Patrimonio dell'Umanità.

Una targa alla carriera per

lo sport è andata poi a Giorgio Dannisi (presidente del Comitato Sport Cultura Solidarietà) e per lo spettacolo ai Trigeminus (i fratelli Mara e Bruno Bergamasco), che quest'anno festeggiano vent'anni di comicità. Targa emergente spettacolo per la cantautrice triestina Marnit, alle prese con la sua opera prima che sta ben figurando in tutti i maggiori concorsi nazionali di musica d'autore. Targa Marini all'associazione Scampanotadors Furlans "Gino Ermacora" di Zuglio, a seguito della straordinaria riunione di quasi 1000 campanari, giunti in Friuli da ogni parte d'Italia e dall'estero.

Il prestigioso Premio Moret d'Aur, istituito 34 anni fa da Franco e Margherita Marini (ed ora portato avanti con impegno anche da Edoardo Marini e consorte) da quest'anno ha assunto una nuova veste diventando associazione culturale non-profit.



IL RISTORANTE DEL MESE

L'Arc di San Marc

Rigorosamente biologico



Se hai delle perplessità sul mangiare biologico, a "l'Arc di San Marc" è possibile la "conversione". Non solo perché a Tricesimo, in via San Giorgio 60, il biologico è quello vero, ma anche per il gusto di una cucina casalinga fatta con prodotti tipici e di qualità, in un locale rustico, con banconi da osteria e la rassicurante cortesia di Isabella Nogaro, la titolare che l'anno prossimo

bar, la gastronomia, con piatti pronti per l'asporto, e la vendita di prodotti biologici e bio-dinamici, sia confezionati che freschi, tra gli altri pane a lievitazione naturale, di farro o Kamut, latte, vari tipi di pasta (al farro, kamut e grano duro), frutta e verdure fresche, bibite, caffè, the e infusi, birra, olio e aceto.

Sono una quarantina i coperti per pranzi e cene. Il menù mette a disposizione come antipasti affettati nostrani, carpaccio di bresaola, pere gratinate al forno, insalata di piovra e insalata greca, treccia di bufala ai tre pomodori. Tra i primi, crespelle alle erbe amare e ricotta affumicata, sformatino di porro su sfoglia di frico e fonduta di Montasio, risotto ai finferli, gnocchi di zucca conditi con ricotta e burro fuso, maccheroncini al ferretto con zuchine e salmone selvaggio, caserecce di farro integrale alle verdure, tagliatelle di kamut al

ragù di brasato. E poi i secondi: tagliata di tonno e spada, calamari alla griglia, coda di rospo in crosta di riso, carne alla griglia, tagliata di costata di manzo o pollo, tagliata di seitan, seitan in umido con pomodorini e olive taggiasche, padellata di tofu e verdure. Non mancano le insalatone.

"L'Arc di San Marc" serve dunque piatti tradizionali accanto a ricette innovative e ricercate, non trascurando menù per vegetariani o per chi presenta intolleranze. Tutto rigorosamente biologico, sottolinea la signora Isabella. Un biologico certificato: «Dal 2002 portiamo in tavola solo prodotti naturali, di alta qualità. Siamo certificati anche noi come trasformatori, la garanzia per il cliente è che ciò che mangia non è stato trattato con pesticidi, conservanti, stabilizzanti, insomma nulla di sintetico». Il pesce? Provviene esclusivamente da pesca e non da allevamento.

Il pesce proviene esclusivamente da pesca e non da allevamento

Come nasce questa passione per il bio? «Mi ci sono avvicinata per questioni di salute - spiega la titolare - e mi sono trovata subito bene. Spariscono gli acciacchi, si ha più energia, la stessa dei vent'anni, quando non ci si stanca mai. Il cibo biologico è fonte di benessere e gusto - prosegue -, aiuta a vivere in armonia con la natura, favorisce la digestio-

ne senza che il pasto sia meno appagante di uno convenzionale. Anzi, questo tipo di alimentazione, oltre a essere corretta e più nutritiva, possiede sapori unici che la produzione in larga scala non può riprodurre».

Ma ci sono anche gli aspetti dell'etica e della lungimiranza, sottolinea Nogaro. L'etica, «perché i prodotti biologici derivano da un pensiero corretto nei confronti della natura e di chi ne lavora i prodotti». La lungimiranza «perché rispettare la natura e trattare in modo sano il nostro corpo oggi, ci farà vivere meglio in futuro».

Isabella fa anche la cuoca. A "l'Arc di San Marc", assieme a lei, lavorano il fratello e quattro dipendenti. Il turno di chiusura è la domenica. Vista la presenza anche del negozio e del bar, si apre alle 9 e si chiude alle 23. I prezzi? «Vengono ammortizzati sul nostro lavoro. I prodotti naturali costano di più ma, alternando i cibi, al-



la fine dell'anno, oltre a stare meglio, chi mangia biologico spende di meno». Per prenotare: 0432/884140 (numero di telefono e fax). C'è anche un sito Internet: www.larcdisanmarc.it.

Marco Ballico

Friuli Future Forum

CIBO2020

Vendemmia live

Un progetto racconta la vita nelle vigne e mostra il lavoro in diretta intervistando i protagonisti

Gianluca Oldani

Portare le telecamere nelle vigne, mostrare il lavoro in diretta e inter-

Sono state 12 le aziende visitate dalla metà di agosto ai primi di ottobre

vistare i protagonisti della vendemmia 2011: questi erano gli obiettivi del progetto #vendemmiafv, nato sulle pagine del sito di Friuli Future Forum per raccontare "live" la stagione del raccolto nei vitigni friulani. Sono state 12 le aziende visitate dalla metà di agosto ai primi di ottobre. Si è cominciato pre-

sto, quest'anno, con i primi bianchi per via del caldo e si è chiuso come di consueto con i vitigni che hanno una raccolta tardiva, come il ramandolo. Caratterizzata da un grande caldo anche nella seconda metà di agosto e lungo tutto settembre la vendemmia 2011 è stata senza dubbio giudicata buona dagli operatori, anche se, come sempre, i giudizi veri e propri si potranno dare solo tra qualche mese. Il progetto è stato seguito con interesse su tutti i canali comunicativi di Friuli Future Forum, testimoniando come il mondo del vino, e del cibo in generale, e quello del web siano sempre più in sintonia. Non a caso il prossimo progetto targato cibo2020 vedrà protagonista un'altra specialità stagionale: la zucca.



LA NOVITÀ

Udine Barcamp

Un Barcamp viene definito come una "non-conferenza", ovvero come un momento di riflessione collettiva in cui i partecipanti ad un evento mettono insieme le loro proposte e ne discutono in modo informale e costruttivo. Udine Barcamp è stato proprio questo: organizzato dal Comune di Udine il 14 ottobre nella sede di Friuli Future Forum ha avuto come tema il rapporto tra la pubblica amministrazione e il mondo del web. Oltre 30 tra blogger, docenti universitari, amministratori pubblici e professionisti del web hanno discusso, si sono confrontati e hanno fatto delle proposte concrete nei 4 tavoli tematici in cui era suddiviso l'evento (organizzazione, contenuti efficaci, tecnologie e strumenti, strumenti di partecipazione). Le proposte saranno ora le basi dalle quali il Comune di Udine partirà per "ispirare" la propria comunicazione online.

3F cal Friuli Future Forum

Iniziative in sede

CIBOUEMILAVENTI

Cidi di incontri	Una scoperta che cambierà per sempre la vostra maniera di assaggiare il vino: l'importanza del bicchiere nella percezione del profumo e del gusto. A cura di Confcommercio Udine. Per operatori - orario 16.00/17.00	21 novembre
	Stiamo pensando ai cibi del futuro: 60 minuti con... Storie di eccellenza per prodotti del futuro in collaborazione con Confartigianato Udine per operatori - orario 16.00/17.00 per il pubblico - orario 17.30/18.30	3 novembre / 10 novembre
	Conoscere i difetti dell'olio extravergine di oliva e degustazioni di olio annata 2011. Aperto a tutti. Orario: 18.30/20.00	25 novembre
	Caffè, Cioccolato, The: utilizzi in cucina nella preparazione dei cibi. Corso di sei lezioni. Aperto al pubblico. Orario 18.00/20.00	da novembre
	I profumi dei vini, dei cibi e... della vita Dedicati al pubblico	dicembre
	Qualità del vino: solo enologia e viticoltura o anche immagine, comunicazione, marketing, evoluzione del gusto? Incontri quindicinali dedicati a imprenditori del vino e della comunicazione	2012
	Evoluzione del gusto: come le normative europee sulla produzione dei cibi ne stanno modificando i parametri della qualità. Incontri destinati a industrie alimentari e ristorazione	2012
	Corsi di cucina. Dedicati al pubblico (a pagamento) Orario 18.00/19.30	2012

GREEN ECONOMY

Mini eventi	Aperitivi climatici Come cambieranno la vigna e il vino con i cambiamenti del clima Per operatori. Orario 18.00/20.00	18 novembre
	La chimica sostenibile. Industria chimica e imprenditori del cibo e dell'enologia a confronto Destinato alle imprese del settore	2012

DESIGN

Cidi di incontri	Workshop sul design Good's design (presso il quartiere Fieristico di Udine e Gorizia Fiere in occasione della fiera Good)	30 ottobre
	Estetica del cibo Scatto allo scatto. La fotografia per l'estetica del cibo (Presso il quartiere Fieristico di Udine e Gorizia Fiere in occasione della fiera Good)	31 ottobre
	Basterà nel 2020 un ottimo cibo per fare un altrettanto ottimo ristorante? Incontro tra ristoratori, architetti, arredatori, designers. Gruppi di lavoro tecnici per l'elaborazione di progetti specifici	novembre e dicembre

LABORATORI CON GLI STUDENTI

Cidi di incontri	Incontri tra studenti ed imprenditori sulla cultura d'impresa	2012
	Riflessioni di cultura materiale	2012

MONDO E MERCATI

a cura dell'Azienda Speciale I.Ter - ramo Internazionalizzazione

Cidi di incontri	Workshop Settore Lavorazioni metalliche (per aziende)	15 novembre
	Workshop Settore Edilizia ed Ambiente (per aziende)	16 novembre
	Workshop Settore Vitivinicolo (per aziende)	17 novembre
	Sessione plenaria progetto "Rafforzamento del dialogo tra imprese e mercati" Sessione conclusiva degli workshop svoltisi dal mese di aprile al mese di dicembre e che hanno riguardato i settori lavorazioni metalliche, vitivinicolo, edilizia e ambiente, arredamento (per aziende)	12 dicembre
Minieventi	Sessione di formazione ed aggiornamenti sugli strumenti Sprint FVG Aperto al pubblico	17 novembre

FRIULI FUTURE FORUM CON...

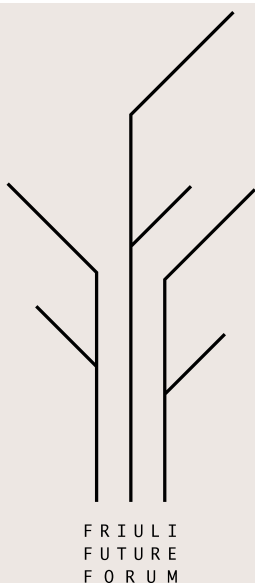
FFF sarà partner di questi eventi:

Udine 3D	Giornata di studio organizzata da Confartigianato Udine dedicata alla grafica 3D e al rendering. Seminario (presso la Sala Valduga della Camera di Commercio) e dimostrazioni tecniche presso la sede FFF. Orario: 9.00/16.30	11 novembre
Diventare imprenditore. Tra rischio ed opportunità.	Seminario all'interno del progetto Imprenderò. A cura dell'Azienda Speciale Ricerca & Formazione. Orario 17.00/21.00	11 novembre

FRIULI FUTURE FORUM SI SPOSTA A ...

GOOD Quartiere fieristico Udine & Gorizia Fiere spa - Padiglione 2 - Orario: 15.00 / 18.00	Le produzioni orticole d'eccellenza - Il prodotto ispira la cucina - quali sviluppi per la vendita e il consumatore finale? In partnership con Coldiretti Udine, Confagricoltura Udine, Cia Udine, Legacoop e Associazione Cooperative Friulane	28 ottobre
L'ibridazione dei cibi nel XXI secolo	Un pomeriggio con il prof. Ulderico Bernardi per scoprire, tramite ragionamenti e dimostrazioni pratiche, la capacità di interazione e sublimazione del cibo, territorio e ristorazione. Con chef e artigiani del gusto d'eccellenza.	29 ottobre
Good's Design	Un gioco di parole che unisce il buono del gusto al bello del design. Alcuni designer si presentano in diretta al pubblico per raccontare con parole e immagini.	30 ottobre
Scatto allo Scatto	E' sufficiente l'equilibrio di una foto a rappresentare l'estetica del cibo? Dimostrazioni pratiche su come realizzare una bella foto che possa esaltare il buono di un piatto. Per operatori del settore ristorazione e appassionati di fotografia.	31 ottobre
FFF, spazio virtuale e luogo fisico Scoprire il progetto Friuli Future Forum e...il futuro		1 novembre

Per date e orari aggiornati consultate sempre www.friulifutureforum.com



FRIULI
FUTURE
FORUM

Per date e orari aggiornati consultate sempre www.friulifutureforum.com

Sede: via dei Calzolari 5 - Udine

Twitter: @friuliforum

Facebook: www.facebook.com/friulifutureforum

Sito internet: www.friulifutureforum.com

E-mail: info@friulifutureforum.com



12/2011



Scala & Mansutti Broker

ASSICURAZIONI DAL 1889

120 anni di esperienza nel settore delle assicurazioni,
al servizio di aziende, professionisti e privati.

Consulenza professionale sulle coperture assicurative in corso.

Selezione delle polizze migliori sotto il profilo
normativo ed economico.

Gestione degli eventuali sinistri dalla fase iniziale
fino alla liquidazione dei danni.

Gestione amministrativa dei pagamenti
con rilascio della documentazione ufficiale.

**Insomma, un unico interlocutore
per sollevarti dall'assillo
delle problematiche assicurative.**

SMB Scala & Mansutti Broker S.r.l. - Via Feletto, 79 - 33100 Udine

Tel. 0432.498611 - Fax 0432.478333

www.sm-broker.it

persone, idee, imprese che guardano al futuro



AGROALIMENTARE E PESCA •
ITAZIONE •
CONSUMO •
COSTRUZIONI •
INDUSTRIA MANIFATTURIERA •
IMPIANTISTICA •
SERVIZI E TURISMO •
CULTURA •
SOCIO-ASSISTENZIALE •
INSERIMENTO LAVORATIVO •

Legacoop Fvg - Via D. Cernazai n. 8 - 33100 Udine - Tel. 0432/299214 - www.legacoopfvg.it
Via Lazzaretto Vecchio n. 17 - 34123 Trieste - Tel. 040/3229542

Azione congiunta con il Comune per la realizzazione del centro commerciale naturale di Udine. Si punta ai fondi europei Pisu

CATEGORIE

IL PROGETTO

Condividere il centro

Categorie e imprese possono presentare proposte. Presentazione il 15 novembre

Dal potenziamento della mobilità sostenibile e dell'accessibilità al supporto alle imprese, dall'introduzione di servizi innovativi alla definizione di una regia unica per il centro storico. Si muove su tanti piani l'azione congiunta di Comune e Camera di Commercio per rilanciare il ruolo emporiale di Udine, con la realizzazione del centro commerciale naturale. I due enti, rappresentati dal vicesindaco e assessore alle attività economiche Vincenzo Martines e dal presidente Cciaa Gio-

I contributi di Pisu variano da un minimo di 3 a un massimo di 6 milioni di euro

vanni Da Pozzo, hanno presentato l'ampio progetto basato sui fondi europei Pisu (Progetto per il sostegno alla realizzazione di piani integrati di sviluppo urbano sostenibile) e sul fondo regionale per i Centri commerciali naturali, e aperto all'adesione e alle proposte di istituzioni, associazioni e realtà imprenditoriali.

Il cuore del piano è costituito dal bando regionale a valere su Pisu, che mette a disposizione 18,5 milioni di euro per tutta la regione.

Il progetto che Comune e Cciaa presenteranno entro il 15 novembre si sviluppa attraverso tre linee di intervento: opere strutturali di miglioramento della mobilità sostenibile e dell'accessibilità; introduzione di nuovi servizi a disposizione del centro storico; incentivi diretti ai privati. "Fino a fine mese il progetto



sarà ancora aperto a proposte e suggerimenti - sottolinea Martines -.

Invitiamo imprese e categorie a presentarle", consul-

tando www.comune.udine.it/pisu o scrivendo a pisu@comune.udine.it. Anche tramite le risorse web di FFF si potrà presto sentire che ne pensa

La sede di FFF potrebbe diventare quella della futura Agenzia per il centro

la comunità, con gli strumenti garantiti dal sito e dai social network.

I contributi di Pisu variano da un minimo di 3 a un massimo di 6 milioni di euro, con un cofinanziamento dei soggetti attuatori di almeno il 23% per gli enti pubblici e almeno il 20% per le Pmi. "I fondi ci permetterebbero, in questo momento difficile - spiega ancora Martines - di avviare, già a dal 2012, il centro commerciale naturale".

Un progetto da condividere,

dunque. Come ha aggiunto Da Pozzo, "la Cciaa è disposta a mettere anche risorse proprie importanti su questo percorso, che vogliamo avviare con un profilo di partecipazione e integrazione affinché il centro abbia la massima attrattività: sottolineo l'importanza di questa opportunità, assolutamente da non perdere, perché non credo ci siano strumenti altrettanto rilevanti da poter usare".

Proposte sinergiche, condivisione degli obiettivi e coinvolgimento diretto delle attività produttive, dunque, per un progetto "che con nuove risorse - ha proseguito il presidente - sia in grado di fare da volano all'intera "filiera" economica che scaturisce da commercio, turismo e servizi.

E questo "semplicemente" mettendo in luce al meglio il nostro stile di vita e la nostra capacità di lavorare e accogliere, che i visitatori tanto apprezzano e che noi, per abitudine, tendiamo a sottovalutare". Da Pozzo ha evidenziato l'importanza di "garantire un approccio innovativo, cercando di immaginare insieme un'idea vitale e dinamica della città: qui si innesta perfettamente il percorso Friuli Future Forum, che non a caso ha stabilito la sua sede "fisica" proprio nel cuore di Udine". Sede che potrebbe diventare quella della futura Agenzia per il centro, ha immaginato Da Pozzo.

Sempre per il centro commerciale naturale i Centri di assistenza tecnica (Cat) di Commercio provinciale presenteranno richiesta di accesso al fondo ad hoc da 240 mila euro stanziato dalla Regione in assestamento di bilancio, possibilmente per finanziare uno studio che definisca l'assetto e la forma della futura Agenzia.

L'ACCORDO

Procura "digitale"

Semplificazione e più telematica al centro del nuovo accordo tra la Camera di Commercio di Udine e la Procura della Repubblica del capoluogo friulano. Con il protocollo d'intesa siglato dal presidente Cciaa Giovanni Da Pozzo e dal procuratore capo di Udine Antonio Biancardi, affiancato dal procuratore aggiunto Raffaele Tito, l'ente camerale consente dunque alla Procura accesso e consultazione diretta degli archivi camerale attraverso il sistema Telemaco: sarà così possibile per la Procura interrogare le banche-dati del Registro Imprese e del Registro Protesti per ricerche anagrafiche e visure e per la consultazione di atti e bilanci, nonché per una serie di funzionalità telematiche che velocizzano notevolmente i processi di ricerca. La Cciaa assicurerà, inoltre, hardware di supporto, ma anche appoggio al personale della Procura per il miglior utilizzo dei software.

«La Cciaa conferma dunque la sua volontà di spingere per la velocizzazione e la digitalizzazione delle Pa, diventandone propulsore e sostenitore - spiega il presidente camerale Da Pozzo -. Un ruolo che crediamo importante in particolar modo quando si pone al fianco dei servizi della giustizia, determinando un conseguente beneficio anche per tutte le imprese della Provincia».

SETTIMANA DELLA CONCILIAZIONE

Strumento di giustizia alternativa efficace

Boom della mediazione

Cauto nel 2010, in deciso aumento con l'entrata in vigore dell'obbligatorietà, dal 20 marzo 2011. È il trend con cui cittadini e imprese si avvicinano alla "mediaconciliazione", com'è chiamata la mediazione finalizzata alla conciliazione, lo strumento di risoluzione stragiudiziale delle controversie civili e commerciali sui diritti disponibili che è diventato operativo dal marzo dello scorso anno. E in concomitanza con la "Settimana nazionale della conciliazione 2011", momento di riflessione e sensibilizzazione su questo strumento agile e certo

In tutti i casi in cui le parti aderiscono, l'accordo si raggiunge

di giustizia alternativa, che terminerà domani, ecco alcuni dati dello Sportello di conciliazione della Camera di Commercio di Udine, iscritto nel registro degli organismi di mediazione tenuto dal Ministero della Giustizia. Dall'entrata in vigore (marzo 2010) a dicembre 2010, le domande di mediazione sono state 29, mentre le conciliazioni ordinarie 88. Dal 1° gennaio al



19 marzo 2011 le domande di mediazione sono state 24 e c'è stata una vera impennata dal 20 marzo 2011, per effetto dell'entrata in vigore della mediazione obbligatoria in materie definite dalla norma (dai diritti reali alle successioni ereditarie, locazioni, comodati, ecc.). L'aumento è lampante: al 18 ottobre, data della più recente rilevazione da parte dell'Ufficio, le conciliazioni ordinarie sono risultate 39, mentre le mediazioni addirittura 245. È evidente un concreto avvicinamento e un effettivo utilizzo del nuovo strumento, anche se forse più dettato dalla necessità di rispettare la condizione obbligatoria di procedibilità, più che dalla convinzione dell'utilità dello strumento. L'esito del successo delle mediazioni si attesta, in linea con i dati nazionali al 20%, ma è importante evidenziare che, in tutti i casi in cui le parti aderiscono, l'accordo si raggiunge. Va infatti segnalato che gli insuccessi sono dovuti alla mancata adesione delle parti chiamate: continua perciò, convintamente, l'attività promozionale della Camera di Commercio, tesa a far conoscere e utilizzare la mediaconciliazione come strumento efficace, snello, meno oneroso e per questi motivi utile e valido, in particolare per il mondo dell'impresa.

IN CIFRE

245 nel 2011

anno 2010	conciliazioni ordinarie ' 88
mediazioni ' 29 '(il d.lgs 28/2010 entra in vigore il 20/03/2010)	
anno 2011 (dati a tutto il 18.10.2011)	conciliazioni ordinarie '39
mediazioni '245	

ATI FRIULI FUTURE WINES

Tour degli States

Si è conclusa ieri la missione di sette aziende vinicole della regione, aderenti all'Ati Friuli Future Wines guidata dalla Camera di Commercio di Udine, partite per gli Stati Uniti, alla conquista del "Simply Italian, Great wines". La manifestazione, organizzata da Ivi di Verona con la sua filiale di Miami, dopo il successo dell'esordio, ha dato avvio alla seconda edizione, con un tour degli States, fra presentazioni, seminari e degustazioni, che ha avuto inizio a Chicago lunedì 24 ottobre per poi continuare verso Ovest,

concentrandosi sull'area di maggiore produzione e consumo: tappa quindi a San Francisco il 26 ottobre, poi il "gran finale" organizzato ieri a Las Vegas.

300 gli operatori a Chicago; ben 400 a San Francisco e un centinaio alla chiusura.

Un palcoscenico speciale quindi per i produttori friulani in un'occasione di primaria importanza internazionale e in un contesto che ha visto la partecipazione di alcuni dei nomi più importanti in ambito vitivinicolo, con colleghi illustri da Veneto, Lombardia, Piemonte e Toscana.



UNIDea



Trasporti evoluti a misura di cliente.

Il Cat Friuli occupa un ruolo da protagonista nel settore degli autotrasporti specializzati, per esperienza, organizzazione e affidabilità. Partner ideale per le aziende alla ricerca di servizi “su misura”, garantisce a oltre 600 clienti una gestione dei trasporti e della logistica improntati alla massima efficienza e scrupolosità.

Un insieme di competenze e Know-how indispensabili per muoversi con successo sui percorsi dello sviluppo.



CONSORZIO DI **TRASPORTI** EVOLUTI

Trasporti nazionali e logistica integrata via della Tecnologia, 14 33050 Pavia di Udine Z.I.U. Lauzacco (UD)
 Tel. 0432 685128 Fax 0432 655399 www.catfriuli.it cat@catfriuli.it

Sono 22 i milioni che la Regione ha messo a disposizione come incentivo all'innovazione

CATEGORIE

CONFIDI

Uniti per gli start up

Costituito un Raggruppamento temporaneo di impresa degli otto consorzi della Regione per l'occasione

Sono 22 i milioni che la Regione ha messo a disposizione dei Confidi del Friuli Venezia Giulia come incentivo all'innovazione. La ragguardevole somma - di provenienza parte comunitaria, parte statale e parte regionale - servirà per garantire finanziamenti alle PMI che vogliono investire appunto in innovazione. Per il miglior utilizzo di quest'importante risorsa gli 8 Confidi operanti in Fvg hanno costituito un Raggruppamento temporaneo di impresa.

In particolare, nella provincia di Udine, sono operativi con sede nel capoluogo friulano il Confidi Friuli (in via Carducci 20, tel. 0432 294736) e il Confidimpresa FVG (in via Savorgnana 27, tel. 0432 511820) che assicurano un'ampia copertura per tutti i settori economici. Per agevolare il ricorso al credito delle imprese, il fondo, che per esteso è denominato "Fondo Europeo di sviluppo regionale Por Fesr 2007-2013", presterà garanzia dell'80% su finanziamenti. Le caratteristiche ammissibili per accedere al finanziamento sono le seguenti: l'innovazione di prodotto, di processo e quella organizzativa; i meccanismi di trasferimento tecnologico; lo sviluppo sperimentale; l'acquisizione di servizi di consulenza strategica esterna.

Considerato che l'avvio dell'operatività è imminente, le imprese che hanno intenzione di avviare progetti "Por" o che hanno progetti già definiti e per i quali sono in corso di definizione i necessari fi-



Per agevolare il ricorso al credito delle imprese, il fondo presterà garanzia dell'80% su finanziamenti

nanziamenti bancari possono, sin d'ora, mettersi in contatto con i Confidi. "La tempestività è importante poiché le norme comunitarie sono complesse e

richiedono un forte impegno" - spiega Marco della Mora di Confidimpresa FVG, Responsabile del progetto che continua: "riscontro grande convinzione in tutti i Confidi aderenti per impiegare al meglio i fondi".

"Si tratta di una opportunità veramente importante" - lo sottolinea anche Giovanni Battista Gregoris, il Presidente del Confidi capofila Confidimpresa FVG concludendo: "un'opportunità che potrà concretamente aiutare le imprese ad innovarsi ed un'occasione di cooperazio-

ne per i Confidi della regione che hanno dimostrato ottimo spirito collaborativo".

"Questo nuovo fondo" - aggiunge Enzo Pertoldi, Presidente di Confidi Friuli - "rappresenta un meccanismo forte per sbloccare il sistema creditizio a vantaggio delle imprese. Noi faremo la nostra parte, consapevoli che 22 milioni di euro destinati a gestire garanzie per il credito delle aziende rappresentano un patrimonio notevole, da girare tutto a vantaggio delle imprese".

A favore di donne e giovani

Da sempre Confidimpresa Fvg e Confidi Friuli sono particolarmente attenti all'imprenditoria femminile e giovanile. La tipologia del bando ideato dall'Ente camerale si compone delle 3 seguenti attività a favore delle imprese: un percorso di accompagnamento ovvero un'attività di orientamento/formazione e assistenza funzionale allo sviluppo dell'idea imprenditoriale ed alla stesura del business plan. Questo percorso è un'attività gratuita svolta dall'ente camerale a favore delle aziende in start up o iscritte da meno di 12 mesi alla Ccfaa (per l'anno 2011 le aziende devono essere iscritte alla Ccfaa solo a partire dal 1 gennaio 2011). L'intervento quindi comprende anche: una contribuzione in conto capitale a fronte delle spese per l'avvio dell'attività; ed una contro garanzia a fronte della garanzia consortile rilasciata dal Confidi su un finanziamento bancario aventi le caratteristiche di cui al Bando camerale Così il presidente della Ccfaa Giovanni Da Pozzo: "Abbiamo messo a disposizione 500mila euro di stanziamento per contributi a fondo perso e altri 500mila di fondo patrimoniale per sostenere la contro-garanzia". "Il bando della Ccfaa ha individuato un'effettiva esigenza delle micro e piccole imprese giovanili e femminili nella fase di start up; quella di essere accompagnate nella costituzione aziendale e nell'avvio dell'attività". Commentano il direttore di Confidimpresa Fvg Sandro Rozzino e il direttore di Confidi Friuli Paolo Zupichini considerando alcuni dati: oltre 300 piccoli e micro imprenditori si sono affacciati alla prima fase del percorso e la Ccfaa ha selezionato per lo step seguente un centinaio di progetti. "Aggiungendo al prezioso lavoro della Associazioni di categoria e dei commercialisti, il sostegno formativo della Ccfaa si rendono le aspiranti imprese più consapevoli e solide" prosegue il direttore Rozzino spiegando: "l'intervento dell'Ente camerale in conto capitale spese di impianto è un aiuto sostanzioso e la garanzia complessiva dell'80% concessa dai Confidi, contro garantito per il 40% dalla Ccfaa, rende veramente più agevole l'accesso al credito bancario da parte della start up".

CONFINDUSTRIA

Coinvolti trecento ragazzi delle scuole medie

"Tutti pazzi per la chimica"

Tutti pazzi per la chimica! Trecento ragazzi di terza delle scuole medie Feruglio di Feletto e Ellero, Tiepolo, Manzoni, Fermi e The Mills English School di Udine sono stati accolti nelle giornate di martedì 18 e mercoledì 19 ottobre da una quarantina di allievi del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate dell'Isis Malignani di Udine e guidati a toccare con mano e testare direttamente i principi che regolano la "magia" delle reazioni chimiche.

La due giorni - primi appuntamenti di un programma di cinque incontri che coinvolgono i tre Istituti tecnici della Provincia che offrono il percorso di studi a indirizzo chimico (Isis Malignani di Udine,

Isis Malignani di Cervignano e l'Isis Solari di Tolmezzo) - rientra all'interno di OrientaGiovani, l'evento che ogni anno Confindustria, nell'ambito del suo impegno per l'orientamento, dedica all'incontro tra gli imprenditori e i giovani. "Tutti pazzi per la chimica!" è, appunto, il tema di questa XVIII edizione che festeggia l'Anno Internazionale della Chimica proclamato dall'ONU all'interno del decennio dedicato alla sostenibilità, con l'obiettivo di vincere i pregiudizi che allontanano gli studenti dalle materie scientifiche e dalla chimica in particolare, per generare nei giovani uno stimolo conoscitivo che li porti a scoprire le opportunità che una buona formazione tecnico-scientifica offre.

Per Germano Scarpa, capogruppo del Gruppo Chimiche di Confindustria Udine, "industria e scuola hanno fatto nella giornata odierna uno sforzo importante per accendere nei ragazzi la curiosità sulla chimica che, a torto, viene sempre considerata come qualcosa di negativo, quando invece è parte integrante della vita di tutti i giorni".

Dal canto suo, Ester Iannis, dirigente scolastico dell'Isis Malignani, ha evidenziato come "l'orientamento diventi significativo quando è radicato nella realtà e nel territorio. Con queste attività, incentrate sul fare, scuola e Confindustria vogliono dare agli studenti delle medie gli strumenti per approfondire parole e materie - qua-

li, ad esempio, la chimica - che alle loro orecchie suonano ancora troppo generiche".

Da qui la scelta di un programma "concreto" e interattivo. Nell'atrio del Malignani e presso i laboratori di biologia e chimica dell'istituto, i ragazzi di terza media hanno visto stimolata la loro curiosità dagli studenti del Malignani che suddivisi in gruppi si sono cimentati in saggi alla fiamma, reazioni chimiche legate ai cambiamenti cromatici, analisi del pH di liquidi e bevande gassate di comune utilizzo. "In chimica tutto quello che può sembrare logico deduttivo va rivisto ed è su questa leva che puntiamo per stimolare i ragazzi" ha affermato il professor Giuseppe Motisi docente di chimica che coadiuvato dalle colleghe Eliana Ginevra (biologia) e Barbierato (italiano), ha organizzato la due giorni all'Isis Malignani. I ragazzi delle medie sono stati coinvolti anche in una gara a quiz con domande a risposta multipla e hanno potuto assistere allo spettacolo teatrale "La magia della Chimica", a cura dei rappresentanti della SCI - Società Chimica Italiana - e del Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Udine.

Gli altri incontri previsti riguardano l'I.S.I.S. Solari Tolmezzo, con le scuole medie G. F. Da Tolmezzo di Tolmezzo e Val Tagliamento di Villa Santina, e l'Isis Malignani 2000, con le scuole medie Zorutti di Palmanova, Marzuttini di Gonars e Cavour di Palazzolo.



CONFICOOPERATIVE

L'accordo

Insieme, per l'export

Latterie Friulane di Campoformido e il Caseificio Venchiaredo di Sesto al Reghena le due maggiori imprese regionali della trasformazione lattiero-casearia, hanno siglato un accordo di collaborazione che apre ai prodotti caseari della nostra Regione le porte di 30 Paesi del mondo. Attraverso una strategia improntata sulla reciproca specializzazione produttiva, sul contenimento dei costi industriali e la razionalizzazione delle strutture, le due realtà cooperative puntano a valorizzare la produzione degli allevatori regionali proiettando l'intera agricoltura regionale nei mercati mondiali. Viva soddisfazione è stata espressa da Roberto Rossi, presidente del Consorzio Lattierie Friulane, da Antonio Pagura, presidente di Venchiaredo

e da Confcooperative Fvg, per voce del suo segretario generale Nicola Gallua: «Si tratta di un accordo di importanza storica per l'agricoltura del Fvg a cui, da oggi, si aprono possibilità di sviluppo senza precedenti: a trarne beneficio saranno direttamente i soci allevatori la cui produzione potrà essere adeguatamente valorizzata. È la dimostrazione concreta - continua Gallua - della forza che il nostro sistema agroalimentare riesce a esprimere quando lavora in maniera sinergica».

La stima per il futuro è che, grazie all'accordo, si possa generare una crescita dei ricavi per 4,5 milioni di euro per Lattierie Friulane nel 2012 (e 9 milioni nel 2013) e per 2,5 milioni per Venchiaredo che intende raggiungere i 30 milioni di euro di ricavi nel corso del 2011.





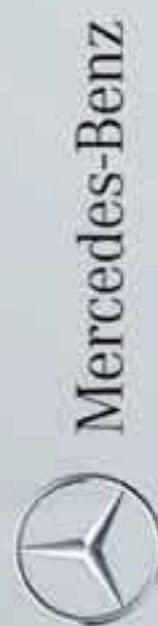
Un merch o Center.
Instinct

Il mio Van. Il nuovo Vito.

Nuovo Vito. L'affidabilità di cui vantarsi.

Consumi ridotti e più rispetto per l'ambiente grazie alle nuove motorizzazioni diesel CDI Euro 5 da 4 e 6 cilindri, al nuovo cambio meccanico ECO Gear e alla disponibilità del Pacchetto BlueEFFICIENCY. Motori da 70 kW (95CV) a 165 kW (224CV). P.T.T. da 2800 a 3200 kg secondo le versioni e volume di carico da 5,2 a 7,4 mc.

BLUE EFFICIENCY



Mercedes-Benz

GERMACAR

MOVING PEOPLE

S.p.A. Concessionaria Ufficiale di vendita Mercedes-Benz Veicoli Commerciali

Pordenone Via Prasecco 19, tel. 0434 546546 - www.germacar.it vendite.pn@germacar.it

Tavagnacco Udine Via Nazionale 49, tel. 0432 573121 - info@germacarspa.it

La proposta perché il sistema di tracciabilità dei rifiuti diventi un vero strumento di semplificazione

CATEGORIE

CONFARTIGIANATO

Decalogo per il Sistri

Tra le proposte l'esenzione per chi produce rifiuti non pericolosi

In un momento in cui dilagano le forme di protesta, Confartigianato va in controtendenza e lancia una sfida a colpi di proposta. Oggetto: il famigerato SISTRI, il sistema di tracciabilità dei rifiuti che il Governo sta tentando di introdurre da tre anni che finora si è tradotto in una serie di brutte figure alimentate da buone intenzioni. Con la sua introduzione, va ricordato, si punta ad obiettivi condivisibili. Due in particolare: semplificare le procedure attraverso le tecnologie informatiche e contrastare i reati ambientali. In pratica, però, il sistema non funziona. Per non buttare il proverbiale bambino assieme con l'acqua sporca, Confartigianato ha distillato in un 'decalogo' le cose da fare per rendere il Sistema efficace e non disperdere il costo già sopportato dalla collettività: milioni di euro.

Decalogo per un sistri difendibile

Questi 10 punti proposti da Confartigianato FVG affinché il Sistri non resti un sistema indifendibile ma diventi, al contrario, un vero strumento di semplificazione.

1. Restituire o abbuonare alle imprese quanto versato finora
2. "Se non funziona, non si parte": il SISTRI va a regime se supera un test di efficacia
3. Imprese e associazioni protagoniste del test, ma senza costi aggiuntivi
4. Esentato dal SISTRI chi produce rifiuti NON pericolosi



"Imprese e associazioni protagoniste del test, ma senza costi aggiuntivi"

5. Esentato chi produce piccole quantità di rifiuti classificati come 'pericolosi'
6. Niente obblighi per i rifiuti soggetti ai consorzi obbligatori
7. Vietato complicare le procedure di iscrizione, cancellazione e modifica

8. No alle "chiavette", sì alle "password"

9. Sfruttare le potenzialità delle tecnologie: il report batte il registro

10. Stop alle stampe inutili: valgono i dati elettronici

Ma perché queste non restino solo belle parole, Confartigianato FVG si attiverà per chiedere l'intervento dei rappresentanti politici locali in ambito nazionale, affinché si facciamo portavoce di queste richieste e si impegnino a rendere attuative nel più breve tempo possibile.

PAGAMENTI

Plauso alla Provincia

L'appello di Confartigianato Udine alla pubblica amministrazione di ridurre i tempi di pagamento delle fatture alle imprese è stato accolto dalla Provincia di Udine che ha appena approvato un provvedimento per ridurli ulteriormente. "Ringraziamo l'amministrazione provinciale di Udine per la delibera approvata nei giorni scorsi. Se ora anche comuni, comunità montane e Regione facessero altrettanto, potremmo allentare alcuni dei problemi di liquidità delle imprese artigiane in questo momento di grande difficoltà" ha detto il presidente di Confartigianato Udine Servizi, Daniele Nonino. Tra i fattori che hanno stimolato la delibera figura il dato, diffuso dall'Ufficio studi di Confartigianato, che stima in almeno 500-800 euro per ogni impresa il maggior onere finanziario sostenuto in media dalle aziende friulane nei primi nove mesi dell'anno a causa dell'allungamento dei tempi di pagamento delle fatture.

CNA

A Osoppo

"Unire le imprese"

L'obiettivo di unire il mondo delle PMI è più forte di chi vuole dividerci". Ivan Malavasi, presidente nazionale di CNA e Rete Imprese Italia, a settembre ad Osoppo per festeggiare con gli artigiani della CNA Udine i 150 anni d'Italia, contro "un governo che vuole spaccare il mondo del lavoro" sprona le organizzazioni datoriali a restare assieme. Perché mentre Rete Imprese Italia - che rappresenta oltre 2,5 milioni imprese dei settori del commercio, artigianato, servizi e turismo - ragiona "su come unire la gente, la politica pensa a come dividerla".

In occasione della festa del 150° anniversario dell'unità, organizzata dalla CNA Udine con il contributo di Unicredit e della Provincia di Udine, Malavasi ha riepilogato la storia dell'organizzazione "ombrello", nata nel maggio 2010, "che raggruppa i valori comuni delle imprese, in primis l'etica e il rispetto del lavoro e delle regole, con l'obiettivo di far sentire il peso numerico di un enorme mondo che lavora. Un'operazione straordinaria - ha proseguito - imitata dalle cooperative. Purtroppo viviamo giornate preoccupanti: si prospetta un autunno caldo, con la classe politica messa dura prova, ma abbiamo elementi di eccellenza come la sanità e le forze dell'ordine, a cui va il merito di aver tenuto unito il paese garantendo solidità e legalità". Sul decollo ancora stentato nella nostra regione di Rete Imprese Italia, Puntin ha assicurato che esistono le possibilità per allargare la rete, "ma bisogna fare presto e tagliare i paletti, piccoli e superabili, perché le condizioni per fare bene ci sono; purtroppo in Fvg non sono ancora state messe a fuoco le necessità che pur ci uniscono".

Il presidente della CNA ha poi consegnato una targa al vicequestore aggiunto Gianluca Romiti, del Compartimento della Polizia stradale Fvg e Trieste, che ha commentato: "riconoscere al nostro lavoro il merito di contribuire all'unione del paese è il miglior attestato che la Polizia possa ricevere".

La celebrazione della ricorrenza rientrava nell'ambito dei festeggiamenti ufficiali dei 150 anni d'Italia, ed è stata voluta

dall'associazione provinciale della CNA. Presenti alla cerimonia anche il sindaco di Osoppo Bottoni, la vice-presidente nazionale CNA Alessia Zaninello, il presidente CNA Fvg Denis Puntin, il presidente provinciale di Udine Nello Coppeto, il segretario regionale Roberto Fabris, i presidenti di CNA Gorizia Lorenzoni e di CNA Pordenone Anese, i presidenti regionale e provinciale della CNA Pensionati Railz e Di Lena, il presidente FITA-CNA Quaini, assieme a centinaia di associati friulani e familiari.

Nello Coppeto nel suo intervento ha illustrato le motivazioni della scelta della location: "alla rocca di Osoppo si sono svolti fatti importanti del Risorgimento. Osoppo ha vissuto due rinascite: una post-bellica e un'altra post-terremoto. Questa celebrazione vuole stimolare riflessioni e sentimenti su un tema che ci riguarda prima di tutto da cittadini e poi da lavoratori, artigiani, imprenditori. Mi auguro che questa occasione d'incontro sia stato un momento significativo e di crescita per tutti noi".

Circa il Sistri "resuscitato", Malavasi ha ribadito l'importanza di evitare ecomafie, ma "abbiamo già dimostrato che quell'impianto informatico presenta larghi buchi e cozza con un'altra questione: è giusto sapere dove vanno a finire i rifiuti italiani, ma chi ci dice dove vanno quelli della Comunità Europea, che non ha l'obbligo della tracciabilità?". La giornata, dopo il tour guidato al Forte e il pranzo, è proseguita con l'esibizione del Coro Alpini di Passons e della Fanfara alpina di Vergnacco. Dopo l'intervento del ricercatore storico a cura di Roberto Tirelli la festa si chiude con le conclusioni del Presidente regionale CNA Fvg Denis Puntin.

Malavasi ha anche ricordato il percorso di crescita che la CNA ha seguito in oltre un decennio: "oggi siamo la seconda organizzazione d'Italia, con uno scarto di soli 40mila soci, e siamo un'organizzazione libera dai partiti. La politica, certamente, la si incrocia, però noi manteniamo le nostre idee e proposte: e alla politica chiediamo di fare gli interessi di tutti".

COLDIRETTI

La denuncia

"Pensioni da fame"

Dopo la santa messa officiata da don Gianni Molinaro, i saluti del sindaco di Tricesimo, Andrea Mansutti, la festa dei pensionati e delle famiglie di Coldiretti, alla quale hanno partecipato oltre 350 persone di tutta la provincia, è entrata nel vivo con i saluti del presidente Giovanni Listuzzi, che ha denunciato come "troppi pensionati di Coldiretti, soprattutto donne, sopravvivono a stento con pensione che non superano i 400 euro, pensioni che perdono costantemente potere d'acquisto non adeguandosi ai continui aumenti del costo della vita". Sono 11.200 i pensionati iscritti a Coldiretti nella provincia di Udine, 20 mila in Fvg. Listuzzi è intervenuto alla presenza del presidente nazionale comm. Antonio Mansueti, del presidente provinciale di Coldiretti Rosanna Clocchiatti, del

presidente regionale dei pensionati Ennio Blasizza, del segretario Fabrizio Pressacco e del direttore di Coldiretti Fvg Gian Carlo Ramella. Il presidente nazionale Antonio Mansueti, che si è congratulato per l'incontro, ha rivolto un appello di unità e di solidarietà fra tutte le federazioni d'Italia e per un maggiore impegno di tutti a valorizzare i pensionati nella vita sociale, economica e civile e a lavorare uniti per restituire alle pensioni dei coltivatori quel potere di acquisto che perdono per effetto dell'aumento dell'inflazione e del rincaro dei prodotti di prima necessità. Rosanna Clocchiatti ha evidenziato l'importanza degli anziani nelle imprese agricole sia dal punto di vista dell'esperienza sia da quello operativo: "I nostri anziani, che sono fondamentali per l'organizzazione di Coldiretti al punto di avere un rappresentante nel direttivo, sono di grande importanza anche nelle nostre aziende in termini di collaborazione concreta e soprattutto a livello di esperienza utilissima per affrontare gravi momenti di difficoltà come quelli che viviamo in questi anni. Domani, lunedì 17 ottobre alle 10 nell'agriturismo La Fattoria, ci sarà il consiglio regionale di Federpensionati di Coldiretti allargato a tutte le federazioni provinciali. Un riconoscimento è stato dato a Maria Rossi di Artegnà di 80 anni per l'impegno nella Coldiretti.



Giovanni Listuzzi

CONFAGRICOLTURA

Fabbricati

Un grave danno



"Anche nella nostra regione numerosissimi agricoltori non hanno potuto rispettare il termine del 30 settembre per la presentazione delle domande di variazione delle categorie catastali dei fabbricati rurali, perché non sono stati messi nelle condizioni di adempire alle disposizioni di legge". Lo sottolinea Confagricoltura Friuli Venezia Giulia, che rimarca le conseguenze della mancata proroga del termine ultimo, fissato al 30 settembre.

Nei giorni scorsi Confagricoltura aveva sollecitato più volte il governo di prorogare il termine ultimo, considerato l'esiguo tempo a disposizione concesso agli agricoltori. "La richiesta urgente non è stata presa in considerazione e così la gran parte degli agricoltori non ha potuto assolvere ad un preciso obbligo di legge. Il decreto ministeriale di at-

tuazione, con la complessa ed inadeguata modulistica, è stato pubblicato solo il 22 settembre. Confagricoltura FVG ricorda che le procedure di garanzia fissate dallo Statuto del contribuente prevedono un intervallo temporale di 60 giorni prima dell'applicazione dei provvedimenti di attuazione previsti dalla legislazione tributaria". L'unico risultato della mancata proroga è di avviare un contenzioso con la Pubblica Amministrazione, che non fa bene allo Stato e aggrava il già pesante carico burocratico che opprime le imprese.

Confagricoltura si impegna sin d'ora ad assistere gli agricoltori che dalla violazione dello Statuto del contribuente, subiranno un danno ingiustificato, anche promuovendo azioni collettive (class action) per contrastare ingiustificate richieste di pagamento da parte delle Amministrazioni competenti".



La contabilità Confartigianato è tutta un'altra musica



libri paga

inps

IRAP

mod. 730

iva

Per rispondere alle esigenze della tua impresa, ti offriamo un servizio di contabilità aziendale puntuale e qualificato. Confartigianato Udine Servizi srl cura inoltre ogni rapporto con i vari enti per l'amministrazione del personale. Con noi potrai contare su più semplicità, maggiore sicurezza e minori costi.

La nostra offerta comprende:

- gestione della contabilità semplificata, ordinaria o di regimi particolari
- gestione dei rapporti di lavoro e versamenti INPS e INAIL
- dichiarazione dei redditi, ICI
- elaborazione Mod. 730
- compilazione modelli RED - INPS
- predisposizione certificazione ISE/ISEE

Numero Verde
800.71.49.49

Confartigianato Udine Servizi Srl
Via del Pozzo, 8 33100 Udine
tel. 0432.516611 | fax 0432.510286
e-mail: uaf@uaf.it
www.confartigianatoudine.com


Confartigianato
UDINE SERVIZI SRL

Collaborazione a Tolmezzo tra commercianti e militari per consentire a questi ultimi acquisti a prezzo ridotto

CATEGORIE

CONFCOMMERCIO

Operazione sconti

A ogni militare verrà consegnata una tessera personalizzata da esibire al momento del pagamento

Una collaborazione tra commercianti e militari. Per consentire a questi ultimi, una popolazione tra uomini in divisa e familiari di circa mille persone, acquisti a prezzo scontato nei negozi e nei pubblici esercizi del mandamento di Tolmezzo.

Confcommercio e 3° Reggimento Artiglieria di Montagna hanno presentato in conferenza stampa, nella caserma Cantore di via Pio Paschini, l'accordo, al via dal 10 ottobre, tra la categoria e gli artiglieri di stanza a Tolmezzo.

I commercianti locali iscritti all'associazione (25 tra negozi, bar, ristoranti e operatori nel

Gli sconti viaggeranno tra il 5 e il 20%

settore dei servizi alla persona) hanno sottoscritto un impegno a praticare sconti, che varranno tra il 5 e il 20%, ai militari e alle loro famiglie.

A ogni militare, è stato spiegato in conferenza stampa dal presidente di Confcommercio provinciale Giovanni Da Pozzo e dal comandante del 3° Reggimento Artiglieria di Montagna, colonnello Antonio Inturri, verrà consegnata una tessera personalizzata e nominativa da esibire al momento del pagamento nelle attività commerciali che partecipano all'iniziativa.

Le aziende aderenti, oltre che a essere pubblicizzate attraverso il Comando militare, potranno rendersi visibili con una vetrofania che indicherà la convenzione siglata tra Con-



fcommercio e 3° Reggimento. «Siamo ben lieti di avviare questa "operazione simpatia" nei confronti del mondo militare, storicamente insediato in città - spiega il presidente Da Pozzo -. L'iniziativa, oltre a

dare impulso alle attività commerciali, mira anche a favorire una sempre migliore integrazione di alpini e loro familiari nella realtà sociale della Carnia». Il concetto dell'integrazione, «anche nel tessuto socio-

economico della città», è stato sottolineato pure dal colonnello Inturri che ha poi suggerito: «Questo bell'esempio di collaborazione può essere esteso al di fuori di Tolmezzo».

Non l'ha pensata così, evidentemente Ivan Pascolo, consigliere comunale della Lega Nord. Un politico che vive in un altro mondo. Per lui Standard and Poor's e Moody's, il tracollo della Grecia, le difficoltà del governo Berlusconi, il rischio di elezioni anticipate sono dettagli insignificanti rispetto a un caffè scontato in un bar di Tolmezzo.

Confcommercio non può che respingere un attacco fuori luogo di un partito politico che meglio farebbe a preoccuparsi degli scenari internazionali e nazionali di un Paese come l'Italia in cui è al governo, anziché criticare lavoratori che, in una piccola cittadina di montagna, strappano un piccolo sconto per un bicchiere di vino o una camicia.

FEDERMOBILI

Due friulani nel consiglio

Due imprenditori friulani nel consiglio direttivo del gruppo giovani di Federmobili nazionale. Si tratta di Andrea Cumini e Claudio Bertolutti, associati Confcommercio, «convinti - spiegano - del valore dell'associazionismo, tanto più in un momento di crisi economica come quello che stiamo vivendo».

«Il gruppo giovani lavora a livello nazionale e territoriale per tenere dritta la rotta - sottolineano Cumini e Bertolutti -. La mission è di rappresentare le esigenze degli imprenditori al di sotto dei 40 anni nel settore del mobile-arredamento».

E ancora, proseguono i due consiglieri nazionali, «puntiamo a favorire l'interscambio di informazioni e di collaborazione tra gli imprenditori del settore legno-arredamento, elaborare e proporre analisi degli scenari e delle dinamiche del mercato individuando strumenti per il suo sviluppo. Tra i principali obiettivi, anche quello di creare uno stretto dialogo con le organizzazioni territoriali aderenti alla Confcommercio».

FIMAA

Sicurezza e trasparenza

Cambia il passo con Patto sicuro

Come sta cambiando il mercato residenziale e turistico e cosa dovete fare come associazione per contrastare questo evento? La domanda è rivolta a Lino Domini, presidente provinciale della Fimaa Confcommercio.

«Gli scenari si conoscono e si vedono tutti i giorni - spiega Domini -. Visto che il mercato immobiliare sta cambiando come conseguenza della continua perdita di lavoro nelle aziende che chiudono e degli ingressi in cassa integrazione. Il mercato residenziale, per fortuna, sta reagendo e si denota un interesse da parte di chi sta cercando l'affare a giusto prezzo e quindi chiama le agenzie immobiliari per individuare l'immobile consono alle proprie esigenze, per migliorare la qualità della vita o anche per investimento».

Domini parla del mercato turistico a Lignano «che prima dell'estate, da un sondaggio fatto con i colleghi della Fimaa Confcommercio, ha movimentato immobili di 50-80 mq, dotati di spazi esterni come terrazzi o giardini i cui costi vanno da 150mila a 180mila euro».

Il target delle persone che cercano di acquistare la seconda casa nelle zone turistiche va da un'età di 45 anni a 60, si tratta quasi sempre di

famiglie che hanno raggiunto una stabilità economica oppure pensionati che vogliono coronare per loro o i propri figli il sogno dell'acquisto di una casa al mare, magari con un posto auto o garage visto l'aumento delle zone a ticket giornaliero. Ci sono poi clienti - prosegue Domini - che preferiscono il frontemare al prez-



Lino Domini

Il mercato residenziale sta cambiando. Il caso di Lignano

zo di 190mila euro considerando il momento economico e quindi di difficile reperibilità anche da parte dell'agenzia immobiliare».

Sempre a proposito di cambiamenti, «i costruttori e le società immobiliari che hanno costruito e ultimato appartamenti negli ultimi anni, purtroppo ancora invenduti, si trovano in una nuova realtà immobiliare che sta cambiando in modo deciso e innovativo».

Le nuove progettazioni e costruzioni, anche se poche, sono attente alle esigenze del cliente con finiture di pregio e ottima gestione degli spazi interni per una migliore funzionalità e molta attenzione a tutti i materiali ecosostenibili che permettono di ridurre drasticamente tutti i costi di gestione. Da queste premesse, contrastare una situazione di mercato così in evoluzione non è facile e comporta sicuramente da parte nostra un impegno fondamentale nel dare un servizio e una professionalità tali da garantire sicurezza e trasparenza al cliente che entra in ufficio. Ci si chiede come mai un collega continua a vendere anche nel momento critico, e la risposta non si trova solamente perché il prodotto è quello che costa poco o è in ottima posizione.

Il fattore è da ricercare anche nella professionalità dell'agenzia immobiliare che sa coltivare il cliente e raccogliere il risultato sperato. Una mano ce la sta dando la Camera di Commercio con il progetto Patto Sicuro, rilanciato anche dalla Fimaa Confcommercio, per regolare i rapporti tra mediatori e consumatori che vogliono acquistare casa. Un passo importante fatto da regole ferree e determinanti alle quali l'agente immobiliare iscritto deve sottostare per dare in modo trasparente un servizio a tutela del consumatore».

CAPLA FVG

Le iniziative

Successo per la festa dei nonni

Buona la prima. E' il commento soddisfatto degli organizzatori della prima edizione della "nuova" festa dei nonni organizzata dalla 50&Più Udine, con il patrocinio del Comune, la collaborazione del Coni e delle federazioni sportive territoriali delle bocce e del ciclismo. Oltre 120 gli iscritti alle due manifestazioni-gare, con circa 50 bambini delle scuole primarie e 70 tra nonni e amici.

Oltre 120 gli iscritti alle due manifestazioni-gare

Al termine delle gare, le ricche premiazioni alla presenza di Confcommercio Udine 50&Più, con il presidente Enea Fabris, banca Fideuram, con il promotore finanziario Carlo Alberto Ronco, l'assessore comunale allo Sport Kristian Franzini, il presidente del Coni Udine Silvano Parpinel e i presidenti federali Mauro Lenisa e Aldo Segale.

L'incontro con Kosic. «Soddisfazione per le promesse dell'assessore Kosic. Promesse che naturalmente verifi-

cheremo a tutela degli 80mila pensionati autonomi che rappresentiamo in regione». Il Capla Fvg commenta positivamente l'annuncio dell'assessore regionale a Salute e Protezione sociale di lasciare invariato anche nel 2012 il fondo del welfare.

Nell'incontro con i sindacati dei pensionati, presenti pure i rappresentanti del Capla che avevano chiesto con insistenza e alla fine ottenuto l'appuntamento in Regione, Kosic ha infatti preso l'impegno di confermare lo stanziamento di 32,7 milioni a favore dell'assistenza domiciliare, compresi i 3 milioni aggiunti in sede di assestamento di bilancio. Il Capla Fvg ha inoltre consegnato all'assessore e ai responsabili della direzione centrale competente un proprio documento con richieste di aggiornamento del regolamento del Fondo per l'autonomia possibile.

L'associazione ha recentemente incontrato anche l'assessore regionale restando soddisfatta



Andrea Cumini



Claudio Bertolutti

GIOVANI

Giovedì "Insolito"

Un aperitivo diverso dal solito all'Insolito del ristorante La di Moret. Un aperitivo per stare assieme, ma anche per creare opportunità di business. Da giovedì 27 ottobre, a partire dalle 19.30, il gruppo Giovani Imprenditori di Confcommercio provinciale di Udine si incontra in un ambiente informale per una nuova iniziativa. L'appuntamento, spiega il presidente del gruppo Emanuele Gerardi, è anche l'occasione per organizzare una raccolta fondi a favore della Cooperativa Athena che opera sul territorio a favore dei ragazzi disabili.



Geoservice

AIELLO DEL FRIULI



**Scavi - demolizioni
costruzioni edili
urbanizzazioni**

Via L. Da Vinci, 4 - Aiello del Friuli (UD)
Tel./Fax 0431 999688 - Cell. 338 6038074 www.geo-servicesrl.com



ralph>CLIENT CONSULTANT

marco>DIRETTORE CREATIVO

sara>ART DIRECTOR JR.

PH. G. ANTONIALI

WE LOVE MONDAYS

Ci occupiamo di marketing e di comunicazione integrata.
 Amiamo il lunedì perché amiamo il nostro lavoro.
 La verità sta tutta qui,
 in queste poche righe che, speriamo, vi catturino.
 La foto di gruppo con salmone rappresenta personaggi reali.
 Ogni riferimento è voluto e il salmone ci piace.
 Perché è sempre controcorrente. (Lunedì compreso)

[EMPORIO ADV IS: MARKETING_ADVERTISING_WEB_EVENTS_PRESS OFFICE]



Scopritelo su www.emporioadv.it | info_t +39 0432 546996

EMPORIOADV
 communication & marketing

seltz
 REFRESHING PRESS & P.R. OFFICE